

Stil'è®

L'ARTE DI VIVERE IL BELLO

primo piano
dettagli di stile
living
mete di stile
design in tavola
punti di vista

focus Svizzera

in copertina
World Diamond Group



EMILIO PUCI

ACQUA
DI
PARMA



ACQUA
DI
PARMA

COLONIA



EMILIO PUCI

ACQUA
DI
PARMA



EMILIO PUCCI
x
ACQUA di PARMA

DISCOVER THE NEW HOLIDAY COLLECTION
IN SUPPORT OF  **Save the Children**

ACQUADIPARMA.COM

dicembre 2021



so mm ario



8
COVER
STORY
*World Diamond
Group*



52
LIVING

12
IL PERSONAGGIO
Alessandro Cattelan



88
FOCUS
SVIZZERA



17
PRIMO PIANO



104
METE
DI STILE

28
DETTAGLI
DI STILE



112
DESIGN IN
TAVOLA



127
PUNTI
DI VISTA

138
NEWS

PASSIONE ITALIANA. TRATTO DISTINTIVO.

IDEATA, DISEGNATA E CREATA IN ITALIA.



MILANO - VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 17

ROMA - VIA DEL BABUINO 12

DAL 1919



SINCE 1919

il nostro team



STEFANIA SPEROTTO



SALVATORE RANUCCI



ROBERTO CHIARAVALLE



PAUL ARTHUR SCHER



VALENTINA GALLINA



CATERINA BRUNO



PAOLO RAVETTI



BRUNA PALMA



LUISA RAPETTI



ROBERTO TRUANT



ANNA CECCATO

colophon

Stil'è
L'ARTE DI VIVERE IL BELLO

se24

Stil'è "L'ARTE DI VIVERE IL BELLO"

Quadrimestrale - Anno 14 - N. 35 - dicembre 2021

Distribuzione

in Italia in direct mailing e in edicola con



on-line nel sito www.stile-magazine.it - in lingua italiana e inglese

Proprietario ed editore

Publiscoop Editore Srl - Piazza della Serenissima, 40/A
Castelfranco Veneto (TV)



ROC n. 22943 del 5 dicembre 2012

Direttore Responsabile Chiara Marseglia

Amministratore Unico Maurizio Carettoni

Stampatore Color Art S.p.A - Rodengo Saiano (BS)

Traduzioni Studio Traduzioni di Patrizia Pari

Per la tua pubblicità Publiscoop Più Srl

Sede:

Piazza della Serenissima, 40/A - Castelfranco Veneto (TV)

Tel. +39 0423 425411

Filiale di Roma:

Piazza Camillo Finocchiaro Aprile, 3 - Scala C Interno 9 - Roma

Tel. +39 06 94358340

rivista@stile-magazine.it



Stil'è



Publiscoop Più



[publiscooppiu.it](https://www.publiscooppiu.it)

Il progetto, il format e il marchio **Stil'è** "L'ARTE DI VIVERE IL BELLO"

sono di proprietà della società Publiscoop Più Srl

Il marchio è in concessione d'uso da parte di Publiscoop Più Srl
a Publiscoop Editore Srl



I dati riportati non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, sotto alcuna formula, senza la preventiva autorizzazione di Publiscoop Più.

Questa copia di Stil'è è distribuita in Italia in direct mailing e in edicola con "Il Sole 24 Ore" e i dati personali dei nominativi a cui è rivolta la spedizione sono di proprietà di Publiscoop Più Srl. Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali - Tutela della Privacy). I suoi dati sono trattati in forma automatizzata al solo fine di espletare adempimenti di tipo operativo, gestionale e statistico. Titolare del trattamento è Publiscoop Più Srl - Piazza della Serenissima, 40/A 31033 Castelfranco Veneto (TV).

Si informano i lettori che tutti i contenuti non firmati dalla redazione sono di carattere pubblicitario.

Hanno collaborato in Redazione

Francesco Bellofatto, Filippo Bordinon, Gabriele Ceresa
Fabrizio Cerignale, Micaela Faggian, Elena Giordano, Fulvia Guarino
Ida Di Grazia, Pierantonio Lutrelli, Elena Marzorati, Michela Mazzali,
Roberta Spinelli, Barbara Trigari, Josè Trovato, Sabrina Vidon

KEYJEY DNM

DENIM INDUSTRY



KEYJEY.IT



Cover Story

World Diamond Group

Diamanti si nasce, gioielli si diventa

World Diamond Group, l'atelier del gioiello made in Italy

“**T**enere in mano un diamante è come stringere un pezzo di luna”. Quando si sperimenta il contatto ravvicinato con una di queste pietre non si può non condividere quello che diceva la grande attrice Anna Magnani. Un'emozione che diventa tanto più forte quanto più raffinata e artistica è la lavorazione.

Ciò che rende il diamante particolarmente prezioso è, infatti, proprio la mano dell'uomo che lo lavora e lo modella come un sarto fa con un abito d'autore.

È questa la caratteristica principale di World Diamond Group, un vero e proprio atelier del gioiello made in Italy. Qui, infatti, a partire da una selezione di pietre di alto livello, vengono realizzati pezzi unici, non replicabili, creazioni artigianali costruite intorno alla scelta di una specifica pietra e in sintonia con i gusti del cliente.

Dal 1987, la World Diamond Group crea collezioni di gioielleria ed è oggi presente nelle più esclusive gioiellerie in tutta Italia.

Nel laboratorio orafo con sede a Vicenza, operano i migliori maestri orafi, custodi di un patrimonio storico e culturale che rende distintivo e inimitabile il prodotto che nasce dalle loro mani.

Da settembre 2019, la Wdg si presenta sul mercato come un gruppo con una pluralità di marchi, ognuno con una sua linea strategica di posizionamento. Ogni brand risponde a differenti esigenze di acquisto del consumatore e si distingue per un suo specifico stile e design. Il marchio più esclusivo dell'azienda stessa è quello omonimo: World Diamond Group. Di fascia più alta, incarna il concetto di atelier: gioielli sartoriali, only one, costruiti intorno alle esigenze del compratore. Per i gioielli realizzati con questo marchio vengono utilizzate gemme e diamanti con caratteristiche uniche e certificate dai più importanti istituti internazionali, oltre che i diamanti fancy color, ritenuti i più rari in assoluto.



GIULIANO CASTRENZE,
TITOLARE DELLA WORLD DIAMOND GROUP SPA

Ogni brand
World Diamond
Group risponde
a differenti
esigenze di
acquisto del
consumatore e si
distingue per un
suo specifico stile
e design



ANELLI WORLD DIAMOND GROUP. ORO, DIAMANTI. RUBINO, ZAFFIRO, SMERALDO

La World Diamond Group è l'unico licenziatario ufficiale per il mercato italiano e Svizzera italiana De Beers Forevermark, l'azienda più nota, sulla scena internazionale, per la gioielleria con diamanti. Il Gruppo De Beers promuove l'acquisizione responsabile di ogni diamante attuando nelle zone di estrazione la formazione e l'assistenza sanitaria alle donne, la salvaguardia della natura e la tracciabilità di ogni pietra. Non è un caso che solo l'1% dei diamanti del mondo diventa De Beers Forevermark e che la World Diamond Group sia stato scelto come partner più accreditato per l'Italia. Diamanti, perle e pietre caratterizzano anche il marchio Mikiko, dove all'oro si affianca l'argento, con gioielli di fascia media. Nihama, invece, strizza l'occhio al mondo del bijoux, con creazioni in argento e perle dallo stile glamour, che seguono i trend del momento.

Un discorso a parte merita il marchio X Diamond, per quella fascia di pubblico, sempre più ampia, che tiene in conto i risvolti etici e l'impatto ambientale anche nell'acquisto di un gioiello, conciliando queste scelte con un prezzo più accessibile. Si tratta infatti di gioielli in oro o argento Coc ('Chain of custody', non estratti direttamente dalle miniere) con perle coltivate e soprattutto diamanti lab-grown, ricreati in laboratorio da una particella di carbonio. Questi diamanti creati dall'uomo sono identici per caratteristiche fisiche e chimiche ai diamanti naturali. Tutto merito della tecnologia che crea in poche settimane ciò che la natura offre limitatamente e dopo milioni di processi geofisici all'interno della crosta terrestre. ●

L'emozione addosso

Il marchio Golay è un gioiello classico di fascia medio-alta che accosta all'oro 18 carati diamanti naturali e perle coltivate, ma anche, zaffiri, smeraldi e rubini, per chi ama particolarmente il colore. È il gioiello scelto come simbolo di legame affettivo, stabilità, ricordo di un evento importante. Per la sua presentazione al pubblico di questo specifico marchio World Diamond Group ha recentemente scelto come testimonial la cantante e conduttrice Anna Tatangelo.



ANNA TATANGELO È LA TESTIMONIAL DI GOLAY E MADRINA DI WORLD DIAMOND GROUP



● in anteprima ●

Maurizio Carettoni, project director di Stil'è

Lettere di stile

Siamo pronti a sfogliare un numero fantastico? Sì, perché quest'anno abbiamo deciso di chiudere questi nostri 12 mesi di grande lavoro, impegno e soddisfazioni davvero alla grande.

Ed ecco, dunque, un nuovo numero di Stil'è, il terzo in questo 2021: segnale già molto chiaro della direzione che abbiamo intrapreso.

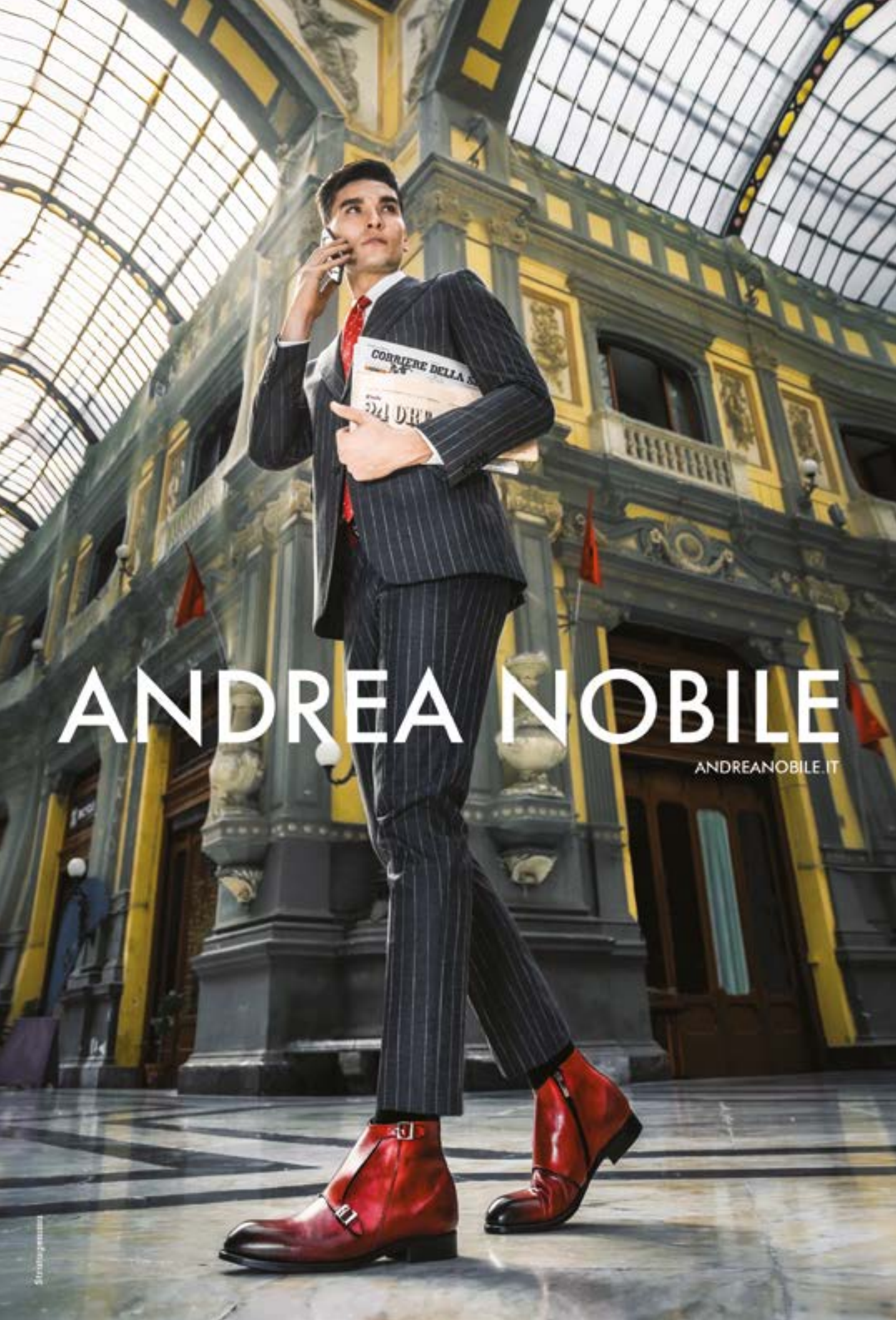
Pagina dopo pagina, si "respirano" (privilegio della carta) la forza e l'intensità delle storie e dei progetti dei nostri partner, insieme con il valore della creatività e dell'innovazione che ognuno di loro mette in campo nel proprio settore.

È dunque un sincero invito alla lettura, il mio, perché con orgoglio posso dire che questo risultato è merito di questa bella famiglia allargata: positiva, motivata, centrata.

Siamo noi e siamo in tanti, non temiamo la concorrenza perché i risultati ci rafforzano giorno dopo giorno, anzi: continuiamo a cercare nuovi strumenti e canali di visibilità per toccare con successo le corde emotive dei nostri lettori attraverso un linguaggio semplice, raffinato e rigorosamente "sartoriale".

Perché per noi, leggere (ed essere letti) è sempre un piacere: è relax, è interesse, è curiosità e divertimento.

Non mi resta, dunque, che augurare a tutti una felice conclusione e un 2022 in cui il codice della vostra vita sia sempre, e davvero, di stile. ●



ANDREA NOBILE

ANDREANOBILE.IT

ilperso

Alessandro Cattelan

Lo stile è un'impronta digitale

Alessandro Cattelan non ha dubbi: "Fare qualcosa che ti piace è un lusso e lo si apprezza crescendo. La gavetta è indispensabile, ma occorre puntare a obiettivi che tuttavia non tradiscano mai il proprio stile. Che è la nostra impronta digitale. I giovani non devono mai rinunciare al proprio sogno, anche in tempi difficili, seguendo le proprie inclinazioni".



Indirizzo

Una semplice domanda

Anzi, più di una, ad **Alessandro Cattelan**, sapendo che è anche il titolo del suo nuovo docu-show. Su il sipario su una intervista che parla di felicità, intraprendenza e... stile

Conduttore e autore per radio e tv. Ma anche scrittore. Indubbiamente un protagonista dell'etere, immediatamente riconoscibile per la parlantina veloce e fluida, per le doti da intrattenitore, per lo sguardo aperto al mondo e per la mente traboccante d'idee. Ha condotto talk show e grandi eventi, programmi musicali e on the road, tra cui ben dieci stagioni di X Factor. Alessandro Cattelan è tra gli showmen più amati del nostro tempo, apprezzato trasversalmente da un pubblico sia giovane sia maturo. Il conduttore ha anche la fortuna di avere una figlia fonte di molteplici ispirazioni, la quale lo ha spinto a scrivere i libri per bambini "Emma libera tutti" ed "Emma Detective", il cui ricavato è stato devoluto a Caf (Centro di Assistenza ai Minori e Famiglie in crisi). "Il primo libro è nato in vacanza. La trama della storia inventata da mia figlia Nina, che ai tempi aveva solo cinque anni, mi aveva convinto e ho iniziato a scrivere con lei il racconto. Ne è seguito subito un altro, ora stiamo ultimando il terzo, per il quale è intervenuta anche la mia secondogenita: dunque, sarà un libro a sei mani". Ma Nina non ha ispirato soltanto i libri di Alessandro. "In una sera di San Lorenzo, aspettando le stelle cadenti, mia figlia mi ha posto una domanda solo in apparenza semplice: papà, come si fa a essere felici? Purtroppo non sono riuscito a risponderle immediatamente, pur essendo consapevole di avere una bella famiglia, di essere in salute e di fare un lavoro che amo. E allora perché mi ha messo in crisi quella che in fin dei conti è solo una semplice domanda?". E proprio "Una semplice domanda", sarà il docu-show Netflix in 8 episodi, prodotto da Fremantle, di cui Cattelan è autore e protagonista. La produzione è attualmente in corso e il debutto è previsto all'inizio del 2022 in diversi Paesi. "Questo docu-show l'ho concepito come un viaggio introspettivo, assolutamente non di stampo filosofico.

Non si tratta di un road movie, ma di un percorso alla scoperta degli elementi necessari per ottenere la formula perfetta per la felicità", spiega Alessandro. Per realizzare il suo scopo Cattelan ha viaggiato in Italia e all'estero, intervistando personaggi in grado di aiutarlo in questa missione. Un tema diverso per ogni puntata: interviste, esperienze e riflessioni tenute insieme da un linguaggio visivo che spazia nei generi, dal docu al filmico passando per il real, dando un carattere identificativo ai diversi approcci narrativi, con uno stile omogeneo e originale. Se alla domanda sulla felicità Cattelan "ci sta lavorando", a quella su come riuscire a essere imprenditori di se stessi, risponde così: "Occorre capire qual è il proprio talento, ma non è facile. Nel mio caso il passaggio tra quello che concepivo come un gioco e il lavoro vero e proprio è stato quasi impercettibile. Ho iniziato immediatamente a lavorare in un contesto giocoso, uscendo di casa giovanissimo e iniziando a fare cose che adesso mi fanno quasi vergognare, ma è andata bene così, è stata pura gavetta. Ovvio che, se successivamente non mi fossi dimostrato capace, non avrei raggiunto i risultati di oggi, quindi ai giovani consiglio di coltivare e credere davvero alla propria 'scintilla', anche nei momenti no. Qui in Italia non è facilissimo, chi ha nuove idee spesso non è molto incoraggiato, il nostro non è un Paese che dà volentieri una mano all'intraprendenza. Ma non bisogna mollare". Infine, una "semplice domanda" anche sullo stile. "Lo stile - svela Alessandro - è ciò che ti rende unico rispetto a un'altra persona, è il tuo marchio personale, serve un ego importante per farci caso. Nella mia carriera ho rifiutato forse presuntuosamente sbocchi di certo promettenti, ma non aderenti al mio stile. Ebbene, non ne sono pentito". ●

- Elena Marzorati -



BELLE EPOQUE COLLECTION
DAMIANI.COM

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924





Tonino Lamborghini

LUXURY BEVERAGES

www.lamborghini-beverages.com

PRIMOPIANO



Riflettori puntati sulla ricerca continua di soluzioni e prodotti che all'estetica coniugano funzionalità e performance.

Perché il valore del bello è sintesi di eccellenze.



IL VERDE "HIGH TECH" CHE ARREDA E FA BENE

VeniceGreen annovera ben 400 varietà di piante coltivate in acqua pronte a impreziosire ogni genere di ambiente, con un occhio di riguardo anche alla salute

Verde ovunque, meraviglioso verde, ossigeno per la mente, bellezza per gli occhi, esaltazione e valorizzazione della natura anche nei posti più impensati. Entrare in contatto con VeniceGreen è tutto questo e molto di più. È un'idea di arredo che si può sviluppare grazie a giardini e spazi verdi interni ed esterni, che non sono solo esteticamente pregevoli, ma che seguono un green-style anche dal punto di vista dei benefici che la natura può portare e delle emozioni che può generare in contesti di business, educativi o sanitari.

Unica nel suo genere, VeniceGreen, brand di Green Service, è dal 2017 nelle abili mani di

Sergio Pajola e della moglie Barbara Quintavalle. "Ci siamo avvicinati a VeniceGreen - spiega il titolare - proprio nel momento in cui stava per essere demolita l'unica serra a coltivazione idroponica presente sul territorio italiano. L'abbiamo salvata e abbiamo dato nuova linfa all'azienda, rinnovandola in ogni aspetto, a partire dalla serra, cuore generatore delle nostre piante che crescono grazie all'idrocoltura, per proseguire con la costruzione di una rete commerciale e l'attivazione di una app grazie alla quale i clienti possono studiare la tipologia di pianta adatta al proprio ambiente. Va detto infatti che siamo in grado di indicare quanta luce è necessaria per ogni varietà botanica



BARBARA QUINTAVALLE E SERGIO PAJOLA ALL'INTERNO DELLA SERRA A COLTIVAZIONE IDROPONICA

Che si tratti di soluzioni da interno o da esterno, VeniceGreen risponde sapientemente con soluzioni create dal personale aziendale, tra cui spiccano agronomi e architetti paesaggisti



che coltiviamo e, in assenza di luce naturale, di precisare quale integrazione illuminotecnica sia adeguata per la loro buona salute. Il nostro è, volendo usare uno slogan, un 'verde high tech'. Tra i clienti che si affidano a VeniceGreen per i loro progetti di arredo con il verde naturale si trovano per esempio le aziende che hanno a cuore la salubrità degli ambienti: "È stato provato infatti, con gli studi condotti da ricercatori provenienti dalle migliori università italiane, che le piante da interno possiedono qualità atte sia a diminuire le cariche elettromagnetiche presenti sia ad assorbire formaldeide depurando di conseguenza l'aria della casa".

Anche architetti e arredatori frequentano con assiduità l'azienda e costruiscono i propri progetti all'interno dello spazio ospitalità messo a disposizione, in un'atmosfera chic e rilassante. Che si tratti di soluzioni da interno o da esterno, VeniceGreen risponde sapientemente con soluzioni create dal personale aziendale, tra cui spiccano agronomi e architetti paesaggisti. L'azienda può vantare di essere l'unica nel suo genere a livello Italiano (sono due in tutta Europa) e di annoverare clienti anche in Svizzera, Uzbekistan, Russia. "La nostra filosofia di business prevede che sia a carico nostro non solo l'ideazione del progetto, ma anche



la spedizione delle piante con logistica da noi presidiata e il supporto in fase di installazione da parte del nostro personale".

A differenza di altre proposte non basate sulla coltura idroponica e l'attenta selezione delle varietà per ogni ambiente, VeniceGreen è in grado di garantire, per le proprie installazioni, una durata praticamente senza tempo. "Con la giusta manutenzione, la giusta luce e il supporto dell'app, tutto si fa semplice e non si rischia di veder penalizzato il proprio investimento".

Alla base delle realizzazioni anche avveniristiche curate da VeniceGreen vi è la cura maniacale delle piante, tutte coltivate in acqua, "che provengono da tutto il mondo e per le quali è necessaria una presenza in serra idroponica di almeno 6-12 mesi, prima che siano pronte per la loro nuova destinazione".

Tra le realizzazioni più importanti ed emozionanti spicca certamente l'H-Farm Campus di Ca' Tron (Treviso), il campus studentesco più grande d'Europa, che è stato arredato con ben 500 piante da interno. ●





UN'ARCHITETTURA CHE GIOCA SULLA LUCE

IL NUOVO CONCETTO DI UN LUSO TUTTO DA VIVERE

Hpa Lake Luxury Life: perfetta, esclusiva atmosfera di casa e anima in una cornice di assoluta bellezza

Siamo sulla collina di Padenghe sul Garda, sulla sponda bresciana, nell'insenatura sud-ovest del più grande lago italiano. Di fronte la penisola di Sirmione; più in là, la sponda veronese. A sinistra, il profilo della Rocca di Manerba. Un lago che sembra un mare non tanto e non solo per la vastità, quanto per le sensazioni che evoca istantaneamente, a pelle. Ci troviamo nel Nord Italia, ma è come essere in pieno Mediterraneo. I colori spettacolari: i



GIANCARLO PAROLINI, PRESIDENTE DEL CDA

turchesi e gli azzurri dell'acqua e del cielo, le infinite tonalità e sfumature di piante, arbusti, fiori, foglie. La soavità del clima, i profumi dell'aria. Qui, nella sua Hpa Lake Luxury Life, ci riceve Giancarlo Parolini. "È vero: è come essere sul mare o anche, a volte, fuori dal mondo", sorride. "Di notte, con le luci del giardino e della piscina in primo piano e quelle dei borghi sparsi sulla costa in lontananza, pare di essere in un paradiso tropicale. In realtà la posizione è strategica, vicinissima a tutto quel che ci vuole per vivere nel mondo. Poco più di mezz'ora da Brescia, meno di un'ora da Verona e dal suo aeroporto, dieci minuti dal casello di Desenzano sulla Milano-Venezia, meno di dieci dai campi da golf di Soiano e di Arzaga. E a poca distanza tutte le meraviglie e le occasioni culturali, paesaggistiche, gastronomiche, sportive del Garda. Non per niente molti di coloro che hanno acquistato qui una seconda casa hanno cambiato vita e ci si sono trasferiti per tutto l'anno. Quel che avrebbe voluto fare, forse, anche un certo Catullo a Sirmione...". Hpa (Home Perfect Atmosphere, nome tutt'altro che casuale) Lake Luxury Life ha una storia,



LA GRANDE PISCINA A SFIORO INCASTONATA NEL GIARDINO

Il modello è quello dell'appartamento, non della villa isolata; il contesto è di altissimo livello, la riservatezza assoluta, coniugata con un elitario ma confortante senso di appartenenza

una tradizione di famiglia, una visione. Qual è il target, qual è il concept? "Non ho incertezze sulla definizione del nostro target né sul concept", risponde Parolini. "Hpa propone un concept all'avanguardia - non industriale, piuttosto artigianale, ma senz'altro replicabile - che rinnova l'idea di prestigiosa casa privata, valorizzando al massimo la qualità della vita e riducendo al minimo, per non dire azzerando, ogni preoccupazione di gestione e di sicurezza. Il modello è quello dell'appartamento, non della villa isolata, ma non è certo un appartamento qualunque. Il contesto è di altissimo livello, la riservatezza più assoluta si combina con confortante senso di appartenenza, la gestione globale integrata offre i massimi standard di efficienza, protezione e funzionalità sia all'intero complesso che ad ogni singola residenza. Parametri di esigenze e di risorse, ma anche sensibilità, etica e valori. I nostri clienti sono per la maggior parte italiani, ma non solo: il contesto

è pertanto internazionale. "L'elenco dei plus è lungo", prosegue Giancarlo Parolini. "Materiali naturali, nobili quanto semplici come la pietra, il vetro, il prezioso legno degli inconfondibili parquet Itlas.

Domotica user friendly di ultima generazione per gestire e controllare ogni funzione e ogni dettaglio anche da remoto. Un immenso giardino mediterraneo ricco di essenze esotiche nobili. Sentieri e percorsi fitness da percorrere all'infinito, immersi nel silenzio e nei profumi. Una spettacolare piscina a sfioro circondata da vaporizzatori aromatizzati.

La zona barbecue perfettamente attrezzata e sempre gestibile, organizzabile, adattabile ad ogni esigenza. Il campo da tennis in terra battuta e un piccolo green per il golf. Aree giochi per bambini, aree dedicate agli amici animali. Un team specializzato dedicato, operativo in continuo, per la gestione globale e coordinata del tutto". ●



VISTA PANORAMICA. SULLO SFONDO LA PENISOLA DI SIRMIONE



SAUNA



IL FUTURO È DAVVERO UN BEL GIOCO DA RAGAZZI

Inclusività, sostenibilità, innovazione: da 50 anni Giochisport sorprende il mercato con aree ludiche che fanno tendenza

Immaginare un domani migliore si può, anzi: si deve. Per tutti, a cominciare dai bambini. Le nuove generazioni sono il futuro del mondo e, ancor più per questo, meritano di crescere e formarsi in contesti adeguati alle loro esigenze e rispondenti alle più specifiche necessità. Senza dimenticare che tutto, per loro, comincia dal gioco, perfetto e pressoché insostituibile strumento di apprendimento cognitivo ed emotivo, ma anche di sviluppo fisico e sociale. Lo sa bene Giochisport, “costruttori di sogni” dal lontano 1975, quando l’infanzia era ancora un “microcosmo” che cresceva e si muoveva sempre a debita distanza dal mondo degli adulti e quando, per esempio, la disabilità era una condizione da celare. Ma non per Angelo Bongiorno, visionario imprenditore milanese che, in tempi assolutamente non sospetti, seppe tradurre in realtà l’immaginazione dei bambini attraverso giochi, strutture ludiche, parchi divertimento mai visti prima in Italia. Ebbene, l’eredità di Angelo è oggi tutta nel cuore e nella capacità manageriale del nuovo management, che guida l’azienda con determinazione e immutata passione.

Creatività, lungimiranza, innovazione. Ma anche ricerca continua, visione avanguardistica, intuito. Sempre un passo avanti. Un loro tratto distintivo, anzi: è proprio parte integrante del loro Dna: sin dagli anni Settanta, essere antesignani è una condizione pressoché naturale. Giochisport, infatti, ha saputo intrecciare lungimiranti relazioni con aziende internazionali avanguardistiche, introducendo novità rivoluzionarie: negli anni Ottanta, infatti, è stata la prima azienda italiana a introdurre i materiali innovativi e sostenibili nel mercato nazionale dei parchi gioco. Ben presto l’azienda di Muggiò (in provincia di Monza e Brianza) diventa un vero punto di riferimento per installazioni di alta qualità lungo tutto lo Stivale. Ma è l’incontro con un campione molto amato del tempo, Clay Regazzoni, pilota di Formula 1 svizzero costretto su una sedia a rotelle dopo un terribile incidente durante una gara, a cambiare in modo forse decisivo gli orizzonti di Giochisport. Clay e Angelo, insieme, inaugurano infatti il primo “Percorso Vita Disabili” all’interno di uno splendido parco di Vanzago Oasi Wwf. Un successo foriero di nuovi appassionanti progetti



legati all'inclusione perché l'immaginazione non può (e non deve) avere confini. Quando un gioco è davvero inclusivo? Quando per ogni bambino è possibile interagire con esso in tutte le sue parti e quando eventuali difficoltà si tramutano in stimoli a migliorarsi, a superare i propri limiti, a raggiungere tutti insieme nuovi obiettivi con impegno, sì, ma anche e rigorosamente con il sorriso. Il parco giochi è anche luogo di accoglienza e collaborazione, dove la fragilità è considerata un valore aggiunto, e non una negatività. Ecco, questi sono i concetti alla base di tutta la progettazione Giochisport per creare spazi di gioco, oasi di giochi d'acqua, aree fitness con un'esperienza consolidata ormai da quasi mezzo secolo nel settore. Giochisport progetta aree sempre uniche, studiate per le specificità di ogni commessa, adeguate agli spazi e alla capacità di accoglienza necessaria, parchi gioco che diventano catalizzatori per il tempo libero di tutti: bambini, famiglie, sportivi. Ognuno di loro trova il proprio spazio ideale ma sempre in un contesto condiviso, dove non c'è preclusione ma apertura e coinvolgimento. Sensorialità, inclusività ed emozionalità sono i tre elementi che continuano a fare la differenza nei progetti Giochisport ancor più oggi, di fronte a un mercato ormai evoluto e molto competitivo. Giochisport ha fatto della sostenibilità un must come conferma, una per tutte, la collaborazione con Playtop, grazie alla quale il brand ha partecipato all'operazione 'Nike Grind' siglata con Nike per il riciclo di centinaia di scarpe che, assieme agli pneumatici di veicoli commerciali, sono state sfruttate per le pavimentazioni anti-trauma. Pavimenti tattili ed eco-friendly, ma non solo perché - ça va sans dire - Giochisport è stata la prima realtà a utilizzare, in abbinamento con le



pavimentazioni, i percorsi tattilo-plantari in alcune aree gioco studiate e progettate per essere inclusive e indicare l'itinerario di gioco anche ai non vedenti.

Da più di 30 anni, con il partner Landscape Structures, Giochisport condivide una filosofia in cui dominano la qualità dei materiali, durabilità nel tempo, zero manutenzione, attenzione all'ambiente, in ogni fase della lavorazione. Inoltre, l'utilizzo di materiali provenienti dal riciclo e riciclabili nuovamente (più di 2.000 tonnellate di materiale riciclato e tolto dall'ambiente), la riduzione degli sprechi e l'impegno a compensare la CO₂ piantumando, da oltre 20 anni, in tutto il mondo insieme con le realtà che affiancano l'azienda in questa 'avventura'. Una filosofia che abbraccia fornitori-progettazione-valori in un unicum fatto di inclusione-ambiente-design: tutti concetti che per l'azienda non nascono oggi, ma sono radicati nella sua cultura e nel suo agire da sempre. ●





BOUTIQUE BULGARI, PARIGI

LA LOGISTICA DEL LUSSO PASSA DALLA SVIZZERA

Olg International serve i più importanti brand della moda
in tutto il mondo

“**L**a nostra filosofia? Andare oltre il business tradizionale”. A dirlo è Federico Fuochi, presidente del Gruppo Olg, specializzato nella movimentazione, stoccaggio e logistica di articoli e arredi per l’industria del lusso. È un’attività globale che parte dalla Svizzera per servire i più importanti brand della moda in Estremo Oriente, in Cina e in ogni angolo del mondo. Oltre alle tradizionali attività di spedizioniere, Olg offre ai propri clienti servizi ad alto valore aggiunto nel settore creativo. Si va dalla gestione della logistica per l’apertura di nuovi negozi all’interior design con l’allestimento di vetrine per il visual merchandising, fino al supporto per eventi, fiere e mostre. Un altro settore importante è il trasporto e la logistica di opere d’arte. “È un settore di nicchia in cui ci siamo ultra-specializzati per offrire un servizio su misura”, spiega Fuochi. “Ogni spedizione è diversa dall’altra e deve essere gestita in modo personalizzato”.

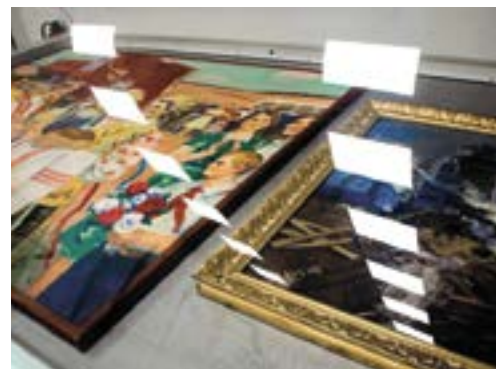
Il Gruppo Olg ha uffici in Svizzera, Italia, Russia, Hong Kong, Cina, e ha agenti esclusivi in tutti i punti strategici del lusso mondiale. Una vasta rete per gestire spedizioni internazionali via

aerea e via mare. Ogni anno muove milioni di capi in tutto il mondo per i marchi più prestigiosi. I magazzini dispongono di aree dedicate per il controllo qualità, etichettatura, ricondizionamento e sistemi automatizzati per la gestione della merce Goh. Olg coordina l’intero processo, dalla scelta delle giuste modalità di trasporto e delle attrezzature di carico alla garanzia di vettori affidabili. Ma non solo. I broker doganali interni al Gruppo - che possiede depositi doganali e fornisce rappresentanza fiscale - sono in grado di assistere i clienti e garantire che le spedizioni vengano sempre sdoganate senza intoppi quando arrivano a destinazione.

Ma la parte più interessante è senza dubbio quella creativa, con un team specializzato che supporta le aziende della moda e del lusso per il visual merchandising, eventi speciali e aperture di negozi. Il servizio di Olg è capace di stare al passo dei tempi e movimentare gli ordini dei clienti retail attraverso i propri sistemi informativi integrati. L’esplosione dell’e-commerce non li ha colti impreparati: gestisce più di 1.000 ordini al giorno, pronti per la spedizione in 24 ore. ●

OPERE D'ARTE DA CONSERVARE E VALORIZZARE

Swiss Logistics Center è un Punto franco
con caveu e area espositive



SALA RESTAURO

Un Punto franco al confine tra la Svizzera e l'Italia, in cui opere d'arte, vini pregiati e merce di lusso non sono assoggettati a dazi di importazioni e Iva. È questo Swiss Logistics Center, realtà discreta e iper-sicura nel cuore di Chiasso, specializzata nella movimentazione, stoccaggio, logistica, restauro di opere d'arte oltre che nella logistica di vini pregiati, articoli e forniture per l'industria della moda e del lusso, automobili. Il fiore all'occhiello della struttura, gestita da Riccardo Fuochi, è il caveau da 1.000 metri quadrati, suddivisi su due livelli, con porte di livello quinto di sicurezza per ostacolare ogni tentativo di effrazione.

È dotato dei più avanzati sistemi tecnologici di sorveglianza ad azione tripla: rilevazione incendio, antintrusione e videosorveglianza, con telecamere che monitorano l'intera superficie h24. Naturalmente possiede un sistema climatico industriale in grado di mantenere costanti temperatura e umidità, garantendo un ambiente ottimale per la conservazione delle opere. Questo perché Swiss Logistics Center conserva per prestigiosi clienti tele e sculture anche di altissimo valore. E se il proprietario ha il piacere di mostrarle, la società del Gruppo OmLog ha allestito uno spazio espositivo, climatizzato e videosorvegliato, dove

organizzare mostre ed eventi.

Ed è così che la sala visione di Swiss Logistics Center ha ospitato mostre di collezionisti con opere depositate in caveau, mostre di collezionisti esterni, mostre di musei e gallerie d'arte sia svizzere che italiane, eventi di degustazione vini, convegni e corsi su arte ed enologia. Basterebbe citare i nomi di Caravaggio e Rubens per intuire l'importanza delle opere gestite da Swiss Logistics Center. Attraverso la loro attività, tanti appassionati le hanno potuto ammirare da vicino con eventi specifici organizzati in Canton Ticino e nei dintorni. E non è tutto. Perché il servizio per l'arte di Swiss Logistics Center è a 360 gradi e comprende anche attività di restauro e diagnostica, trasporto internazionale, pratiche doganali e ministeriali, polizze assicurative, perizie e valutazioni, consulenza legale, digitalizzazione, courier. ●



BACCO SUL BARILE (MODELLO SU CARTA), P. P. RUBENS

XPLORE

W
E

A
R
E

U
L
Y
S
S
E

BLXST

Hourstriker Blast
Starting at EUR 104'400.

N 40° 45' 31'' W 73° 58' 43''



ULYSSE NARDIN
SINCE 1848  LE LOCLE - SUISSE

DEI TAGLI DI STILE



Un anno all'insegna del colore

I segreti della style coach più famosa d'Italia: **Carla Gozzi**

Siamo alla fine del secondo anno più difficile, quello cioè vissuto tra la paura del contagio e la speranza di riappropriarci della vita quotidiana. Il nostro viaggio nell'ultimo mese dell'anno lo facciamo in compagnia della style coach più famosa d'Italia, Carla Gozzi, che ci introdurrà nella storia del costume regalandoci qualche consiglio prezioso.

Anche la moda racconta bene cosa sta accadendo nella società e lo ha fatto ancor meglio dall'inizio della pandemia, quando tutti siamo stati costretti a cambiare le nostre abitudini e, con esse, anche il nostro abbigliamento.

"Abbiamo ripreso in mano la vita - ci dice Carla - c'è molta più attenzione a ciò che le persone desiderano fare per essere felici: quindi, al tempo di qualità, speso bene, con chi amiamo. Si ha voglia di vivere momenti di pura generosità verso gli altri, di non essere troppo autocritici con se stessi. Insomma, il mood è: 'valorizzarsi senza punirsi o colpevolizzarsi'".

Finalmente, diremmo tutte, qualche buona notizia in un momento così difficile... È strano ma con lei diventa possibile associare la parola "buono" a quella di un virus che ha messo in ginocchio il Pianeta. Pensando alla moda, il più grande cambiamento post pandemia, è l'aver sdoganato il colore in autunno - inverno. Perché mai come ora c'è bisogno di colore e di calore. E allora scopriamo con Carla i tre colori che domineranno il 2022.

"Il primo è sicuramente il giallo, colore della determinazione, dell'energia e della forza. Indossiamolo per sentirci energiche, per portare

a termine i nostri progetti e per superare le avversità".

Altro colore è il rosso, colore della passione, dell'emotività e, pensate, anch'esso ha un effetto speciale sul nostro cervello. "Quindi, se vogliamo stimolarci guardandoci allo specchio, se per esempio, in una riunione in cui serve agire di impulso, vogliamo convincere colleghi o clienti, il rosso è il colore consigliato".

Il terzo colore per salutare il 2021 e accogliere il 2022 è il verde, che è per antonomasia il colore dell'evoluzione poiché è legato alla natura. È il simbolo della grande evoluzione personale e soprattutto dalla capacità di rivedersi in contesti e situazioni completamente nuove anche rispetto al passato. Quindi, quale migliore colore che ci allontana da ciò che abbiamo vissuto nell'anno precedente e ci permette di affrontare al meglio in nuovo anno?

"Ovviamente il nero è intramontabile, ma non bisogna abusarne. È il colore per antonomasia dell'autorevolezza e può essere il nostro alleato quando ci troviamo in situazioni in cui desideriamo accrescere la nostra credibilità. Ma è anche il colore del lutto e abusarne può avere come effetto quello di farci apparire distanti dagli altri, criptici, non in relazione".

È il caso di dirlo: il colore dell'abito fa chi lo indossa e sarà il grande attore della nostra comunicazione. D'altronde come dice Carla, "se impariamo a conoscere il segreto dei colori abbiamo un'arma in più per comunicare le nostre emozioni e i nostri desideri al meglio".

E, osiamo aggiungere, per rendere tutto magicamente possibile. ●

- Roberta Spinelli -



DA SINISTRA FEDERICO ZONTA, GIAMPIETRO ZONTA E DANIELA RACCANELLO,
TITOLARI DI D'ORICA, ACCANTO ALLA MACCHINA DI TRATTURA DELLA SETA

L'oreficeria sposa la seta italiana

D'orica: con i gioielli Treesure l'azienda veneta sta ripristinando la Via della Seta in Europa in un'ottica culturale, turistica ed economica che coinvolgerà diversi Paesi

Cosa accade quando un'azienda orafa fedele senza riserve al valore del made in Italy decide di abbinare alla sua nuova linea di gioielli un filato di seta? Dato che il comparto serico italiano ha chiuso i battenti negli anni Settanta del secolo scorso, l'unica soluzione parrebbe quella di acquistare il prodotto dalla Cina, allineandosi però a quelle aziende italiane che, ogni anno, ne importano

fino a 3.000 tonnellate complessive. Non sono di questo avviso in casa D'orica, prima realtà orafa a livello industriale al mondo certificata B Corp: per quella che sarebbe poi diventata la linea di gioielli Treesure, la designer Daniela Raccanello volle sì quell'aureo filo che, a ben guardare, iniziò la sua conquista del mondo tra Sicilia e Calabria a partire dal 1100, ma non a costo di rinunciare ai valori aziendali.



UN DETTAGLIO DEI GIOIELLI TREASURE IN SETA E ORO



GIOIELLI TREASURE IN SETA E ORO

Il problema è affrontato dal marito e fondatore di D'orica, Giampietro Zonta, nel 2014, il quale decide "semplicemente" di ripristinare il comparto della seta per soddisfare le loro esigenze estetiche. Eleganza, leggerezza e bellezza delle produzioni Treesure sono perciò il frutto di questa avventura imprenditoriale, che comprende l'acquisto di una filanda giapponese pressoché unica nel suo genere, un modello del 1971 dotato di controllo automatico del diametro del filo scherzosamente ribattezzata "Dina la filandina", ma anche la rinascita della filiera legata all'allevamento dei bachi, grazie alla partnership con l'ente del Crea (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) e cooperative agricole trevigiane e padovane. Il coraggio della famiglia Zonta, che oltre a Giampietro e Daniela vede oggi saldamente al timone aziendale il figlio Federico, è responsabile di un filato esclusivo, una seta 100% made in Italy a titolo costante".

Non stupisce che il progetto sia stato inserito nel 2015 tra i migliori quattro progetti per il settore Ricerca e Innovazione di quell'anno tra tutti gli Stati dell'Unione Europea. L'opera dell'azienda di Nove (provincia di Vicenza) è giunta all'attenzione della dottoressa Luisella Pavan-Woolfe, direttore dell'ufficio veneziano del Consiglio d'Europa, la quale ha deciso di avviare l'iter per delineare così una Via della Seta europea, creando di fatto un percorso culturale (ma anche turistico e, dunque, di certo impatto sull'andamento economico) che

Crescono i numeri delle tesi di laurea, in Italia e all'estero, incentrate sull'economia circolare promossa dagli Zonta, che invitano gli studenti anche in sede per diffondere la loro filosofia imprenditoriale

PH: M. GARDONE



coinvolgerebbe i vari Paesi europei. Serve però uno scatto a livello amministrativo, affinché tutti gli organi competenti lavorino in sinergia appoggiando un'iniziativa che non può certo concretizzarsi con lo sforzo della sola azienda vicentina.

"Se all'estero il progetto seta ha attirato plausi ed entusiasmo - riconosce Giampietro Zonta - la situazione in Italia finora non ha seguito lo stesso trend. Il nostro Veneto è sì la locomotiva economica del Bel Paese ma, talvolta, sembra che questa locomotiva sia ancora legata al carbone, non dimostrando cioè un concreto interesse a quelle realtà dotate di una visione originale e proiettata al futuro. Forse perché la seta non profuma di... prosciutto? Nel frattempo, guardiamo con fiducia al presente: anche quest'anno abbiamo acquistato i bozzoli, certi della giustizia di Treesure, gioielli esclusivi nel senso che per desiderarli si aderisce invariabilmente alla nostra filosofia d'azienda, un modus operandi intenzionato a dimostrarsi sostenibile prima ancora che remunerativo. Sono convinto che, guardando solo all'immediato ritorno economico, non si arrivi mai a nulla di davvero originale". Intanto, sono in crescita le tesi di laurea, in Italia come all'estero, incentrate sull'economia circolare promossa dagli Zonta, i quali replicano alle richieste di informazioni arrivando persino a invitare in sede a proprie spese studenti provenienti dall'Inghilterra, pur di rendere viva e reale l'esperienza della loro filosofia imprenditoriale. ●

Così la casa si “veste” di eleganza

Il lusso firmato **Martina Vidal Venezia**: prodotti unici, personalizzazioni, tessuti raffinati



COLLEZIONE SAN GIORGIO

Martina Vidal Venezia è un sogno che prende vita a Burano, valorizzando la produzione più nobile e conosciuta dell'isola, quella del merletto, e che nei decenni si trasforma nella più alta espressione dei tessuti di lusso per la casa (letto, tavola, bagno...). Il sogno si nutre di successi e oggi le creazioni abbelliscono le dimore più importanti e più belle del mondo, portando in dote eleganza, raffinatezza, ricercatezza.

Martina Vidal Venezia è una realtà legata alla tradizione e all'artigianalità, ma con una visione proiettata al futuro, che non si affida alla produzione di serie, ma aggiunge la rifinitura manuale alle proprie creazioni. Tutto inizia con la scelta del tessuto e della sua grammatura, come da richiesta del cliente, per poi passare alla selezione della tonalità e dell'eventuale personalizzazione, seguendo quella maestria del made in Italy che il mondo ama.

Le collezioni - alcune delle quali, come la Doge nella biancheria letto e la San Marco

in quella bagno, sono un puro omaggio alla città di Venezia - possono essere visionate direttamente presso lo showroom di Burano, in uno stabile di tre piani: unica è l'emozione che si prova quando si viene attornati dalla bellezza trasformata in dettagli di una tovaglia, una federa, un accessorio per la casa. A disposizione per chi non potesse recarsi direttamente in laguna è l'e-commerce attivato per agevolare la clientela straniera durante il periodo delle restrizioni causate dal Covid.

Per celebrare i 30 anni dell'Atelier Martina Vidal Venezia è stato recentemente pubblicato il libro "Semplice Determinazione", scritto dal narratore d'impresa Andrea Bettini ed edito da FrancoAngeli. Il volume narra la storia dei fratelli Martina e Sergio Vidal e della loro impresa che ha saputo innovare nell'ambito dell'artigianato del merletto di Burano. Molto significativa la considerazione espressa da Martina Vidal nelle pagine: "Fissare su carta ricordi e momenti è stato un lavoro per riscoprire e rivivere situazioni che ci hanno permesso di crescere e di essere ciò che siamo oggi... persone diverse, ma che non hanno mai rinunciato ai propri valori". ●



MARTINA E SERGIO VIDAL

Momoni around the world



MICHELA KLINZ E ALESSANDRO BIASOTTO

Momoni, il brand di punta dell'azienda trevigiana Nyky, con i suoi 220 negozi multibrand in Italia e 400 all'estero, le 16 boutique monobrand e i corner in prestigiosi spazi fashion (Le Bon Marché e la Gallerie La Fayette a Parigi, la Rinascente Duomo Milano, El Corte Ingles a Madrid), si sta facendo sempre più strada nel cuore delle donne. "Raffinate ed eleganti - spiega il direttore creativo Michela Klinz - che amano la semplicità delle forme, ma allo stesso tempo la qualità dei tessuti, che amano giocare con i colori delle stampe e che si sentono a proprio agio in ogni situazione, esprimendo naturalezza e gioia di vivere". Lo stile contemporaneo di Momoni, ormai diffusamente conosciuto, è maturo per intraprendere un percorso di crescita anche all'estero. I piani di sviluppo sono importanti e riguardano non solo il consolidamento dell'Europa, con Francia (attualmente il secondo mercato) e Spagna (con la recente apertura di un negozio a Madrid), ma anche gli Stati Uniti, la Corea, il Giappone. "Riteniamo - spiega

Ambizioso piano di crescita del **Gruppo Nyky** per il suo brand di punta, dedicato a una donna che sa piacere e piacersi

Alessandro Biasotto, Ceo dell'azienda - che Momoni sia oggi pronto a crescere grazie anche alla presenza del prodotto in più canali, e-commerce compreso, e possa attrarre adeguate risorse finanziarie dal mercato per la sua espansione. A confermare la nostra sensazione è il feedback che proviene proprio dai Paesi stranieri, con una clientela sempre più vasta, di differenti tipologie, che apprezza la versatilità dei nostri abiti Made in Italy, che rappresentano un lusso accessibile contraddistinto dal mix&match di tessuti, colori e abbinamenti, sempre accattivanti".

Il piano di espansione di Momoni prevede una copertura del fatturato proveniente dall'estero del 70% entro il 2024: "Stiamo già guardando al mercato finanziario per valutare il modo migliore di reperire le risorse per supportare il raggiungimento dei nostri obiettivi di sviluppo". Momoni costituisce, insieme a OofWear (giacche multicolor reversibili) e Attic and Barn (per la giovane donna moderna che ama la creatività), il portfolio marchi del Gruppo Nyky, impegnato in questo periodo a supportare l'internazionalizzazione di tutti i suoi brand. ●



MOMONI BOUTIQUE MADRID

Nelle trame della qualità

Da cinque generazioni la Maison calabrese **Celestino** porta in Europa capi esclusivi tessuti in fibra naturale

Qual è il segreto di una tradizione che da cinque generazioni rinnova, attualizzandolo, il forte legame con le radici, in un settore a forte competitività quale quello dell'haute couture?

Bisogna cercarlo nelle trame di tessuti, in fibra naturale, simboleggiati da una cicogna che racchiude, nel brand della Maison Celestino, l'orgoglio e la forte identità di un'azienda del Sud. Da Rossano (Cosenza), tra il Mar Jonio e le pendici della Sila, con l'aria più pulita d'Europa, Celestino con i suoi capi innovativi vestiva le Case Reali europee, collaborando con Maison dell'alta moda: una foto di Ava Gardner con un capo esclusivo testimonia quanto l'azienda già negli anni Cinquanta aveva un forte prestigio



AVA GARDNER, TESTIMONIAL NEGLI ANNI CINQUANTA



CATERINA CELESTINO

nel mondo. Tessuti esclusivi per conferire una forte identità ai capi e a chi li indossa: "Abbiamo recuperato, reinterpretandole in chiave moderna, le antiche tessiture", racconta Caterina Celestino, portavoce della Maison, nella vita avvocato esperto in diritto sanitario e in diritto penale sanitario. Di padre in figlio la tessitura in fibre naturali viene attualizzata, anticipando l'ecosostenibilità nell'alta moda.

"Continuiamo a realizzare i nostri capi in lino, pura canapa e ginestra - prosegue Caterina Celestino - grazie all'eredità di nonno Eugenio e alla forte esperienza di mio padre Filippo, avente grande maestria nel campo dei tessuti". Sì, perché i disegni sono realizzati direttamente in trama, a partire dal logo aziendale, secondo un meticoloso lavoro di ingegneria tessile, fatto anche di calcoli matematici. Da questa particolare tessitura nascono esclusivi capi d'alta moda per donne eleganti, ricercate camicie da uomo ed accessori, oltre a una linea 'home' ricca di colori e disegni dalla forte identità. Le collezioni, affidate a prestigiosi designer, hanno riscosso grande interesse nelle principali Fashion Week nazionali e internazionali. "Il nostro impegno - conclude Caterina Celestino - è coniugare la ricerca del bello con il lusso della qualità, rendendo accessibili a tutti abiti con filati di eccellenza e trame dalle antiche radici, tessuti manualmente".

I capi della Maison Celestino si trovano negli showroom di Corigliano-Rossano, Loriga e in Via della Vite a Roma. ●



Un sogno racchiuso in una perla: oggi è realtà

Nello scrigno di **Perle dell'Elba** tutta la magia del mare che circonda l'isola

Ci sono gioielli preziosi per la pietra e lavorazione e ce ne sono altri che hanno all'interno la preziosità dell'ambiente, di uno degli elementi principali: l'acqua, precisamente l'acqua del mare dell'Isola d'Elba. Sergio Bambaren scriveva: "Chiunque a un certo punto della vita mette su casa. La parte difficile è costruire una casa del cuore. Un posto non soltanto per dormire, ma anche per sognare". Ed è ciò che sono stati in grado di realizzare quattro giovani professionisti che hanno racchiuso un sogno in una perla.

Chi viaggia e ama il mare vorrebbe averlo sempre con sé. Da oggi uomini e donne possono farlo. Tutto il mare dell'Elba in una perla: non è uno slogan ma la realtà, che racconta bene il sogno, realizzato, anche di Federico De Angeli.

"Volevamo soddisfare amanti del mare e della nostra splendida isola - racconta - racchiudere in un gioiello un pezzo di vita e il bene più prezioso di un'isola, il mare. Grazie al nostro metodo esclusivo di lavorazione, ci siamo riusciti".

Innovativi e fedeli al territorio sono i tratti distintivi dei quattro soci fondatori del brand Perle dell'Elba (marchio registrato). Federico ha ragione: sono loro gli unici ad aver studiato, pensato, provato e realizzato la cristallizzazione dell'acqua di mare della loro isola. Un passo che va oltre i tempi, pur mantenendo il cuore artigianale di ogni lavorazione. Dal prelievo dell'acqua che viene stabilizzata alla sua cristallizzazione trascorrono 48 ore. Nulla è lasciato al caso. Le perle vengono poi

impresiosite dal lavoro manuale di maestri orafi che, sempre a mano, creano il copri perla, in argento 925 o oro 18 carati, anch'esso raffigurante la sagoma dell'Isola d'Elba.

A inizio estate il primo negozio monomarca lo hanno aperto proprio sull'Isola, riscuotendo grande successo. Ora c'è l'e-commerce, mediante il quale puntano a far arrivare la perla dell'Elba in tutto il mondo. Un oggetto prezioso che è stato però sdoganato: tante le linee proposte e tante altre pronte ad essere messe sul mercato. La perla dell'Elba è un gioiello adatto a ogni occasione e può essere utilizzato a qualsiasi età: d'altronde i sogni non conoscono confini, ne hanno limiti di sesso, età o religione. E in questo caso le Perle dell'Elba hanno la capacità di unire tutti sotto un unico segno, il mare. Ovviamente quello di una delle isole più belle del mondo. ●



Export orafi italiani: trend positivo



Lo confermano le ultime rilevazioni di **Federorafi**: il comparto mette a segno un +83% rispetto allo stesso periodo del 2020

“**U**na grande capacità di riscatto”. Così Claudia Piaserico, presidente di Federorafi, che riunisce oltre 500 aziende industriali italiane del settore orafa operanti soprattutto nei poli produttivi di Arezzo, Vicenza, Milano, Valenza e Napoli, sintetizza i dati positivi che caratterizzano il trend dell'export del settore orafaargentiero-gioielliero italiano. Da gennaio a luglio 2021, infatti, secondo le elaborazioni effettuate per Federorafi dal Centro Studi di Confindustria Moda su dati Istat, le esportazioni del comparto hanno messo a segno un incremento del +83,2% per un totale di 4.455 milioni di euro.

Sono gli Usa, come l'anno scorso, sul podio dei Paesi importatori con +111% rispetto al medesimo periodo del 2020, raggiungendo così un'incidenza di oltre il 15% sul totale. Secondo mercato sono gli Emirati Arabi (+144%), seguiti - nell'ordine - da Svizzera, Francia e Irlanda.

Rispetto ai livelli pre Covid-19 e, quindi, rispetto al gennaio-luglio 2019, molti Paesi mostrano di aver ripianato il contraccolpo del 2020, ma altri non hanno ancora recuperato del tutto il gap. Come dimostrano i numeri relativi all'asse Cina-Hong Kong: la crescita cinese si traduce in aumento di circa 29,1 milioni di euro rispetto allo stesso

periodo 2019 ma, seppur significativa, la crescita non compensa le perdite di Hong Kong, inferiori di 122,4 milioni rispetto ai primi sette mesi del 2019. Non bisogna però lasciarsi trasportare dai facili entusiasmi, come ricorda la presidente Piaserico che riflette: “Le performance sono influenzate anche dalle quotazioni in rialzo delle materie prime preziose e temo che non si arresteranno per i prossimi mesi visto che gli analisti prevedono per il 2022 nuovi record sull'oro e sugli altri metalli preziosi. Inoltre, la filiera produttiva lamenta già difficoltà di approvvigionamento, per esempio, dell'argento. Rimango comunque fiduciosa sulla tenuta del settore e sulla capacità di fare sistema anche attraverso le iniziative che la Federazione sta mettendo in campo nell'ambito della formazione, della promozione e della sostenibilità”. “Anche per la configurazione del settore, soprattutto composto da aziende medio-piccole e un-branded, è del tutto evidente che saremo in grado di consolidare la nostra leadership quanto più riusciremo ad avere al nostro fianco le istituzioni governative in un'operazione di valorizzazione, potenziamento e salvaguardia del made in Italy”, conclude la presidente di Federorafi. ●

- C. M. -



ANELLI IN ORO BIANCO, ROSA E GIALLO SPAZZOLATI A MANO CON DIAMANTI BROWN, ZAFFIRI E TORMALINE

Agapanthus Gioielli nasce vent'anni fa quando le tre socie decidono di lasciare i rispettivi lavori. Scelgono un nome, 'Agapanthus', che significa 'amore per il bello' e oggi disegnano, progettano e realizzano gioielli in oro e pietre preziose e semipreziose. A parlare è Paola Rocca, laureata in economia, che insieme con l'architetto designer Grazia Gilardi (la creativa) e a sua sorella Elena (responsabile negozi), compone il trio fondatore di Agapanthus, azienda con sede sul Lago di

Tre donne d'oro

Agapanthus disegna, progetta e realizza gioielli in oro e pietre preziose sul Lago di Como

Como, ma con diversi negozi in Lombardia. Rigorosamente made in Italy e nel rispetto dei criteri etici del lavoro manuale, i gioielli Agapanthus sono realizzati da maestri orafi che lavorano l'oro nelle tonalità del rosa, bianco e giallo e ripropongono in chiave contemporanea le lavorazioni orafe del cesello, dell'incisione con il bulino e del traforo. "La nostra attività - aggiunge Paola Rocca, che ha delegato al marketing - è straordinaria perché diamo vita a gioielli che cambiano in continuazione, che non subiscono le mode, che si adattano a ogni occasione. I nostri gioielli sono inusuali, distanti dal gioiello commerciale: diamanti brown e champagne, tormaline dai colori tenui e zaffiri coloratissimi si fondono perfettamente con l'oro mai rodato e sempre spazzolato a mano". ●

La bellezza formato e-commerce

Il progetto **Allegra Eclectic Design**, centinaia di capi per ogni stagione interpretati da Lorenza Simondi

Allegra Eclectic Design non è un fashion e-shop come tanti altri. È bellezza allo stato puro, regalata alle clienti secondo il gusto e l'ispirazione della sua fondatrice, Lorenza Simondi. È garbo, è semplice verità applicata ad abbigliamento e accessori che si possono comodamente scegliere online. L'ideatrice, dopo varie esperienze all'estero, spinta dai feedback che le sue creazioni ottenevano, ha dato vita a una produzione che comprende dalla maglieria alla bigiotteria, dalle scarpe agli accessori casa, aggiornata settimanalmente, e vanta capi sempre ready to ship e per tutte le stagioni, essendo la clientela sparsa ovunque. "La mia donna ideale anche se è difficile da definire - racconta Lorenza



LORENZA SIMONDI, MENTE E MUSA DEL BRAND ALLEGRA ECLECTIC DESIGN

Simondi - vuole essere casual elegante, ma con verve. Osa il colore e sfoggia qualcosa che attragga l'occhio, in quanto meno comune e semplicemente elegante, senza troppe pretese e facile da indossare. Nel futuro di Aed è la presenza dei capi in boutique di nicchia in Europa, ma anche presso salotti privati selezionati: "Io stessa sono un piccolo laboratorio creativo che ogni giorno trova nuovo entusiasmo, ispirazioni, ambisce a qualcosa di sempre più importante". ●



HIGH QUALITY
KNITWEAR

Cains Moore®



#ALAIN

Cardigan collo sciallato in cashmere blend
100% Made in Italy
T. +39 0544 981412 | info@cainsmoore.it



Le iniziative della **Camera Nazionale della Moda Italiana** coinvolgono i giovani e le scelte delle aziende, che sono anche sempre più green-oriented

Sotto i riflettori diversità e inclusione

Giovani, "Diversity" e "Inclusion" sono i temi che fanno da filo conduttore per una serie di iniziative della Camera Nazionale della Moda Italiana (Cnmi) che, sin dal 2017, data di creazione del tavolo di lavoro HR&Education, vengono portate avanti per creare consapevolezza su queste importanti tematiche all'interno delle aziende del lusso e della moda. Tra i vari progetti "Fashion Deserves the World", iniziativa che, in collaborazione con Mygrants e con il patrocinio di Unhcr e della Ethical Fashion Initiative delle Nazioni Unite, vuole dare la possibilità a giovani migranti under 35 di formarsi e lavorare nel settore del tessile e dell'abbigliamento. Il progetto è stato lanciato durante la Milano Fashion Week Men's Collection di giugno 2021, per la giornata mondiale del rifugiato. Ai 15 finalisti verrà fornito un corso di formazione erogato da Cnmi e il conseguente inserimento lavorativo in aziende del settore moda. La Milano Fashion Week Women's Collection, a settembre 2021, ha invece offerto il palcoscenico al progetto "Inclusive Backstage", corso di formazione realizzato con Wella e ShowDivision e indirizzato agli hairstylist, perché siano formati sul trattamento dei capelli afro, visto il crescente numero di modelle black in passerella.

Sempre a settembre, si è svolta inoltre la terza edizione del progetto "Black Lives Matter in Italian Fashion" dove 10 giovani Bipoc (Black Indigenous People of Colour) hanno presentato, anche grazie alla mentorship di Cnmi e in collaborazione con il collettivo "Black Lives Matter in Italian Fashion Collective", le loro collezioni durante la Milano Fashion Week. Ulteriore progetto introdotto a settembre è "Fashion Bridges - I ponti della moda": quattro capsule collection create da quattro ex studenti del Polimoda insieme a quattro giovani designer della South African Fashion Week presentate presso il Fashion Hub di CNMI durante la Milano Fashion Week: un percorso promosso da Cnmi in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Pretoria, Polimoda e la South African Fashion Week. A dicembre 2019, durante la prima edizione dell'evento "Including Diversity", Cnmi ha lanciato l'"Inclusion and Diversity Manifesto", documento che indica un percorso di trasformazione delle politiche aziendali al fine di renderle inclusive. Il prossimo 20 dicembre a Milano si svolge la seconda edizione dell'evento che rappresenterà un momento di riflessione sul tema dell'inclusione e la diversità, rivolto non solo agli associati di Cnmi ma a un pubblico trasversale. L'inclusione entra nel quotidiano. ●

Toghe d'autore

Skémata veste donne e uomini di legge con tessuti e dettagli di alta sartoria forense

Non poteva che essere una donna di legge la fondatrice di Skémata, un'azienda di abbigliamento sostenibile per soli togati. Perché di questo si parla. Francesca Molinari ha indossato per anni quella toga, ne ha conosciuto pregi e difetti e ha deciso di sdoganare un settore radicato alle pratiche degli anni Cinquanta. Lo ha fatto partendo dalle toghe che ogni giorno i professionisti della giustizia indossano entrando nelle aule dei tribunali. Le toghe presenti sul mercato sono di notevole pesantezza, rilevante ingombro e difficile manutenzione. Tutte, a eccezione di quelle firmate Skémata. Frutto di una ricerca accurata e grazie al confronto con esperti del settore, Francesca Molinari ha portato nella sartoria forense il meglio della ricerca tessile,



LA TOGA SKÉMATA: UNICA, INNOVATIVA E SARTORIALE

rigorosamente dall'anima green, che si ritrova anche nell'alta moda.

Toghe leggere, eleganti e funzionali, con cordoni non più cuciti ma attaccati con facili clip, e soprattutto made in Italy, dal filato al confezionamento. Unica nel settore, Skémata ha reso l'alta sartoria forense a portata di click grazie a un e-commerce orientato a una forte personalizzazione.

La scelta è ampia: dalla toga in fibra di eucalipto, nota per la sua freschezza e naturalmente anallergica e antibatterica, a quella in seta biotech, moderna e raffinata, per arrivare a quella in lana biologica con certificazione etica e ambientale. Toghe diverse dalle altre, prodotti unici che racchiudono l'eleganza e il fascino di vere toghe d'autore. ●



Dalle bottiglie alle vele: l'upcycling diventa moda

Ambiente e design nel Dna di **Feeling Felt**, il brand indipendente che punta sul refashion

Attualmente ci sono due linee: la Urban Collection, zaini e portachiavi, realizzati con un feltro costituito al 100% dal riciclo di bottiglie di plastica, e Back to Nature, accessori in sughero

naturale e Piñatex, materiale derivato dagli scarti dell'ananas. Ma la moda sostenibile di Feeling Felt si prepara anche al lancio di una collezione realizzata con le vele della Victory '83, una barca dell'America's Cup. A spiegarlo Francesca Cruaños Rossini e Barbara Gangemi, Ceo e Creative director del brand di slow fashion.

"Tutto inizia con un viaggio nel sud Italia - spiega Cruaños Rossini - che ci ha fatto capire quanto l'inquinamento da plastica fosse incredibilmente reale, e che ci ha spinto a creare questa realtà". Ambiente e moda, quindi, con la riscoperta di quel "saper fare" molto apprezzato dai giovani. Feeling Felt, infatti, ha allargato i propri orizzonti, dagli accessori al refashion di capi di abbigliamento. "Sull'onda di questa filosofia abbiamo pensato di ampliare l'offerta - racconta Barbara Gangemi - Le nostre nonne avevano una cultura diversa degli abiti: noi vogliamo tornare al fatto che un vestito si ripara perché ha un valore, sia ambientale sia di stile, perché non si tratta di un indumento 'rattoppato' ma di un abito unico, con la sua storia". ●

Il cashmere diventa sempre più green

Tecnologie all'avanguardia, certificazioni e sostenibilità del territorio al centro del percorso sostenibile dei filati **Cariaggi**

Far diventare la sostenibilità un valore aziendale, investendo in programmi per ridurre i consumi e abbattere le emissioni, ma anche recuperando tecniche antiche di filatura e di tintura per migliorare l'impatto ambientale. È un percorso lungo ormai 15 anni quello portato avanti dal lanificio Cariaggi, leader nella fascia dei filati pregiati che già nel 2006 si era aggiudicata la certificazione Iso 2001 per la gestione ambientale. "Una sensibilità che fa parte del nostro dna - spiega Cristiana Cariaggi, sustainability director - dalla produzione, con la riduzione dei consumi di acqua ed elettricità al welfare per i lavoratori al benessere degli animali, in un percorso in continuo miglioramento sul quale investiamo costantemente". La sostenibilità per Cariaggi, infatti, è in costante evoluzione come lo dimostra l'adozione oggi da parte dell'azienda di una sostenibilità inclusiva che si traduce concretamente nella collezione di filati, "Ethical Yarn Evolution", che certificano questo impegno. Questo percorso di evoluzione sostenibile coinvolge alcuni progetti di eccellenza dell'azienda tra i quali c'è il "Systema Naturae": una produzione di cashmere che utilizza antiche tecniche di tintura vegetale. Il processo di tintura, infatti, prevede una riduzione di sostanze chimiche sintetiche, a favore di elementi vegetali, per infusione di bacche e radici, nel pieno rispetto dell'ambiente. "È un progetto che portiamo avanti dal 2009, quando ancora non si parlava di sostenibilità - prosegue Cristiana Cariaggi - è stata una sfida fatta di prove e investimenti, per rendere industriale questo procedimento". Una sensibilità costante quella di Cariaggi nei confronti dell'ambiente che nel 2015 ha visto nascere il progetto di "Cashmere Organico", che

PH: STUDIO DANIEL COSTA



100% PURO CASHMERE

riguarda la tracciabilità di allevamenti di un'area incontaminata dell'Inner Mongolia dai quali si ricavano fibre di altissima qualità.

"Abbiamo standard molto alti, perché i nostri materiali devono essere durevoli nel tempo - conclude la manager - abbiamo cognizione precisa di tutta la nostra filiera, con una joint venture con la Cina, da dove provengono i nostri filati, e con la produzione e la tintura, che vengono fatte in Italia. Anche perché non realizziamo un pronto moda, usa e getta, ma un prodotto destinato a durare per sempre". ●



ETHICAL YARN EVOLUTION

Design e ricerca per i clienti e l'ambiente

Non un semplice studio di architettura ma una vera fucina di idee e innovazione. Si presenta così Nvk Design di Natasha Calandri-
no Van Kleef, realtà in cui nulla è lasciato al caso dal progetto alla materia plasmata all'impatto ambientale, passando per il benessere dell'uomo. Il punto di forza è il collegamento diretto tra estetica e funzionalità, che si parli di arredo o di moda e design. Basti pensare al successo della linea di abbigliamento: capi realizzati utilizzando la polpa di faggio, naturali al 100%. Fermarsi è una parola che non entra nel dizionario di Nvk che ha già immesso sul mer-

cato un altro diamante: dispositivi per l'inattivazione della Sars-CoV-2 in ambienti chiusi. Sono Sanlight 200 e Sanlight 700, dove il numero indica i metri quadri d'aria cambiata ogni ora in una stanza. Ultimo progetto, forse il più arduo, è quello condiviso con Inaf: un nuovo dispositivo da terra per sanificare e neutralizzare il virus in grandi ambienti come scuole e uffici. ●



PH: FRANCO COVI

La natura si fa capo di abbigliamento

Parlare di ambiente per la Darling Grace non è solo un concetto ma un qualcosa da vedere, toccare e indossare. Ogni linea sartoriale si basa sul concetto di artigianalità e sobria originalità. I capi che portano la sua firma sono tutti realizzati con fibre naturali partendo da piantagioni coltivate in modo bio o fibre artificiali prodotte con l'utilizzo di solventi non

nocivi, seppur ottenute in laboratorio. Spiccano quindi fibre inaspettate come quella ottenuta dall'alga, realizzata con processi di produzione a circuito chiuso, che permette di immettere sul mercato capi che fanno bene alla pelle e all'ambiente. Vero punto di forza del brand ideato da Consuelo Chinè, giovane imprenditrice dalla grande esperienza, è la versatilità dei capi utilizzabili in tutte le stagioni, sobri e monocolori così da permettere a chi li indossa di personalizzarli. Per lasciare al centro sempre la donna. ●



SANDALO IN CUIO COLORATO A MANO

Il vero artigianato è la personalizzazione totale

Esponente di quella tradizione toscana che abbina con successo mestiere e creatività, da 16 anni il brand Mario Doni produce e distribuisce attraverso il web sandali e zoccoli su misura. "Oggi buona parte della piccola-media imprenditoria parla di artigianato, ma il vero artigianato è quello che produce su idea del cliente, avverandone i desideri e risparmiandosi l'ingombro delle 'fine collezione' e degli scarti di magazzino", riflette Paola Venzi, titolare. "Visitando il nostro sito non troverete collezioni o modelli standard ma alcuni dei tanti esempi di calzature realizzate sino a oggi. Il cliente può scegliere tra 22 colori e 3.500 varianti, il tutto confezionato mediante una pelle conciata al vegetale, un trattamento amico dell'ambiente che le conferisce un aspetto ancora più naturale". ●



Una via, tutto il vostro mondo.

Montenapoleone District è il luogo dove shopping e lifestyle incontrano arte e cultura.

Vi aspettiamo tra luci di Natale, boutique, architetture iconiche, musei, hotel, bar e ristoranti storici. Venite in un mondo dove la meraviglia è ovunque.



Salvini.com #SalviniMagia



SALVINI
ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY



Una fashion academy per la moda italiana

In **Its Cosmo**, il più grande Its d'Italia, nascono i moderni supertecnici per tessile, abbigliamento, calzature e accessori

Its Cosmo si configura come una vera e propria fashion academy, dal 2011 al servizio dei distretti della moda di Lombardia e Veneto, tra i più dinamici d'Europa. La Fondazione Its, la più grande d'Italia, è presieduta da Andrea Rambaldi e vede come soci fondatori le maggiori realtà del settore, enti locali e sigle quali, tra le altre, Accademia della Moda, Assolombarda e Confartigianato. "Siamo integrati nel sistema di Confindustria Moda - spiega Rambaldi - per dare risposte, in termini di alta formazione e nuove professionalità, alle moderne esigenze di tutti i comparti dei settori tessile, moda, abbigliamento, accessori, gioielleria e calzature". Ai nastri di partenza ci sono 19 corsi per 710 allievi, un grande potenziale di supertecnici per il mondo produttivo: Its Cosmo, infatti, registra un placement superiore all'85% entro un anno dal diploma.

"La pandemia ci sta facendo affrontare una situazione sfidante - prosegue il presidente

di Its Cosmo - L'intero settore vive una trasformazione epocale con una svolta importante nel modo di fare business e, quindi, degli stessi percorsi formativi".

Dal biennio di specializzazione nascono i nuovi esperti nel coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione, marketing e retail del prodotto calzatura, moda, oreficeria: una scelta innovativa per chi vogliono confrontarsi con i nuovi trend del 'fashion system', interagendo con clienti e fornitori, in collegamento funzionale tra ufficio stile, marketing, comunicazione e produzione.

"I nostri corsi, improntati alla sostenibilità - aggiunge Rambaldi - con il riconoscimento del V livello Eqf, consentono alle aziende di avere quel mix tra hard e soft skill in grado di conoscere materiali, metodologie e punti critici della supply chain, riducendo sprechi e impatti ambientali, per rendere più efficienti i processi produttivi e più competitive le aziende sul mercato globale". Allineamento con oltre 400 aziende, stage e docenti altamente specializzati rendono i corsi di Its Cosmo dei veri e propri master, con l'opportunità per i diplomati di crescere all'interno delle aziende: "Auspico maggiori sinergie con le università - conclude il presidente - con la possibilità, al termine del nostro biennio, di avere i crediti formativi per conseguire una laurea in tempi brevi". ●



PH: PAOLA GARBUIO

FEDERICO VENTURATO



Costumi da bagno e intimo: top quality con numeri in crescita

La padovana **Area B** amplia il suo business e si conferma partner dei grandi fashion brand

È leader nella produzione e nella distribuzione di costumi da bagno e intimo. Parliamo di Area B Srl, un'azienda nata nel 1999 - la cui attività si svolge a Piove di Sacco, in provincia di Padova - all'interno di un complesso di circa 4.200 metri quadrati che comprende ufficio stile e ricerca, prototipia, cinque stazioni di modelliera, logistica, uffici amministrativi e commerciali. Le principali fasi del processo produttivo si svolgono in Italia, tuttavia Area B si avvale della collaborazione di strutture selezionate situate in diversi siti produttivi esteri, tra cui Ucraina, Tunisia, Cina, India e Bangladesh.

"I due principali settori di attività di Area B - spiega il titolare Federico Venturato - sono il commercializzato e le licenze. Per quanto riguarda la parte di commercializzato, produciamo per numerosi brand a respiro nazionale e internazionale".

"Per quanto concerne al comparto Licenze - prosegue - l'esperienza acquisita nel corso degli anni nel settore beachwear e underwear ha aperto numerosi scenari nel campo delle

licenze in Europa con player di primissimo livello. Attualmente abbiamo in licenza: Karl Lagerfeld Beachwear, Iceberg Beachwear, Bikkembergs Beachwear e Underwear, North Sails Underwear, Gas Beachwear e Underwear". Tra i punti di forza che l'azienda esprime vi sono senza dubbio l'esperienza, le competenze specifiche, la flessibilità produttiva, l'efficienza, l'adattabilità e l'organizzazione. Area B può attingere a più di 1.000 modelli, realizzati internamente dal design fino alla produzione: costumi da bagno uomo, donna e bambino, cover-up/copricostume, teli mare, intimo uomo e donna, corsetteria, t-shirt, polo e tempo libero. Quali i progetti aziendali per il futuro? "Il nostro obiettivo - auspica Federico Venturato - è quello di acquisire nuove licenze internazionali con una traiettoria che punti al mercato statunitense. Per quanto riguarda il commercializzato, invece, stiamo focalizzando la nostra attenzione in particolare su expertise del sostenibile, creando - conclude il titolare dell'azienda padovana - un dipartimento ad hoc per approcciare clienti ad alto livello italiani ed europei". ●

La sostenibilità non è più un lusso



ESTERNO DELL'AZIENDA

Da quella che sembrava una piccola attività di consulenza, svolta attraverso la propria società a conduzione familiare, è derivato il grande sviluppo di un'azienda specializzata nella produzione di capi d'abbigliamento per alcuni dei maggiori brand dell'alta moda internazionale. È così che, nel 2008, dopo un viaggio a Parigi per discutere di una progettazione occasionale con il direttore creativo di una delle case d'alta moda più note di sempre, Andrea Rambaldi si è trasformato in un imprenditore fondando FashionArt Srl e compiendo i primi passi come produttore nel mondo del lusso. "A distinguerci - spiega Rambaldi - era la consapevolezza che, a tradurre le meravigliose idee provenienti

FashionArt, per il mondo dell'alta moda un'azienda totalmente sostenibile e con filiera certificata Gots

dagli stilisti, mancasse una figura dotata di una filosofia operativa come la nostra, votata cioè a una qualità assoluta, alla cura del dettaglio e alla spasmodica ricerca della soddisfazione della clientela. Ma non era abbastanza. Nel 2014 iniziammo il processo per arrivare all'adozione di una compliance e un codice etico; dopo due anni di dialogo con la filiera produttiva adottammo nel 2016 la Compliance 231 (ex Dlgs 231/2001), oltre a un codice etico e i protocolli di sicurezza e ambiente propri della certificazione Sa 8000". Per dare un segno di serietà aggiuntivo, l'azienda di Limena (in provincia di Padova) ha costituito un organismo di vigilanza che valuta periodicamente la filiera nella sua interezza. Lo scorso aprile si è ottenuta inoltre la certificazione Gots, non solo come azienda ma, caso rarissimo nel Bel Paese in questo settore, sull'intera filiera produttiva. "Al cliente diamo una garanzia qualitativa della filiera produttiva nella sua totalità - prosegue il titolare di FashionArt - e siccome sono convinto che per fare business in maniera corretta occorra, unitamente all'attenzione per la sostenibilità ambientale, prestare attenzione anche a quella sociale, abbiamo abbracciato un'opportunità bancaria in collaborazione con Banca Intesa dove, attraverso l'adesione al confirming dei propri subfornitori, riusciamo ad avere un timing di pagamento nell'ordine di qualche giorno dall'emissione delle fatture". Nonostante la pandemia, il 2021 si conferma un periodo di crescita per la società: "Il Covid-19 ci ha stimolato a ridisegnare l'organizzazione aziendale - conclude Rambaldi - ne abbiamo approfittato per modificare il modello di business, iniziando l'iter per riportare all'interno alcune parti delle fasi produttive, andando a ridurre i consumi e i lead time produttivi". ●

INTERNO DI FASHIONART



Leader nel completare il look

L'azienda veneta internazionale **Waycap** produce cappelli e accessori moda per grandi griffe



MONICA TRENTIN, 3D PROTOTYPE MANAGER

Si occupa principalmente della produzione di cappelli e accessori per la moda e ricopre marchi di lusso come Gucci, Prada, Balenciaga, Louis Vitton, ma anche brand meno esclusivi. Parliamo della Waycap Spa con sede a Mirano in provincia di Venezia che da molti anni è presente nel panorama italiano con oltre 3.000 modelli realizzati all'anno. L'azienda si pone sul mercato come leader internazionale nella produzione made in Italy, lavorando in partnership con più di 80 brand di livello mondiale. "Le case di moda - spiega Monica Trentin, 3D prototype manager - si rivolgono a noi per sviluppare l'accessorio

che completa il look. Io mi occupo in particolar modo di sviluppare i progetti nuovi, soprattutto quelli che hanno caratteristiche specifiche per soddisfare richieste customizzate da parte dei clienti. La mia sfida è evadere la richiesta nel giro di poche ore". Monica Trentin, 26 anni, ha studiato all'Its Cosmo in cui ha imparato a progettare in 3D, trovando a fine corso una immediata collocazione lavorativa.

"Si tratta - conclude la giovane progettista Waycap - di una scuola di ottimo livello tra l'altro finanziata dallo Stato, che ti dà una buona infarinatura su tutto il prodotto moda". ●

Fashion efficiente ed ecosostenibile

Un ecosistema multiservizio dove le idee prendono vita e diventano vere e proprie creazioni. Con oltre 40 anni di esperienza nel settore della moda, acquisita nel 2000 da OtB, Staff International vanta competenze ineguagliabili messe a disposizione sia dei marchi OtB sia dei marchi di licensing internazionali. L'azienda è leader made in Italy nella ricerca & sviluppo, nella produzione di collezioni prêt-à-porter, calzature e accessori, nella logistica, nella distribuzione omnicanale e nel marketing. Attualmente, serve da piattaforma industriale per alcuni marchi presenti nel portafoglio della casa madre, tra cui Maison Margiela e la sua linea Mm6, Marni e le collezioni Diesel di scarpe, borse e piccola pelletteria. Allo stesso tempo, opera su licenza esclusiva mondiale con Dsquared2, Just Cavalli e Koché. "Staff International è un partner commerciale di

Staff International: la magia del 3D anche nelle collezioni per brand di alta moda

rilievo per stilisti affermati ed emergenti e ha l'obiettivo di realizzare collezioni e progetti di alta qualità - spiega Dario Marafon, 3D prototype

manager - Il 3D da qualche anno è sbarcato nel mondo del fashion e ci aiuta ad accorciare i tempi nella fase di progettazione e ad evitare di fare più prototipi fisici, nel segno della ecosostenibilità". Staff International collabora con Its Cosmo, corso di scuola biennale in cui Marafon tiene alcuni corsi per spiegare il software dedicato all'abbigliamento. I ragazzi utilizzano Clo3D e, dopo la formazione, partecipano a stage in azienda dove in molti trovano anche collocazione". ●



DARIO MARAFON, 3D PROTOTYPE MANAGER



MODELLO REALIZZATO CON SOFTWARE CLO3D

L'innovazione radicale verso la moda 4.0

Con **Prisma Tech** gli avatar indossano le collezioni di un futuro che è già presente

Nata nel 2004 come system integrator attiva sui processi di sviluppo prodotto dedicato al settore della meccanica e successivamente ad automotive e mobile, Prisma Tech ha dimostrato skill capaci di applicare le competenze acquisite (in particolare quelle riguardanti il 3D e realtà virtuale) nell'ambito della moda. "Nel 2012 quello della moda era ormai l'ultimo settore in Italia a lavorare con processi prevalentemente manuali - spiega Giuseppe Donanzan, titolare dell'azienda bolognese - si stava però passando dalle due tradizionali collezioni annue all'esigenza di produrre più collezioni, al fine di portare il cliente più volte nello shop di riferimento". "Questo fatto comportava l'inserimento di ulteriori stilisti o l'adesione a un modello innovativo per una drastica riduzione del time to market e dei costi di prototipazione. Si presentava inoltre una forte esigenza del comparto verso un sistema di lavoro eco-

sostenibile. Stipulammo così una joint venture con una società coreana che produceva software 3D destinati ai videogame, ideando un software per vestire degli avatar e creare collezioni di moda digitali convincenti in ogni particolare, dalla rappresentazione del tessuto alla finitura delle cuciture e fino alla simulazione di dinamicità della stoffa sui corpi". Prisma Tech si occupa dunque dell'implementazione nel Bel Paese e nella Svizzera italiana delle tecnologie, attività cui si affiancano quelle di formazione e consulenza per le aziende che decidono di innovarsi con il 3D, pilastro portante per l'industria 4.0. "Per realizzare un progetto innovativo sono indispensabili tre elementi - prosegue Donanzan - il capitale strutturale, cioè la tecnologia, il capitale umano e il capitale relazionale, intendendo condivisione e racconto dei benefici ottenuti dai clienti pionieri in questa innovazione. Inizialmente abbiamo constatato una certa ritrosia da parte delle aziende del settore; proprio per questo abbiamo spinto l'inserimento della tecnologia presso le migliori scuole di moda in Italia e Svizzera. La prima a condividere la nostra idea innovativa per preparare il capitale umano è stato l'Its Cosmo di Padova che, negli ultimi cinque anni, ha formato per il mercato risorse umane molto preparate in merito all'innovazione tecnologica da noi innescata, divenendo una realtà apripista per tante altre scuole in Italia e Svizzera. Attualmente - conclude il professionista - siamo al lavoro su tecnologie complementari quali l'intelligenza artificiale applicata nel mondo del design, non solo alla funzionalità del progetto ma anche all'elaborazione di vere e proprie scelte creative". ●





VENINI

MASTERPIECES IN GLASS SINCE 1921



Venini Fondamenta Vetrai, 50 - 30141 Murano Venezia - I - www.venini.com



"A 8 anni ho cominciato a dipingere a olio. Da lì è partito un percorso artistico fatto di incontri e ispirazioni, di artisti del presente e dal passato, nei musei e nella vita, che si è trasformato nel desiderio di interpretare un ambiente"

LIVING

Home style living immersive senza limiti

Gio Bressana interpreta i luoghi del vivere e dell'abitare in chiave contemporanea e con salde radici nella tradizione italiana

Stupire, ma anche trasmettere una sensazione di benessere, di piacere. Mira a questo Gio Bressana quando esegue un'opera di home style living in una residenza privata, un ambiente pubblico, un hotel. La sua è un'arte al servizio del living, nella quale tutta l'esperienza, il saper fare, la manualità e la creatività dell'artista sono focalizzate sulla realizzazione di qualcosa di unico, nuovo e allo stesso tempo esteticamente appagante per chi abiterà la casa o fruirà dello spazio. Le ispirazioni sono le più varie, la passione per il barocco italiano, la conoscenza delle tecniche pittoriche più complesse, come l'affresco, e allo stesso tempo la voglia di uscire da tutti gli schemi per creare un contesto estetico immersivo. "A 8 anni ho cominciato a dipingere a olio - racconta - Da lì è partito un percorso artistico fatto di incontri e ispirazioni, di artisti del presente e dal passato, nei musei e nella vita, che si è trasformato nel desiderio di interpretare un ambiente. Per me nasce dall'esigenza di creare una proiezione dell'emozione a 360 gradi, una nuova atmosfera nella quale chi guarda non è più un semplice spettatore, ma è all'interno dell'opera stessa". Un'arte pluridimensionale che con



la tecnologia acquisisce anche la dimensione temporale, come nel progetto di creazione in live streaming realizzato a Dubai in occasione dell'apertura della nuova showroom Room1844. "Un live streaming di un'ora ripetuto per cinque giorni, quelli servizi a realizzare un'opera enorme, 9 metri per 16 all'ingresso del nostro building nel Dubai Design District. Un modo per essere co-partecipi dell'opera, che potrebbe evolvere in una sorta di tour di streaming in opera e che per Dubai porterà anche alla generazione di un Nft dedicato". Vi sono raffigurati animali reali e fantastici, e anche estinti, come il pappagallino blu di Rio, una sorta di omaggio e allo stesso tempo un messaggio green. L'opera nasce sempre dall'incontro con il committente. "Esigo un incontro vis-à-vis per capire il carattere della persona e afferrare l'allure che possa farla stare bene e

sognare, oppure colpire gli ospiti, se questo è il suo desiderio. Mi piace stupire, 'tirare la botta', lasciare senza parole".

Anche per le tecniche di realizzazione vale la sperimentazione continua, costruita sulle solide basi della tradizione, il manuale del Cennino Cennini e tanto apprendistato sul campo. "È il cliente a chiedere l'inedito e l'esperimento. Capita di dipingere sul cuoio, su vetri e specchi, sul metallo, a breve realizzerò una collezione di opere su metallo ispirandomi a tecniche del 1400 mentre per Fendi Cucine con Franco Maria Ricci abbiamo già proposto effetti inusuali fatti con l'acidatura. Dopo aver imparato le tecniche più complesse il mio obiettivo è girare il mondo e creare pezzi unici o limited edition, come ho fatto con la carta da parati". ●

- Barbara Trigari -

Grandi opere: il team di esperti per la progettazione

ProgettoB20 Srl è uno studio di Brescia tra i più affermati del territorio. Ne fanno parte ingegneri e architetti con la passione per il bello, in grado di conciliare l'estetica con la funzionalità e la sostenibilità

Nella regione più ricca d'Italia, le strutture architettoniche sono un mix di cultura e innovazione, di attenzione maniacale ai dettagli, alla qualità, sostenibilità e polifunzionalità degli spazi. La diffusione del bello, la scelta

strategica di realizzare, nelle opere, un gusto oggettivamente azzeccato, che solo dei professionisti possono assicurare, mettendo assieme le proprie competenze, hanno dato vita in Lombardia alla ProgettoB20 Srl. È una società di ingegneria, un team

di ingegneri e architetti, coadiuvati da altre figure professionali, che progettano opere pubbliche, partecipano a concorsi di idee e si occupano anche del controllo di qualità di progetti già approvati o realizzati da altri. Hanno progettato scuole, come la Primaria



ALBERO DELLA VITA, MILANO



IL TEAM DI PROGETTOB20

di Bagnolo Mella o la Secondaria di Iseo, nel Bresciano, o la Primaria di Valpolicella, nel Veronese; strutture sportive, come la palestra di beach tennis di Comacchio, o la tribuna dello stadio Ferraris a Genova.

E ancora case, musei, edifici polifunzionali, piscine.

ProgettoB20 sorge dall'esperienza professionale, che ebbe inizio 25 anni fa, dell'ingegnere Pietro Brianza. "L'obiettivo - spiega l'ingegnere - era affrontare numerose sfide professionali, con visione verso il futuro e cura alla qualità del progetto".

È attualmente costituita dai quattro soci: Pietro Brianza, Marco Bigni, Luca Pietta e Giovanna Riina, che hanno formato una grande famiglia professionale con i propri collaboratori. Il team, composto da 15 tra architetti e ingegneri, opera in un grande open space "che ben rappresenta fisicamente - sottolineano i professionisti - l'approccio progettuale di unitarietà, confronto e interdisciplinarietà a ogni singola commessa".

"Tra gli ultimi progetti realizzati, quello che racchiude e rappresenta appieno le nostre capacità è il nuovo insediamento produttivo 'Made Black'. La realizzazione è stata una sfida sotto l'aspetto sia progettuale sia realizzativo.

Il Palasport di Pisogne: uno dei fiori all'occhiello

ProgettoB20 Srl ha progettato tanti impianti sportivi. E uno dei suoi tanti fiori all'occhiello è senza dubbio il Palasport di Pisogne. Una struttura al passo con i tempi: dopo l'abbattimento del vecchio Palaromele, potrà ospitare partite di livello nazionale e con centinaia di spettatori. "Come ogni intervento che si radica su un territorio complesso - spiegano i soci - il nuovo Palaromele rappresenta per noi una sfida non solo dal punto di vista architettonico, ma anche urbanistico. Ci piace, quando avviamo un nuovo progetto, aprire lo sguardo a 360 gradi e non limitarci al compito assegnato. Solo così possiamo garantire che il risultato finale sia soddisfacente sotto ogni profilo".

Nello sviluppo del progetto del Palaromele questo approccio si traduce in un'architettura che deve mediare la sua dimensione, obbligata per ospitare gli spazi sportivi, con il contesto che è al contempo lacustre e montano: "Partendo da qui - sottolineano - siamo arrivati a una scomposizione formale del volume, che si tramuta in una lanterna luminosa in grado di dissimulare la presenza della palestra ma al contempo segnalare l'importante funzione pubblica che ricopre".



PALAROMELE, PISOGNE, BRESCIA



IL NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO MADE BLACK, CHIUDUNO, BERGAMO

► Il nuovo stabilimento è stato realizzato in soli sei mesi: su un'area di 11 mila metri quadrati, la struttura ha una superficie di 7 mila metri quadrati, di cui ben 1.700 di camera bianca - afferma ancora il fondatore di ProgettoB20 - L'edificio è nZeb, acronimo di 'Near Zero Energy Building'. Sulle coperture c'è un impianto fotovoltaico da 150 kW che va a soddisfare un terzo del consumo totale mentre il calore della produzione, invece che essere disperso, viene sfruttato e riutilizzato per minimizzare i consumi".

Dal metodo di lavoro della ProgettoB20 traspaiono dedizione ai dettagli tecnici e alla qualità, oltre che la dinamicità del gruppo, in grado di affrontare con la stessa ambizione interventi su scala urbana o piccoli lavori di eccellenza. Il fondatore della società descrive questi 25 anni come "intensi, vivi e passionali", risultato di attente scelte tecniche e direzionali. "Quest'anno - prosegue l'ingegnere Brianza - orgogliosamente raggiungeremo l'obiettivo di fatturato corrispondente a un milione di euro. Tale risultato ci rende fieri del nostro lavoro: non è un punto di arrivo ma diviene già oggi un punto di partenza verso obiettivi ancora più ambiziosi e completamente rivolti verso il futuro. Il nostro pacchetto commesse, vale a dire l'ammontare complessivo delle commesse future già acquisite, ci permette di guardare al futuro con ambizione poiché, attualmente, l'intero 2022 e parte



MADE BLACK, VISTA FRONTALE

I 25 anni di ProgettoB20? “Intensi, vivi e passionali”, risultato di attente scelte tecniche e direzionali

del 2023 risultano completamente impegnati”.

Un obiettivo importante, dunque, ma i professionisti della ProgettoB20 hanno già messo nel mirino nuove sfide. “Il percorso tecnico della società - spiegano i soci dello studio di progettazione - si è da sempre basato sulla applicazione di una attenta politica della qualità, attestata mediante ottenimento e riconoscimento di importanti certificazioni quali la Iso 9001:2015 (sistemi di Gestione della Qualità), la Iso14001:2015 (sistema di gestione Ambientale) e la Iso 45001:2018 (standard di

gestione della salute e sicurezza occupazionale). Tali certificazioni dimostrano il grande impegno della direzione e dei suoi collaboratori a sensibili temi generali, che possiamo ridefinire e implementare nei nostri progetti per garantire a noi stessi e alle generazioni future un mondo migliore e più sensibile”. ProgettoB20 Srl è socio Habitech - Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a responsabilità limitata. Dal 2011 si occupa inoltre della “verifica dei progetti ai fini della validazione fino a 20 milioni di euro”. ●



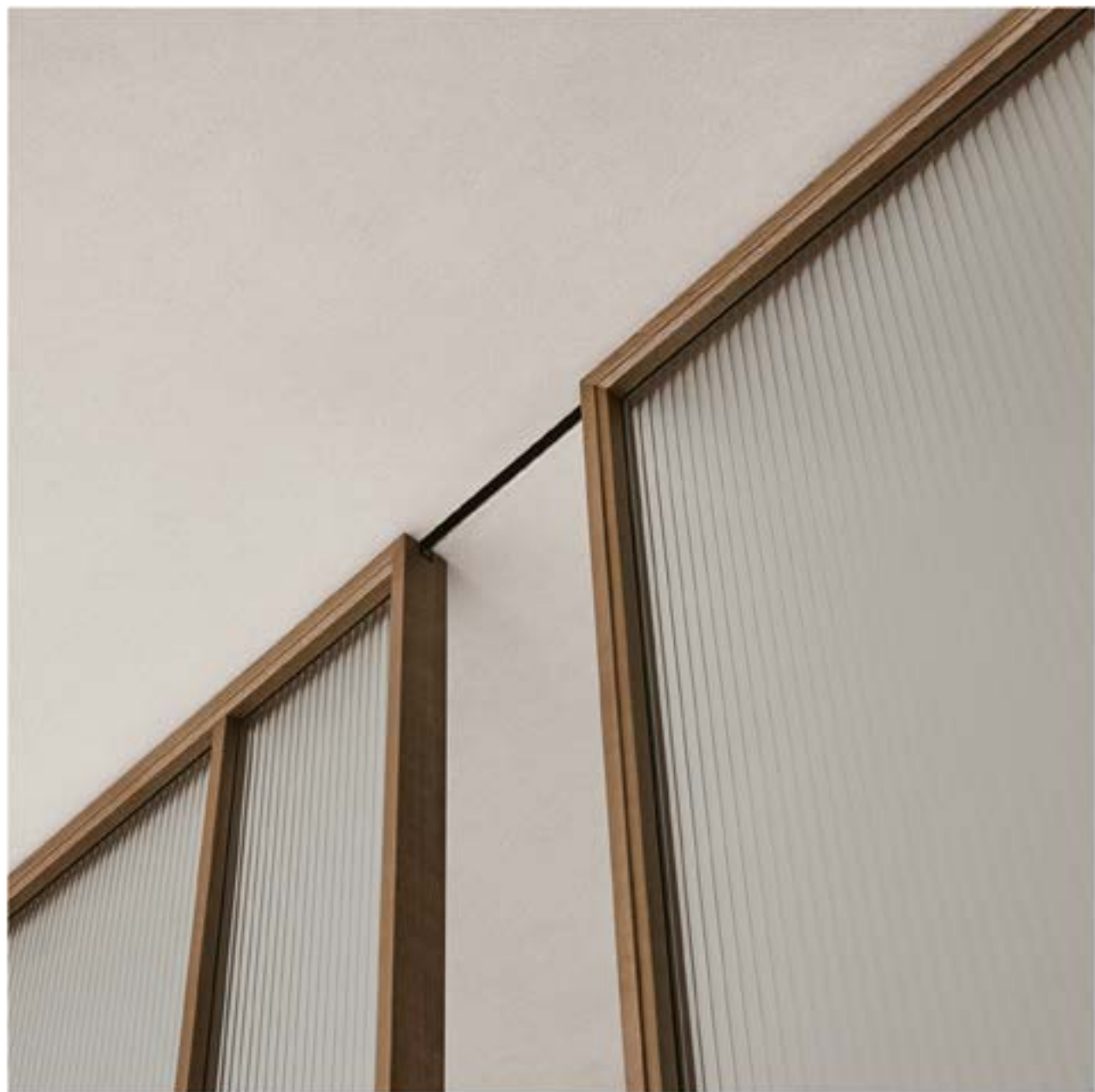
SCUOLA PRIMARIA, CAZZAGO SAN MARTINO,
BRESCIA

La biblioteca e il centro civico di Monticelli

“È una eccellenza che rispecchia la nostra cura dei dettagli”. Così gli esperti della ProgettoB20 descrivono il progetto del nuovo centro civico di Monticelli. “Abbiamo inserito, nel contesto della Franciacorta, un piccolo elemento di discontinuità con la sua contemporaneità formale”, sottolineano. L’inserimento dell’edificio nel contesto è stato attentamente studiato al fine di strutturare l’ambiente esterno come un’area che possa definire uno spazio pienamente pubblico. Gli spazi esterni sono stati configurati sia in funzione della loro posizione nei confronti dell’interno sia in funzione degli spazi interni con cui si relazionano. L’edificio è caratterizzato dalla sua pelle esterna, costituita da una serie irregolare di lamelle verticali di legno retroilluminate che sottolineano l’andamento sinuoso del volume, richiamando con la loro variazione cromatica il territorio collinare e i filari delle viti della Franciacorta. “Questa pelle ha in realtà anche una funzione fondamentale per l’utilizzo degli spazi interni della sala civica e della biblioteca: media infatti l’ingresso della luce naturale, evitando fenomeni di abbagliamento diretto. Abbiamo poi volutamente individuato alcuni punti ottici da cui si possa scorgere il panorama delle colline moreniche, per rafforzare la continuità tra interno ed esterno che ci è stata cara in questo progetto”.



CENTRO CIVICO DI MONTICELLI BRUSATI, BRESCIA





Rimadesio



Arredamento custom

Essequattro Spa: 50 anni di creatività per l'universo del retail



“**L**ife to your projects”: da 50 anni il motto di Essequattro Spa resta quello di realizzare ogni desiderio della sua eterogenea clientela, producendo arredamento custom. Si tratti di alberghi, showroom, importanti negozi e fino ai privati, non cambia la cura per il dettaglio che la squadra dell'azienda di Grisignano di Zocco (provincia di Vicenza) mette in ogni commessa. “Tutti i clienti per noi sono importanti allo stesso modo - tiene a precisare Valeria Baggio, vicepresidente - La maggiore soddisfazione resta l'aver esaudito anche il desiderio più complicato, pervenendo così a inedite soluzioni che arricchiscono ulteriormente le nostre skill. Conoscendo la nostra storia, i clienti esigono alta qualità di prodotto, oltre che velocità nella produzione e nella consegna, richieste puntualmente evase, come confermato dalla capacità di fidelizzazione di Essequattro”. Caratteristiche decisamente apprezzate anche all'estero, visto che il 70% del fatturato è rivolto all'export, con spiccate soddisfazioni in Paesi quali Stati Uniti, Emirati Arabi, Portogallo, Spagna, Malta, Cambogia, Turchia e perfino



del vero made in Italy

Australia. Se il primo semestre 2021 ha risentito del perdurare della crisi dovuta alla pandemia ancora in atto - una situazione, questa, particolarmente penalizzante per il settore retail - da giugno si sono cominciati a intravedere segnali di miglioramento nel mercato nazionale e in quello internazionale. Anche le prospettive per il 2022 sono interessanti.

Valeria Baggio sottolinea l'ampia offerta del servizio di Essequattro Spa che "può studiare le esigenze del cliente e proporre progetti che soddisfino pressoché ogni genere di richiesta, offrendo quindi un servizio completo che va dalla progettazione alla realizzazione custom degli arredi 'chiavi in mano' e fino al montaggio degli stessi. A ciò si aggiunga che il prodotto gode di garanzia, per la piena soddisfazione del cliente. Siamo stati contattati, per esempio, dal titolare di un'importante azienda italiana con diverse gioiellerie nel Bel Paese: la richiesta era che mettessimo a punto il nuovo 'concept' e



VALERIA BAGGIO, VICEPRESIDENTE
DI ESSEQUATTRO

rinnovassimo i suoi negozi, quindi un servizio completo".

Il presente è complesso ma, per quelle realtà imprenditoriali abituate alle sfide e al superamento dei propri limiti, è sicuramente stimolante. "L'aumento del costo delle materie prime, così come l'aumento dei carburanti che incide sul mondo dei trasporti sono argomenti che ci troviamo a fronteggiare ogni giorno - prosegue la vicepresidente - Spesso, perciò, dobbiamo farci carico dei maggiori costi, perché relativi a contratti definiti in periodi non sospetti. Non

ultima va evidenziata anche la gestione delle procedure interne per far fronte alle problematiche relative al Covid-19, questioni che richiedono un importante impiego di tempo e personale".

Unitamente alla lavorazione di materiali come vetro, ceramica, legni, materie plastiche e acciai, proprio in questi giorni il laboratorio R&S di Essequattro sta trattando dei materiali molto raffinati e innovativi per alcuni clienti americani. Grazie alla grande maestria degli artigiani interni vengono elaborate di volta in volta soluzioni sartoriali che confermano ed esaltano l'arte del "saper fare", tipica del vero made in Italy. Qual è la formula che decreta longevità e crescita di Essequattro? Valeria Baggio ammette: "Siamo costantemente chiamati a garantire l'eccellenza di prodotto: il made in Italy non è facilmente riproducibile all'estero e, per conquistare nuovi clienti, è importante creare pezzi unici in tempi sempre più brevi e con prezzi che si mantengano competitivi". ●

Grazie alla grande maestria degli artigiani interni vengono elaborate di volta in volta soluzioni sartoriali che confermano ed esaltano l'arte del "saper fare" italiano



Trasformare la vendita di una dimora d'epoca in un evento

Inedito e innovativo il metodo dello studio di architettura **“il bello della casa di una volta”** dell'architetto Francesco Antoniazza

Se la tua vita è costellata di storie di successo, perché la vendita del tuo immobile storico di pregio non dovrebbe diventarne un nuovo capitolo? Parte da questa semplice domanda l'inedito e innovativo servizio lanciato sul mercato dallo studio di architettura “il bello della casa di una volta” dell'architetto Francesco Antoniazza, specializzato in progettazione e ristrutturazione di immobili di alto valore sul lago Maggiore e sul lago di Como. Con il metodo “RaccontiAmo la tua storia di successo, rappresentiAmo il bello della casa di una volta” - questa è la sua denominazione precisa - l'attenzione non è focalizzata esclusivamente sul bene da vendere, ma soprattutto su chi possiede e desidera vendere quel bene. “Con il nostro metodo - spiega l'architetto

- otteniamo il duplice risultato di celebrare la dimora storica e chi la possiede”. La vendita, dunque, diventa un evento da celebrare. Perché chi vende spesso rappresenta una storia di successo e dunque anche la semplice vendita della sua dimora storica vuole che sia fatta in grande stile, con un'operazione riconoscibile, non anonima. È un po' come un matrimonio: tutti (o quasi) si sposano, ma c'è modo e modo di farlo. Con il metodo de “il bello della casa di una volta” la vendita si trasforma in un evento da raccontare, da ricordare, da vivere degnamente e celebrare. “Chi, come noi, ama le dimore storiche, fa parte di una cerchia ristretta in cui prestigio e rappresentanza sono dei valori da celebrare”. Come spiegato nel dettaglio su

ilbellodellacasadiunavolta.it, l'architetto e il suo staff diventano infatti portavoce di una proposta artistica pensata ad hoc in modo che il bello delle dimore storiche venga conservato e chi le acquista non le sventri per snaturarle. In una sorta di passaggio di testimone, quindi, chi vende il suo immobile di pregio vorrebbe che chi lo acquista ne fosse innamorato come lo è stato lui, un dialogo tra pari che privilegia gli aspetti di rappresentanza e prestigio che una dimora storica esprime. Con il metodo “RaccontiAmo la tua storia di successo, rappresentiAmo il bello della casa di una volta” è innegabile che si contribuisca a mantenere intatto - persino aumentarlo - il valore storico e artistico dell'immobile di pregio. E con il giusto tributo a chi sceglie di privarsene, se ne celebra il prestigio.



Più che l'atto in sé, con il metodo "il bello della casa di una volta", diventa importante l'esperienza che se ne trae

"È evidente che non sarà più una mera vendita", sottolinea l'architetto. Il paragone con il matrimonio è calzante: può essere celebrato in un ufficio comunale alla presenza di solo due testimoni, oppure in una villa storica sul lago con centinaia di invitati e un ricevimento sontuoso. "Il risultato finale è sempre lo stesso: in entrambi in casi ti sei sposato. Ma il matrimonio sul lago puoi e vuoi raccontarlo a tutti e ricordarlo con foto e filmati. La stessa cosa vale per la vendita della tua dimora. Puoi lasciarla andare come una semplice casa, oppure puoi farlo in grande stile per avere una storia da raccontare e ricordare. Perché la tua dimora e la tua storia personale esprimono valori di

prestigio e rappresentanza". Lo studio dell'architetto Antoniazza, è bene precisarlo, non si occupa della vendita. Per quello esistono le agenzie immobiliari che sono qualificate e professionalmente preparate. "Noi aggiungiamo un servizio per trasformare la vendita del prodotto casa in una storia di successo per chi vende la dimora. Sarà così un modo di celebrare se stesso attraverso il racconto di questa esperienza". Più che l'atto in sé, infatti, con questo metodo, diventa importante l'esperienza che se ne trae. Perché è così importante avere un'esperienza da ricordare? Perché l'anonimato non giova a nessuna vendita, a maggior ragione non gioverà a una

vendita così particolare com'è quella di una dimora storica di pregio. In più chi possiede e vende questi immobili è, come abbiamo detto, una persona ricca di medaglie sul petto, i suoi successi nella vita, che quindi vorrebbe aggiungere un'altra importante medaglia al suo palmares. Naturalmente "RaccontiAmo la tua storia di successo, rappresentiamo il bello della casa di una volta" non si rivolge a tutti. È un servizio esclusivo che si rivolge a chi fa del prestigio un valore, una persona ambiziosa e particolare al tempo stesso, che ama il bello e vorrebbe vederlo celebrato al meglio. Ma in che modo? L'architetto Antoniazza non vuole svelare troppo: "Ci occupiamo noi di raccontare la storia del proprietario e della dimora. Chi vende deve sentirsi protagonista senza esporsi in prima persona. Siamo in grado di scrivere e raccontare la sua storia, oppure di intervistarlo: proprio come in un matrimonio possono esserci gli amici che raccontano la storia d'amore dei due sposi oppure lasciare che siano loro stessi a raccontarsi. I protagonisti rimangono sempre loro, semplicemente cambia il mezzo con cui vengono celebrati. E l'evento per celebrare la vendita della dimora lo organizziamo noi, il proprietario può decidere se apparire e parlare in prima persona oppure se avvalersi del nostro servizio di elaborazione testi e interviste". ●



L'ARCHITETTO FRANCESCO ANTONIAZZA CON LA SUA COLLABORATRICE PRESSO LO STUDIO DI ARCHITETTURA "IL BELLO DELLA CASA DI UNA VOLTA"



BAGNO CON PLACCA PUCCI ECO BIANCA 330X180, SOLO 12 MM DI SPESSORE

In sala da bagno l'innovazione continua

Pucciplast: un 2021 di crescita per l'azienda leader nelle cassette e placche per wc



BAGNO CON CASSETTA PUCCI ECO MATIC, ACCIAIO ANTI-VANDALO E PULSANTE A SFIORO

Eccellenza made in Italy nella progettazione e produzione di cassette e placche per wc, da oltre 70 anni Pucciplast emerge sui mercati internazionali in virtù di una filosofia incentrata sul continuo superamento dei suoi stessi traguardi "apripista". Il segreto del successo per l'azienda monomarca di Quargnento (provincia di Alessandria) sta nell'instancabile attività di Ricerca e Sviluppo, peculiarità che ne ha sancito la realizzazione di prodotti e brevetti pionieristici.

Il presente di Pucciplast è decisamente positivo essendo, dati ottobre 2021, sopra al numero di pezzi fatturati nello stesso periodo del 2019. Soluzioni come Sara Tronic - cassetta che agisce in totale autonomia senza bisogno di alcun contatto con l'utilizzatore - ed Eco Matic, cassetta speciale pensata per ambienti pubblici e aggiudicata, nel 2019, il premio Oasis Green Innovation in virtù della sua capacità di garantire un elevato risparmio idrico sono tra le



BAGNO CON CASSETTA PUCCI SARA TRONIC

In un periodo storico in cui il mercato giudica "superato" un prodotto dopo solo qualche mese dal suo lancio, il caso Pucciplast risulta in totale controtendenza

punte di diamante dell'azienda. Dal 1948, anno della sua fondazione, a oggi, tante sono state le trasformazioni in casa Pucciplast: a restare inalterata è l'intenzione di fornire ai clienti un servizio completo. Basti pensare che sono ancora disponibili a catalogo i pezzi di ricambio per tutte le cassette installate dagli anni Cinquanta ai giorni nostri. Un fiore all'occhiello che ben poche aziende del settore possono vantare. E, visto che tra le 'mission' aziendali c'è anche quella di consolidare le produzioni più recenti perfezionandone l'estetica secondo i più recenti dettami del design, non stupisce l'iniziativa esposta da Nadia Bosi, direttore commerciale: "Attualmente ci stiamo concentrando sulla sostituzione di tutte le placche di comando prodotte fino al 2010, sicché ogni utenza, mediante una spesa contenuta, può acquistare un kit di auto-montaggio facile e veloce, rinnovando così l'estetica del proprio bagno".

Le nuove placche a catalogo vantano come filo conduttore un disegno essenziale ma accogliente, in grado di resistere al trascorrere delle mode e fissarsi nella mente delle persone nel nome di un'eleganza appena sussurrata. Interrogata in merito all'anno in chiusura Bosi specifica: "La fatica c'è, inutile negarlo. Non per

ultimo il 2021 si è caratterizzato per l'irreperibilità delle materie prime e per costi aggiuntivi riguardanti la pura gestione. Tuttavia, siamo riusciti a contenere il problema, raggiungendo inoltre un risultato non scontato: dopo mesi di adempimenti burocratici siamo riusciti, nel luglio scorso, a ottenere l'ufficialità del nostro marchio storico". Le strategie aziendali per il futuro di Pucciplast passano per soluzioni sempre più automatizzate, oltre a tutte le migliorie suggerite direttamente dalla propria eterogenea clientela. In un periodo storico in cui il mercato giudica "superato" un prodotto dopo solo qualche mese dal suo lancio, il caso Pucciplast risulta in totale controtendenza, vista la disponibilità di magazzino per richieste di sostituzioni di cassette che hanno tranquillamente compiuto sessant'anni d'età. La disponibilità a 360 gradi è requisito imprescindibile per fare imprenditoria al giorno d'oggi. Per testare il filo diretto tra l'azienda e chi si avvale dei suoi prodotti basterebbe visitarne il forum sul sito ufficiale: con tempi di risposta brevissimi, lo staff aziendale risponde in maniera competente e chiara a domande di ogni genere provenienti da progettisti, installatori come anche da utenti privati. ●

L'innovazione non si ferma mai

Il target a cui mira l'azienda per il futuro prossimo? "In primis consolidare gli importanti traguardi raggiunti nell'ultimo decennio - spiega Nadia Bosi - in secondo luogo tenere sempre un occhio di riguardo all'innovazione. E poi ci sono i servizi, non solo al rifornitore o al grossista, ma anche e soprattutto all'utilizzatore finale. Per tutti i nostri clienti noi vogliamo essere prima di tutto un'azienda fatta di persone e non di sole email o telefoni".



FOTO NOTTURNA DARSENA E VILLA

L'eccellenza architettonica sul Lago di Como

Ville spettacolari perfettamente integrate nel paesaggio circostante:
Numax racconta il suo concetto di architettura

Grande rispetto per la natura, per il territorio lacustre, per il genius loci di "quel ramo del Lago di Como" e dell'intero Lario in tutto il suo splendore. È da questo presupposto che parte il lavoro di Numax, lo studio di architettura e design fondato nel 2008 dall'architetto Massimiliano Nutricati che negli anni ha ottenuto riconoscimenti e menzioni sulle maggiori riviste di settore per la capacità di progettare gli spazi del futuro, con estrema deferenza

nei confronti della tradizione e del paesaggio. "Numax è stata creata tredici anni fa, ma il debutto della mia attività professionale risale al 1992, quando mi sono laureato in architettura. Siamo specializzati nella consulenza e progettazione soprattutto di soluzioni singole, in particolare restauri e ristrutturazioni di ville e costruzioni ex novo". Numax conta su un team affiatato di professionisti specializzati, con un'ottima collaborazione tra senior e junior, capaci di ascoltare

i clienti ai quali offrono le proprie competenze nei rispettivi settori. "Il risultato è un servizio di livello elevato che segue il processo edilizio in ogni sua fase, dall'idea iniziale alla progettazione fino alla realizzazione. Una caratteristica che ci contraddistingue è la competenza in tutti gli aspetti tecnici, burocratici e legali relativi a un progetto, il che è molto apprezzato dai clienti nazionali e internazionali". Negli interventi di Numax, si punta innanzitutto a non stravolgere il territorio, a

non deturparlo o danneggiarlo. "A mio avviso questa è la forma più elevata di sostenibilità. Altre parole chiave del nostro studio sono recupero, rispetto del colore locale e uso di materiali naturali e antichi, come la pietra di Moltrasio, il cotto e il legno".

Ville ed edifici che portano la firma di Numax spiccano per la marcata matericità che segna una tangibile continuità tra passato e presente, tra interni ed esterni, tra natura e artificio. Attualmente Numax sta lavorando su due ville storiche, una a Griante, villa Giuseppina e un'altra a Como, villa Ravasi. "Ultimamente le ville vengono ristrutturate per riportarle allo splendore originario a fini abitativi, non più quali strutture dedicate a meeting ed eventi. Dunque, comfort e servizi ritornano in primo piano e nella progettazione giocano un ruolo essenziale". Una delle realizzazioni di Numax che ha avuto maggior successo e infinite menzioni sulle riviste italiane e internazionali è Breakwater, la villa di Griante che esprime al meglio l'amore dell'impresa di Colico per il territorio: essa appare infatti come adagiata sulle acque del lago, quasi fosse un'imbarcazione perfettamente integrata nel paesaggio circostante. "Breakwater è l'ex sede del cantiere navale dei fratelli Cranchi attivi sul lago fin dall'Ottocento e produttori di motoscafi, cabinati e imbarcazioni a vela. L'edificio è rimasto vuoto e inutilizzato sino alla nostra totale ristrutturazione per un imprenditore olandese che ne ha mutato la destinazione d'uso in residenziale" racconta Nutricati. La casa appare geometricamente lineare, con scenografiche aperture sul lago che irrompe magicamente negli ambienti. Dell'antico fabbricato rimangono i volumi e il colpo d'occhio generale, ma anche i pilastri in

pietra di Moltrasio, mentre il resto è decisamente contemporaneo, ma con un decor industriale e "ruvido" caratterizzato dall'ampio uso di legno di recupero grigio e rovere macchiato per pavimenti e boiserie, con alternanza di pietra, resine, cemento e serramenti in ferro. "Anche in futuro il nostro studio, che è cresciuto anche in fase pandemica, continuerà a progettare per mantenere inalterata e valorizzata la bellezza del lago" conclude Nutricati. ●

Una delle realizzazioni di Numax che ha avuto maggior successo e infinite menzioni sulle riviste italiane e internazionali è Breakwater, la villa di Griante che esprime al meglio l'amore dell'impresa di Colico per il territorio



PANORAMICA BREAKWATER



LIVING BREAKWATER



Per raccontare
la tua storia
noi ci mettiamo
la creatività...

PUBBLISCOP

GROUP

Scopri i nostri progetti editoriali distribuiti in Italia
in direct mailing e in edicola, in allegato a Il Sole 24 ORE:

PLATINUM
aziende & protagonisti
platinum-online.com

LA RIVISTA DEI COMUNI E DEL TERRITORIO
ITALIAPIÙ
italiapiu.net

Stil'è
L'ARTE DI VIVERE IL BELLO
stile-magazine.it

PIÙ
SALUTE & BENESSERE
piusalutebenessere.it



CASTELFRANCO VENETO (TV)

Piazza della Serenissima, 40/A

ROMA

Piazza Camillo Finocchiaro Aprile, 3

publiscoop.it



Facebook: Publiscoop Più | LinkedIn: Publiscoop Più | Instagram: publiscooppiusrl

+39 0423 425411 - info@publiscoop.it



Serramenti: il punto di incontro tra funzionalità ed estetica

Finnova: “Sempre reattivi alle esigenze del mercato italiano ma attenzione ai bonus”

Da oltre 17 anni Finnova dimostra con i fatti che il segreto di un grande serramento sta nell'estrema capacità di personalizzazione con cui è realizzato. Nata nel 2004 da una squadra di professionisti con esperienza pluridecennale nel settore serramenti, l'azienda castellana (in provincia di Treviso) conferma un 2021 positivo, dopo la prova del 2020 pandemico e dunque ostacolato dai lockdown e da difficoltà legate all'export. “Stiamo attraversando un periodo di ripresa significativa grazie anche all'acquisizione di nuova clientela - specifica Andrea Formentin in veste di titolare - un fatto tradotto in una crescita dei numeri prodotti del 37% sull'anno passato. Va però fatta una precisazione, evidenziando che l'attuale mercato del Bel Paese è 'drogato' dal ricorso ai bonus, che però non fanno i conti con una situazione in cui le materie prime ci vengono ancora fornite a singhiozzo.

Ciò comporta per realtà come la nostra una grande difficoltà nell'organizzazione produttiva, e rischia di causare una dilatazione nei tempi di consegna”. Nonostante ciò, dalla sede produttiva in via dei

Prai prosegue un'attività che ha conquistato il Centro-Nord Italia e si sta armoniosamente ramificando nel Centro-Sud, isole comprese, grazie al passaparola di una fidelizzata ed eterogenea clientela. Grande o piccola che sia la commessa, Finnova progetta e realizza serramenti in legno e legno/alluminio con la medesima carica di passione e con know-how in continuo affinamento, proponendo soluzioni pensate per tutto ciò che riguarda la chiusura esterna di un edificio, e dunque finestre ma anche portoncini e i sempre più richiesti alzanti scorrevoli. Peculiarità comune in ogni linea a catalogo un design asciutto ma avvolgente, il risultato di un accurato studio di progettazione che, a uno stile estetico senza tempo, affianca alte performance tecnologiche e durevolezza. Come fare imprenditoria con successo nel mercato della globalizzazione? Formentin non ha dubbi: “Il segreto risiede nella capacità di personalizzazione della lavorazione e delle tante tinte disponibili. Rifiutiamo la soluzione standard, concedendo interventi altamente custom, cui va aggiunto un puntuale servizio pre e post-vendita”. ●



ANDREA FORMENTIN, TITOLARE DI FINNOVA

Prodotto infinito, dall'immagine alla pixel art

L'innovazione si chiama Mozabrick,
un foto-costruttore infinito distribuito in Italia
da **Iddax Srl** di Roma

Un prodotto unico al mondo in grado di trasformare le proprie immagini in fantastici quadri pixel art. Tutto questo è reso possibile da Mozabrick, un infinito foto-costruttore distribuito in esclusiva in Italia da Iddax Srl di Roma e prodotto in Cina per conto di un'azienda russa. Ciò che si realizza è un "puzzle" di bellissimo effetto realizzato con l'ausilio di un generatore automatico di istruzioni, presente sul sito web. Grazie a questa innovativa invenzione si possono realizzare tutte le creazioni che si desiderano, rendendo unici momenti immortalati con il telefonino, foto storiche o semplicemente foto ritratto.

Le foto a mattoncini si possono incorniciare grazie a delle cornici Mozabrick sempre composte a mattoncini.

Ma che cos'è il foto-costruttore? "È un prodotto unico e infinito - spiega Denis Soboli, responsabile commerciale di Iddax - che permette di costruire con micro-mattoncini qualsiasi immagine. Una volta acquistato il set, si può inserire sul sito il codice corrispondente al set stesso che

dovrà prima pervenire fisicamente a casa dell'acquirente. Dopodiché basterà caricare sul sito web mozabrick.it l'immagine che si desidera realizzare a mattoncini e di lì a poco perverranno via mail le istruzioni in formato pdf per procedere alla composizione". "La definizione di 'prodotto infinito' - prosegue - è dovuta al fatto che il kit Mozabrick si paga una sola volta e poi l'immagine si può variare a piacimento ogni volta lo si



NICOLA BARTOLINI GINNASTA ITALIANO, CAMPIONE DEL MONDO AL CORPO LIBERO



desideri, sostituendo la creazione precedente in qualsiasi momento con una nuova immagine e il tutto avverrà gratuitamente. Basterà semplicemente tornare sul nostro sito e caricare una nuova foto utilizzando di nuovo - conclude - il codice che è stato fornito inizialmente con l'acquisto del set di mattoncini". Mozabrick rappresenta senza dubbio un'ottima idea come regalo natalizio ed è utile sia come gioco di società da utilizzare in famiglia o con gli amici sia per i più piccoli. Infatti, l'assemblaggio aiuta i bambini a sviluppare capacità motorie e cognitive trascorrendo il tempo libero in modo creativo. Il set si può acquistare unicamente online dal sito web aziendale e viene recapitato entro 24 ore (48 per le isole e località remote) tramite corriere. ●



OSPEDALE DI TALLIN IN ESTONIA



IL ST. REGIS BELGRADE IN SERBIA

In poco più di 10 anni dalla sua fondazione, Atiproject è passata dall'occupazione di oltre 300 tra dipendenti e collaboratori, internazionalizzando il core business con successo in Paesi come Danimarca, Svizzera, Germania e Serbia e giungendo a un fatturato di 20 milioni di euro, suddivisi al 50% tra Italia ed estero. Società di architettura e ingegneria integrata con quartier generale a Pisa e sede a Milano, Atiproject fa del sistema Building Information Modelling - metodologia che integra 3D con parametri fisici, prestazionali e funzionali dell'edificio - uno dei suoi punti forti ma non certo l'unico. Le oltre 300 gare d'appalto vinte, per un totale di 2 miliardi di lavori, sono state possibili in virtù di una formula composta da almeno quattro elementi: "Il primo è la multidisciplinarietà, sicché il cliente ha un unico referente, fatto che semplifica tutti i processi di gestione del progetto - spiega il titolare Branko Zrnica - Segue il fatto che ogni produzione è nostra, ogni commessa è gestita interamente 'in house' assicurando il rispetto dei tempi contrattuali e la qualità del lavoro svolto. La nostra eterogenea clientela ci riconosce inoltre una spiccata

La tecnologia Bim fa la differenza

Con **Atiproject** architettura e ingegneria multidisciplinare esportate all'estero

dinamicità, intendendo gli skill necessari per evolversi alle sempre nuove esigenze dei mercati e per imparare celermente le regole di ogni Paese in cui andiamo a intervenire". "Ultimo ma non per importanza - sottolinea - il comparto Ricerca & Sviluppo, punto fondamentale al fine di ottimizzare i processi interni ed essere competitivi rispetto alla concorrenza". Non stupisce che anche il secondo semestre 2021 sia un periodo più che positivo per la società, grazie a molte nuove commesse acquisite negli ultimi tre mesi, primo su tutte un contratto come capo gruppo per la costruzione di un ospedale da 130.000 metri quadri in Estonia.

Risorsa imprescindibile per la squadra Atiproject è il dipartimento Business Development, composto da professionisti esperti nel settore della design competition. "Ci stiamo muovendo sempre di più nel segmento privato - continua Zrnica - con commesse riguardanti attività residenziali e portuali, impianti sportivi, uffici e restauri; lavoriamo con dedizione per cementare un futuro di sfide sempre più avvincenti, convinti che il meglio deve ancora arrivare. Tra le ambizioni per il futuro prossimo vorrei poter dichiarare almeno un progetto in ogni continente, la progettazione di un aeroporto e, chissà, forse l'apertura di una sede a New York". ●

“Dieci secondi di magico silenzio”. La prima volta dei clienti di fronte alla loro parete vegetale viene descritta così da Alessandro Marinello, presidente di Sundar Italia di Sarego, nel Vicentino, leader nella realizzazione di giardini verticali composti da piante vere. Un'azienda con 12 anni di attività alle spalle, oltre 600 progetti all'attivo e una mission ben precisa: “Portare il verde vivo dove con il giardino tradizionale non sarebbe possibile arrivare, dando la possibilità a tutti di godere dell'energia e del comfort che le piante hanno il potere di donare”.



Quando una parete si trasforma in giardino

Green e tecnologia sono gli ingredienti principali per il verde verticale a misura di casa, azienda, negozio. Il know-how di **Sundar Italia**

Il giardino verticale è un prodotto versatile dal forte impatto estetico, caratteristiche che lo rendono adatto a molti tipi di ambienti con un notevole risparmio di spazio. Ma, secondo Marinello, i tempi sono maturi per far passare un altro importante concetto: “I giardini verticali non devono più essere concepiti come mero elemento di arredo ma anche e soprattutto come prodotti che portano benefici. Le piante, infatti, sanno essere molto generose: assorbono CO₂ e restituiscono ossigeno migliorando la qualità dell'aria ed eliminando tutto quell'inquinamento indoor spesso trascurato ma in realtà dannoso per la nostra salute. Inoltre, migliorano l'isolamento acustico e termico e aumentano

la produttività e il benessere psicofisico come dimostrato da diversi studi scientifici”. A contraddistinguere i giardini verticali Sundar Italia è anche la componente tecnologica: la parete vegetale viene controllata da remoto con una centralina ed è dotata di fertirrigazione completamente automatizzata. “Questo li rende adatti anche a chi ha poco pollice verde - spiega Marinello - Inoltre, seguiamo privati e professionisti in tutti gli step, dalla progettazione all'installazione fino al mantenimento, dando loro un prodotto chiavi in mano”. Un'altra caratteristica che lascia i clienti stupefatti è la quantità di piante che il giardino verticale Sundar Italia può ospitare: “Stiamo

parlando di circa 80-90 piante a metro quadro - continua Marinello - Prendendo per esempio uno dei nostri giardini verticali più grandi, che misura circa 250 metri quadri, si contano oltre 20 mila elementi vegetali. Immaginate il loro potere di purificare l'aria”. Ed è proprio da qui che nasce la scelta di lavorare esclusivamente con piante vive e vere perché “nulla è paragonabile ai loro benefici e al loro valore estetico”. “Parafrasando le citazioni di Einstein e Da Vinci, la natura ha già inventato tutto e nelle sue invenzioni nulla manca e nulla è superfluo. Imitiamola per un futuro più sostenibile e il giardino verticale può essere una soluzione, soprattutto negli ambienti urbani”, conclude Marinello. ●

Superfici ambasciatrici della creatività

Alla scoperta dei pavimenti e rivestimenti in resina di

Ma Superfici,
dal tocco unico e inimitabile

A Dubino, in provincia di Sondrio, vi è un indirizzo molto ambito da importanti studi di architettura di Milano e di altre città italiane. Qui architetti e designer si recano per trovare pavimenti e rivestimenti in resina di alta gamma e dalle notevoli prestazioni, la cui originalità cattura immediatamente lo sguardo. È successo anche a noi, che abbiamo intervistato il creatore di queste superfici, Alan Masolini, dal 2019 vulcanico titolare di Ma Superfici, ma con un background ultradecennale da artigiano alle spalle.

“Nonostante abbia inaugurato l'impresa poco prima dello scoppio della pandemia, ho sempre lavorato senza particolari ripercussioni. Le pavimentazioni di Ma Superfici, a uso sia civile sia industriale, sono



molto ricercate da progettisti e architetti per la loro elevata funzionalità, la compattezza dovuta alla mancanza di fughe, la semplice sanificazione.

Si tratta di superfici di design che si prestano a rivestire qualsiasi elemento della casa: dal piano di lavoro in cucina ai mobili. Inoltre, consentono un alto tasso di personalizzazione”. Masolini si occupa anche della posa di queste superfici di grande impatto estetico, nelle quali spesso domina il colore. “D'altro canto, è il lavoro che svolgo da una vita con entusiasmo. Proprio per questa mia profonda conoscenza del mestiere, offro una consulenza

completa ai miei interlocutori”.

Le creazioni di Alan Masolini sono uniche: nessun pavimento è mai uguale a un altro ed è proprio questa esclusività a renderle irresistibili.

Quando si entra in showroom, le proposte di Ma Superfici stupiscono per bellezza e varietà. Oltre ai pavimenti in resina, core business dell'impresa, Ma Superfici si occupa anche di levigature e lucidature del cemento. “Siamo un team di cinque persone che opera con grande affidabilità e professionalità. Il nostro impegno è ripagato dalla crescita di Ma Superfici, che è pronta ad affrontare nuove sfide” conclude Masolini. ●



ANT-TONY, FORMICONE COMPOSTO DA 3 TORRI, GIOCO MULTIFUNZIONE, IN ALLUMINIO, ACCIAIO E POLIETILENE (HDPE)

Il bambino al centro del progetto

Come divertirsi condividendo, includendo, socializzando.
Lo racconta **Stileurbano**

Dal desiderio di creare realtà ludiche innovative, inclusive e utili per la crescita dei bambini, è nato Stileurbano, brand specializzato nella creazione di aree gioco e strutture per progetti personalizzati. "Dopo una lunga esperienza come industrial designer presso note aziende internazionali, ho sentito il desiderio di sviluppare una mia linea puntando su qualità, sostenibilità e innovazione. Ho inaugurato Stileurbano nel 2016

e l'attività attualmente è in netta espansione. L'inclusività è il punto di forza delle strutture ludiche che proponiamo". Così ci spiega Samuele Spinoni, fondatore di Stileurbano che con le sue soluzioni di gioco punta a far interagire tra di loro tutti i bambini.

"Le nostre non sono strutture 'esclusive' o dedicate. A nostro avviso non dovrebbero esistere parchi specifici per disabili o altre categorie di persone. Nella progettazione delle aree ludiche invece la nostra impresa ambisce

all'inclusione di tutti i possibili utenti". Stileurbano si occupa anche dell'installazione e della manutenzione delle strutture e utilizza materiali compatibili con l'ambiente, moderni e resistenti, come l'alluminio che non arrugginisce ed è più volte riciclabile e il polietilene che non scolora e non scheggia.

Tra le linee di maggior successo proposte da Stileurbano spiccano Ciuffo, semplice, allegra e fortemente ispirata alla natura, e Baobab, in cui i bambini giocano socializzando in strutture che ricordano le classiche casette o i rifugi nei quali nascondersi per condividere esperienze e segreti. Il brand propone anche linee di fitness per bambini e adulti, come Calisthenics, una vera e propria palestra all'aperto. Stileurbano offre infine proposte per l'arredo urbano e ulteriori linee specifiche. "Il nostro obiettivo è che i bambini crescano, divertendosi, con strutture che s'inseriscano armoniosamente nell'ambiente circostante. L'importante è comunque rimanere rigorosamente 'Child Inside', come recita il nostro pay off", conclude Spinoni. ●



RED PARROT, AEREO BIPLANO, GIOCO MULTIFUNZIONE IN ALLUMINIO, ACCIAIO E POLIETILENE (HDPE)

Interni unici, opere d'arte irripetibili



CUCINA REALIZZATA PER UN'ABITAZIONE A LONDRA

È il biglietto da visita di **MeVi Interiors**, con i suoi 40 anni di esperienza e referenze di alto livello in Italia e nel mondo

Dopo quasi 40 anni dedicati allo sviluppo e alla realizzazione di arredi interni in Italia e all'estero, MeVi Interiors di Cividale del Friuli (in provincia di Udine), continua orgogliosamente a dimostrare, attraverso le sue innumerevoli referenze, una capacità creativa e

produttiva pressoché unica. "Sono qualità, queste, imprescindibili l'una dall'altra - sottolinea la famiglia Mersecchi, fondatrice e da sempre alla guida dell'azienda - Ogni progetto, ogni architetto, ogni cliente richiedono sempre di più un uso estremo di materiali differenti selezionati e applicati in perfetta combinazione l'uno con l'altro all'interno dello stesso progetto o addirittura sullo stesso mobile. Per questo, per accedere a progetti molto sofisticati si richiedono conoscenze sui materiali di base, come il legno, il ferro o il marmo, ma anche su loro trattamento, sulle più aggiornate tecniche di verniciatura, sulle più sofisticate tecniche di lavorazione: tutti i segreti dell'arte di arredare che solo una lunga e appassionata esperienza possono garantire". Nonostante i grandi cambiamenti che stanno modificando profondamente le nostre esistenze, la tecnologia sempre più avanzata, la globalizzazione, la sostenibilità cui ogni attività economica deve attingere per il proprio progresso, nella realizzazione di un progetto

d'interni a lasciare il segno è l'attenzione dei dettagli, la mano dell'artigiano, un bagaglio di conoscenze che è il risultato di una lunga esperienza sul campo, un occhio meticoloso e appassionato che sa intravedere il lavoro finito. Ogni progetto MeVi è infatti un'opera d'arte unica e irripetibile. Nel portfolio MeVi troviamo arredi per ville private, bar e ristoranti, banche, uffici, cliniche private, musei, yacht, tutti su misura secondo progetto e specifiche tecniche dei clienti. Le destinazioni spaziano dall'Italia al Regno Unito, dal Lussemburgo alla Croazia alla Slovenia, passando per Austria e Norvegia, sempre nel rigoroso rispetto dei tempi e con la massima cura nella realizzazione, inclusi gli imballi adeguati agli standard internazionali. Senza dimenticare che il rispetto per l'ambiente passa anche attraverso l'utilizzo di vernici ad acqua e pannelli atossici e l'uso di legnami provenienti da foreste certificate: veri capisaldi della catena produttiva di MeVi Interiors. ●



PARTICOLARE DI UNA CAMERA DI UN HOTEL A ROMA

Architettura, tecnologia, accoglienza

Ambienti capaci di contribuire al benessere e alla guarigione con la potenza dell'estetica e della funzionalità.

La missione dello **Studio Nicchio**

Cercare di alleviare le sofferenze di chi è costretto a sottoporsi a cure mediche o ad allontanarsi dalla propria casa e dai propri affetti è, per alcuni, una vera missione. Non parliamo solo degli operatori sanitari ma anche di chi pensa, crea e realizza le strutture dove pazienti e ospiti vengono accolti. Da oltre vent'anni la famiglia Nicchio è leader nell'edilizia sanitaria. La filosofia alla base del successo è portare quell'aspetto di accoglienza

che è peculiare del mondo alberghiero anche nella realizzazione di strutture specialistiche al fine di renderle più 'user friendly'. Grazie a uno studio costante, le strutture realizzate dallo Studio Nicchio si trasformano in un'esperienza architettonica innovativa dall'alto comfort unitamente a un'elevata concentrazione di dotazioni impiantistiche high-tech. Non uno slogan, ma vera realtà e punto fermo di ogni progetto: porre l'ospite al centro, partire dalle sue esigenze, che possono essere di orientamento, di visione o sensazione, mantenere un rapporto con l'ambiente e il mondo naturale, che spesso si perde quando si è rinchiusi in una stanza di una Rsa o di un ospedale. Ecco perché si privilegiano ampie vetrate, materiali naturali e si pone grande attenzione alle essenze, che devono essere sempre autoctone e ricordare i luoghi in cui si è vissuti e in cui si tornerà a vivere dopo le cure. Nulla è lasciato al caso nei progetti firmati Nicchio. Perché al massimo comfort si associa la grande funzionalità e l'eccellenza tecnologica in ambito

sanitario. "Per poter funzionare veramente - spiega l'architetto Davide Nicchio - la macchina edilizia deve garantire sia estetica, assistenza e accoglienza all'ospite sia funzionalità a chi poi la gestisce e ci lavora".

Ancora una volta, dunque, ritorna il must "la persona al centro" anche quando si realizzano gli spazi di ristoro e riposo del personale sanitario. E sempre curati nei dettagli sono pure i percorsi e gli spazi che possono creare dei vantaggi gestionali e funzionali per l'operatore che deve farsi carico della gestione della struttura. Una missione, quella di Nicchio, portata avanti con umiltà e rispetto. "Il nostro sforzo progettuale è partire dalle necessità dell'ospite, creare un ambiente accogliente, esteticamente piacevole, che possa essere - perché no - anche di aiuto al processo di guarigione e, contemporaneamente, abbinarlo con le esigenze finali e con le ultime innovazioni in campo tecnologico per gli impianti e i servizi di assistenza". ●



Fiore all'occhiello ed esempio del processo di realizzazione a firma dello Studio Nicchio è la neo-struttura realizzata a Grosseto. Un connubio perfetto tra tecnologia e alto design, tutto green

La raccolta differenziata è design ed economia circolare

Dopo la rivoluzione di Ovetto, **SoldiDesign** punta anche sul riciclo delle reti da pesca per Sfera, il nuovo contenitore per la raccolta differenziata

“Abbiamo immaginato un mondo più verde e abbiamo cominciato a disegnarlo”. C'è tutta la filosofia dell'azienda in questa frase che, nella sua semplicità, racchiude i due concetti alla base del successo di SoldiDesign: forte attenzione alla sostenibilità per portare innovazione ed estetica anche in oggetti di uso comune. Una storia d'impresa iniziata 10 anni fa con “Ovetto” un prodotto rivoluzionario, il primo contenitore per la raccolta differenziata di design realizzato con materiale di recupero. L'azienda, che nel frattempo è diventata una Pmi innovativa, ha allargato il mercato,

dall'oggetto per la famiglia o l'ufficio a quello per l'impresa. Nasce da qui il progetto “Sfera”, un contenitore modulare, destinato al mercato contract, alberghi, ristorazione e spiagge, che unisce alla plastica riciclata il nylon delle reti da pesca e dei sacchetti abbandonati in mare. “Noi da 10 anni realizziamo contenitori di design per la raccolta differenziata - spiega l'amministratore, Tommaso Soldi - Ovetto è stato il nostro primo prodotto e uno dei primi contenitori di design per la raccolta differenziata: fino a quel momento, anni fa, non esisteva nulla, e da subito abbiamo avuto un buon interesse anche



OVETTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

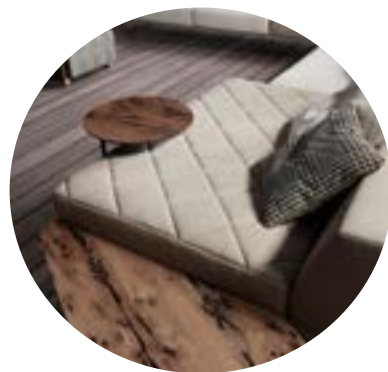
internazionale. Adesso per questo nuovo progetto abbiamo investito gli ultimi due anni in progettazione e ricerca, perché il nylon rigenerato è un materiale difficile da adattare a un contenitore di design rigido. Non è stata una sfida facile, ma dopo le plastiche riciclate volevamo fare qualcosa pensando anche all'inquinamento marino”. Attenzione all'ambiente, all'economia circolare, mantenendo però una forte componente di made in Italy, che inizia dalla progettazione nella sede di Calenzano - vicino a Firenze, dove viene effettuato anche l'assemblaggio - e giunge allo stampaggio della materia plastica in uno stabilimento della Lombardia. Un made in Italy sostenibile, quindi, che punta ad allargare i propri orizzonti nei mercati internazionali. “Il mercato italiano incide per il 60% della nostra produzione - conclude Soldi - ma abbiamo l'obiettivo di rafforzare l'export costruendo una rete sempre più organizzata sui mercati europei”. ●



LA NUOVA COLLEZIONE SFERA

Divani con l'anima

Finalmente anche in Italia si possono acquistare divani e poltrone della forlivese **Gorini**, creati con passione e cura sartoriale



PARTICOLARE TAVOLINO
IN BRICOLA

Se fosse solo artigianalità, non ci sarebbe nulla di particolare; ciò che invece Gorini garantisce ai propri clienti è l'approccio sartoriale al mondo dei divani e delle poltrone in pelle. Non solo attenzione ai dettagli, non solo cura di ogni aspetto del prodotto, ma un approccio "su misura", una dedizione unica. Gorini è altissima qualità espressa in ogni creazione, è una costante innovazione guidata dalla Ricerca & Sviluppo; è la scelta di materiali di origine italiana, di forme sempre diverse e contemporanee. "Progettiamo il divano - spiega il titolare Davide Gorini - attorno al cliente in ogni sua dimensione,

dal colore al filo delle cuciture alle dimensioni ai materiali dei piedini. Questo per ogni cliente di qualunque mercato". L'azienda, con cuore produttivo forlivese, un radicamento molto forte all'estero (Francia, Belgio, Stati Uniti, Sud Africa, Russia) ha recentemente iniziato il suo percorso di avvicinamento al mercato italiano. "Lo sviluppo del mercato interno, che punta a catturare l'interesse della fascia alta della clientela, avverrà - dopo un'esperienza di co-branding in centro a Milano - con l'apertura a Roma di un negozio che fungerà anche da showroom, nel quale accoglieremo clienti provenienti da ogni parte del mondo. Divani e poltrone saranno anche disponibili presso la nostra sede di Forlì". Come il cliente italiano avrà modo di apprezzare, dietro a ogni creazione Gorini vi sono elementi di valore, a partire dal design unico e innovativo, firmato dall'architetto che presta la sua opera al marchio, per proseguire con linee e forme, che si sposano sia con interni contemporanei sia con ambienti classici. A disposizione, per la personalizzazione del divano o della poltrona, 120 colori diversi di filo e pelle di tutti i tipi, solo di alta qualità. "Vogliamo pensare che i nostri divani arrivino a soddisfare le esigenze di persone che non si accontentano. Che non cercano puro design, ma qualcosa di più profondo. Che intendono gratificarsi e vivere in una casa nella quale si sentono realmente appagate". ●



DIVANO MOD. CONCHIGLIA E POLTRONA MOD. BIZZA - STUDIO GORINI DESIGN

oppo

Reno6 Series **5G**

OGNI EMOZIONE MERITA UN RITRATTO



Scopri di più su **oppo.com**

Tutte le foto e video sono a scopo illustrativo. La connettività della rete 5G dipende dalla banda di frequenza 5G, dalla compatibilità della scheda SIM con le reti 5G e dallo stato dell'infrastruttura di rete nel luogo in cui si trova l'utente.

I colori dalla natura, le linee dalla terra

Nasce così la maniglia Fusital serie H382 - Ccd Duemilaventi di **Valli&Valli**, su design di Joe Cheng. E conquista gli Archiproducts Design Awards 2021 nel 45° anno del marchio

Linee essenziali e pulite, profilo lievemente arrotondato e privo di spigoli, volume snello e un'elegante simmetria. La maniglia serie H382 Ccd Duemilaventi è stata disegnata da Joe Cheng per Fusital, il brand di Valli&Valli che identifica le "Maniglie d'Autore". E ha vinto gli Archiproducts Design Awards 2021 nella categoria "Sistemi, Componenti e Materiali". Il noto concorso internazionale di design, organizzato da Archiproducts con l'obiettivo di riconoscere, premiare e celebrare l'eccellenza del design in diverse categorie, quest'anno vantava in giuria nomi del calibro di Piero Lissoni, Aldo Cibic e Rossana Orlandi.



MANIGLIA FUSITAL H 382
CCD DUEMILAVENTI NELLE TRE FINITURE
ORANTOP - TORTORA - BRONZOPACO
(DALL'ALTO VERSO IL BASSO)

La maniglia serie H382 Ccd Duemilaventi è stata selezionata tra oltre 750 prodotti candidati per concorrere ufficialmente alla fase finale, conquistando i giudici per il valore del concept e del design. "Siamo onorati per questo prestigioso riconoscimento - ha commentato per l'occasione Silvia Pacini, marketing & communication manager di Valli&Valli - perché Archiproducts è un punto di riferimento autorevole e contemporaneo per il mondo dell'architettura e del design a livello nazionale e internazionale, capace di individuare e valorizzare i trend del momento, comunicando con gli stakeholder strategici per le aziende. Ringraziamo la giuria e tutto il team di Archiproducts per questo premio che ci consente di chiudere in bellezza l'anno del 45° compleanno di Fusital". Joe Cheng è tra i più noti

e apprezzati designer contemporanei: fondatore dello studio Cheng Chung Design (Ccd) con sede a Hong Kong e Shenzhen, è stato premiato con importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il "Gold Key Award", il più importante nel campo dell'interior design, ed è rinomato per i numerosi progetti di hospitality design. Nella maniglia H382 Ccd Duemilaventi, Cheng ha trasferito quel minimalismo tipico dello stile orientale, ma declinato secondo sfumature più contemporanee. Il risultato è un oggetto (la serie comprende maniglia da porta, maniglia da finestra, pomolo, maniglione e chiusura privacy) di alta qualità, un perfetto connubio di artigianalità e avanguardia, in tre differenti finiture: Orantop, Bronzopaco e Tortora, in omaggio ai colori della natura e della terra. ●



JOE CHENG, FONDATORE DI CHENG CHUNG DESIGN (CCD) HONG KONG

Trulli e masserie pugliesi, una scelta di vita

Gruppoinvest D'Amico Immobiliare, la guida per la scelta giusta

Sono sempre di più, soprattutto in questi tempi di pandemia e di lockdown, le persone che scelgono di vivere un'esperienza di vita o anche solo di vacanza, immerse nella pace delle campagne pugliesi, circondati da ulivi centenari con il mare a portata di mano e un clima mite tutto l'anno. "Un desiderio che si sta diffondendo a macchia d'olio, non solo tra gli italiani, ma anche tra cittadini europei ed extraeuropei, tanto che i dati ci parlano di un incremento di questa particolare richiesta immobiliare di circa il 50 per cento, negli ultimi due anni". A raccontare questo trend è Pietro D'Amico, titolare di Gruppoinvest D'Amico, da anni leader in Puglia e Valle d'Itria nella vendita soprattutto di abitazioni tipiche della tradizione pugliese, come trulli e masserie. I compratori arrivano da tutto il mondo e sono di tre tipi: chi acquista per



MASSERIA BORGO SCORZONE, CASTELLANA GROTTA, BARI

trascorrere periodi di vacanza e poi, considerata l'alta richiesta, mettere a reddito l'immobile, chi decide di vivere metà dell'anno in Puglia e metà nel suo paese d'origine e chi invece si trasferisce qui definitivamente.

E di questi ultimi ce ne sono molti e in continuo aumento. "Perché quando si sperimenta una qualità di vita elevata, come quella offerta dal nostro territorio, è difficile tornare indietro", dice Pietro D'Amico. Operante sul territorio pugliese da quasi 40 anni la D'Amico Immobiliare dagli anni Ottanta ha iniziato a interessarsi di questo caratteristico filone immobiliare, anticipando

uno sviluppo che poi negli ultimi anni, grazie anche alla crescita dell'interesse turistico verso la regione Puglia, sta ora prendendo sempre più piede.

Così la società, con sede principale a Cisternino (Brindisi), ha ampliato la sua rete di agenti e aperto filiali nei comuni di Ostuni, Martina Franca, Locorotondo, Alberobello, Ceglie Messapica, Torre Canne e Selva di Fasano. La squadra è formata da professionisti esperti che sanno valutare le diverse esigenze e individuare la soluzione più adatta per ogni cliente, accompagnandolo in tutte le fasi della trattativa, dall'offerta all'acquisto alla vendita. ●



ABITAZIONE CON TIPICO TETTO A "CUMMERSE", LOCOROTONDO, BARI



ANTICO OROLOGIO CON FASI LUNARI

Campane, il suono perfetto dal sapore antico

Rubagotti: i custodi dell'arte campanaria, fra tecnologia e tradizione

La cura delle campane è per la famiglia Rubagotti una vera e propria missione, una tradizione che dura da oltre 60 anni e che nasceva con Carlo Rubagotti, in servizio nella storica Fonderia Filippi di Chiari. Fu lui il primo a elettrificare campane in Italia e con altrettanta lungimiranza decise poi di fondare la Rubagotti Carlo Srl, oggi guidata dai figli Giacomo e Luca, una realtà che unisce armoniosamente tradizione e tecnologia.

Quest'ultima è stata importante per migliorare il servizio e alleggerire il lavoro di chi con le campane si deve destreggiare ogni giorno, con la creazione di app per il comando a distanza. Tra le opere di restauro più complesse e affascinanti eseguite troviamo la saldatura delle campane in bronzo. "Capita sempre più spesso - racconta uno dei due titolari, Giacomo Rubagotti - che nelle antiche campane si creino delle crepe che danneggiano il suono. Sostituire la campana comprometterebbe la storicità del concerto e per questo, nella maggior parte dei casi, si opta per la saldatura: Una tecnica molto complessa, frutto di anni e anni di studi, tentativi e prove, che richiede tanta conoscenza delle materie metallurgiche, musicali e strumentali".

La campana viene portata ad una temperatura specifica seguendo

una curvatura di riscaldamento, saldata con l'ausilio di particolare strumentazione per la fusione, con materiale identico a quello della campana in questione e poi raffreddata con lo stesso criterio al fine di mantenere perfetta la sua struttura e il suono.

Il restauro di antichi orologi da torre e la creazione di nuovi è un altro tipo d'intervento per il quale la Rubagotti Carlo Srl viene contattata da numerose Parrocchie e Amministrazioni comunali da tutta Italia ed è legato alla meccanica. "Se l'orologio è recente, per la sostituzione di lancette,

ruotismi o del quadrante stesso, l'intervento può essere fatto in loco; se il manufatto è molto antico e richiede profonde 'cure' si va invece in laboratorio. Spesso in questi casi c'è difficoltà nel reperire gli elementi, perché troppo antichi, e qui interviene la nostra esperienza.

Andiamo infatti a realizzare particolari su misura, a seconda della necessità".

I Rubagotti con i loro interventi si sono spostati dall'Italia all'estero, da Palazzo Podestà a Mantova a Palazzo Broletto a Pavia, fino alla città di Nazareth in Israele. ●



FASI DI RESTAURO DELLE CAMPANE

Immaginare, condividere e non pensare più a nulla se non al risultato finale. È ciò che desidera chiunque decida di costruire o ristrutturare un ambiente domestico o di lavoro. Affidarsi e non doversi preoccupare di nulla: è questa la formula “general contract” che rende Olfining una piccola realtà dai grandi successi. Un gruppo di professionisti che pensano a tutto, garantendo il prezzo iniziale e rispettando i tempi di consegna. Spesso ci si trova a fare i conti con chi progetta, chi realizza e chi definisce. Olfining, al contrario, cura la ristrutturazione degli ambienti “dalla A alla Z”: dalla loro progettazione alla realizzazione, passando per l’impiantistica, l’interior e lighting design e, ultimo ma forse più importante, la tecnologia. Negli anni Olfining si è migliorata anche nell’organizzazione del lavoro, ormai proiettato al futuro. Addio ai vecchi cantieri come tutti



Un mondo in cui i sogni diventano realtà

Olfining e la formula “general contract”

li conosciamo e spazio a sistemi costruttivi o prefabbricati leggeri che permettono una qualità e organizzazione del cantiere. Altra idea vincente con la quale ha conquistato i clienti e si sta

imponendo sul mercato è l’utilizzo semplificato della tecnologia che nasconde bene la complessità progettuale e realizzativa. È così che in Olfining rendono concreto il senso della domotica in mano all’uomo. ●



EMANUELE FERRARI

Il valore del progetto per il proprio spazio esterno

Esterni ADP crea soluzioni e allestimenti ad hoc per ambienti tutti da vivere

Studio di architettura, ma anche Azienda di realizzazione, Esterni ADP Srl da 10 anni si dedica alla valorizzazione degli spazi esterni proponendo progetti e allestimenti su misura. “Il mio è un lavoro bellissimo - dice il titolare Emanuele Ferrari - poiché ogni luogo ha un potenziale e infinite possibilità per svilupparlo: quello che facciamo è riuscire a mostrarlo e concretizzarlo con un progetto personalizzato, su misura e, pertanto, unico”. Esterni ADP si distingue per l’abilità di tradurre in realtà le richieste del committente: la progettazione 3D in resa realistica

facilita la comprensione del progetto, facendo interagire attivamente il committente nel processo progettuale. Il settore Esecutivo, grazie a un servizio da General Contractor, permette la realizzazione di tutte le diverse lavorazioni previste con le squadre operative interne all’azienda. La chiave di volta è la capacità di coniugare armoniosamente la componente architettonica con quella paesaggistica e di dare una destinazione d’uso agli spazi esterni inutilizzati, trasformandoli in nuovi ambienti da vivere in continuità con l’abitazione. ●



Il giardino dei sogni dentro casa tua: adesso si può

Terraviva Design realizza Nano Garden e Nano Desert, composizioni che racchiudono dentro un vetro veri e propri giardini in miniatura

Nelle sue opere c'è qualcosa di surreale e al tempo stesso infinitamente umano, tangibile, reale. Attraverso uno stile unico nel suo genere, Stefano Tubaldo, creatore di Terraviva Design, utilizza elementi vegetali, scelti con accuratezza e rigore, e collabora con maestri vetrai, artigiani e ceramisti, creando autentiche oasi verdi per tutti gli spazi. Opere uniche e numerate, destinate a ricreare in miniatura degli angoli, quasi degli scorci, di ambienti naturali all'interno di affascinanti contenitori di vetro. "Ho un diploma in scenografia e decorazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia e fin da piccolo nutro una vera passione per il Bonsai, la miniaturizzazione, il paesaggismo", racconta Tubaldo. "L'idea è inserire elementi di natura botanica sotto vetro, come a volerli proteggere dal mondo esterno". Le realizzazioni si chiamano Nano Garden e Nano Desert. "Sono adatte a tutti - prosegue - e rappresentano una soluzione comoda e attraente per portare il verde dove fatica a prosperare, come un contesto urbano". Ai già citati NanoGarden e Desert si aggiungono i nuovissimi Gost,

"Green Organic Shapes Terrarium", terrari composti da cloche in cristallo soffiato a impatto zero sull'ambiente e forgiate senza l'ausilio di stampi. La base è in gres con smaltatura a effetto "crawling": un rivestimento ceramico caratterizzato da ritiri e spaccature. Pezzi unici, non replicabili. All'interno, il verde è rappresentato da una colonna di muschio con felci, un ambiente rigoglioso e lussureggiante per raffigurare la germinazione quale inizio della vita. L'idea è quella di un mondo in cui l'uomo ha un approccio più responsabile al consumo e vuole essere circondato dalla natura. "Il design abbraccia questa tendenza, dagli interni delle abitazioni fino alle soluzioni di arredo commerciale - conclude - In una casa come in un negozio, dove di certo può infondere buonumore e, perché no, stimolare un acquisto". L'impresa realizza anche prodotti dedicati alla manutenzione dei terrari: l'acqua d'osmosi pronta all'uso, Elixir, il primo fertilizzante creato per i terrari e il Nano Garden Kit, oltre alla nuova linea di prodotti "Evergreen" con muschio stabilizzato, che porta verticalmente i giardini nelle



STEFANO TUBALDO,
CREATORE DI TERRAVIVA DESIGN

case, un acquisto emozionale: muschi che non hanno bisogno di alcun tipo di manutenzione. "Terraviva Design - conclude - è ricerca, passione: sviluppiamo e realizziamo pezzi unici su commissione. Crediamo nel valore dell'hand made che è un aspetto da preservare quanto il nostro ambiente". ●





MAISONS
D U M O N D E

Un Natale a colori

Quest'anno le feste saranno l'occasione perfetta per scatenare la creatività, liberare un pizzico di follia e far entrare in casa la gioia di vivere.

Rosso, blu ghiaccio, verde pavone, fuxia... da Maisons du Monde, a Natale, ne facciamo di tutti colori. Tra comfort e conforto, autenticità e audacia, le nuove collezioni natalizie si tingono di colori festosi, gioiosi e un po' folli.

In negozio e su [maisonsdumonde.com](https://www.maisonsdumonde.com)



FOCUS

Svizzera

Economia ticinese: opportunità e nuovi modelli di business

Il punto della situazione nell'intervista con il direttore di **Aiti - Associazione Industrie Ticinesi**, Stefano Modenini

Tutti noi stiamo facendo il possibile per lasciarci alle spalle l'emergenza Covid. Ma questa pandemia che cosa ha cambiato per sempre? Come sta evolvendo il mercato? E su quali cardini si consolidano oggi le relazioni Italia-Svizzera? Ne abbiamo parlato con Stefano Modenini, direttore di Aiti, l'Associazione delle Industrie Ticinesi.

Direttore, le industrie ticinesi escono più forti o più deboli rispetto al 2019?

“Le conseguenze economiche e finanziarie della pandemia sono tuttora presenti e lo rimarranno ancora per diverso tempo nonostante una certa ripresa economica sia chiaramente in atto. A breve e forse medio termine dobbiamo fare fronte ai noti problemi legati alla

fornitura delle materie prime e del materiale per produrre, nonché alle difficoltà di trasporto delle merci e logistiche. Non da ultimo è sopraggiunto il rincaro dei vettori energetici, che probabilmente potrebbe essere riassorbito nella prima parte del 2022 ma che comunque incide sui conti delle imprese. Inoltre, la situazione sanitaria non è

stabile e i viaggi sono ancora sottoposti a restrizioni. Crediamo che la pandemia darà un impulso a taluni cambiamenti comunque già in atto, pensiamo al modo di lavorare ma soprattutto all'utilizzo di nuove tecnologie e materiali. Questi cambiamenti riguarderanno tutti i tipi di aziende e non solo alcune. Cambieranno anche i modelli organizzativi e di business".



STEFANO MODENINI

Quali sono i settori del presente dell'industria ticinese e quali saranno quelli del futuro?

"L'industria ticinese è il primo produttore dell'economia in termini di prodotto interno lordo, con una quota del 21%. È un settore molto diversificato, che esporta in ragione di oltre l'80% della produzione. Le nuove tecnologie dovrebbero aiutare tutti i rami industriali, anche quelli più maturi, ad evolvere. Certamente rami come quello chimico-farmaceutico, meccanica di precisione, scienze della vita e med-tech, nonché tecnologie della comunicazione e informazione sono in pole position. In generale tutti i rami industriali potranno trovare il loro posizionamento".

Quali sono le riforme da attuare subito per attrarre nuovi investimenti in Ticino? Che ruolo gioca l'Italia nella realtà industriale ticinese?

"In Svizzera non esiste una politica industriale dello Stato. E aggiungerei per fortuna.

Quello che deve fare lo Stato è allestire delle condizioni quadro pertinenti e ideali per fare impresa, che devono continuamente essere ottimizzate. Per attrarre investimenti in un contesto altamente competitivo bisogna essere un territorio accogliente e ricettivo soprattutto all'innovazione, ma anche con un'alta qualità di vita e certezza del diritto, perché chi fa impresa deve poter contare su questo. Il Ticino certamente è messo bene da questi punti di vista. L'Italia da parte sua gioca un ruolo importante per la nostra industria. Primo perché fornisce circa il 55% della manodopera del settore, ossia circa 16.000 frontalieri e poi perché l'Italia nonostante tutto è il secondo Paese industrializzato d'Europa e le competenze soprattutto nelle regioni del Nord sono largamente diffuse. Anche la nostra industria ne trae beneficio".

Vent'anni fa centinaia di aziende italiane hanno deciso

di delocalizzare e spostarsi in Svizzera. Oggi il fenomeno si è molto rallentato e, anzi, stiamo assistendo anche a casi in controtendenza, come il declino della Fashion Valley. Ci spiega il perché?

"Nel caso della moda si tratta di situazioni specifiche legate anche ai regimi fiscali agevolati utilizzati in passato e alle convenzioni che alcuni gruppi hanno infine stipulato con il fisco italiano per rientrare in Italia. È vero che negli anni non sono più arrivate aziende medio-grandi, ma in realtà continuano ad arrivare specialisti, competenze e anche aziende più piccole ma altamente tecnologizzate. Auspichiamo che in futuro la frontiera sia sempre meno vissuta come confine vero e proprio quanto piuttosto come uno spazio di collaborazione fra aziende e territori dei due versanti allo scopo di fare crescere sia il territorio ticinese sia le regioni di confine soprattutto". ●

- Gabriele Ceresa -



RESIDENZA ROSATSCH, ST. MORITZ

Il ritorno di St. Moritz: boom del settore immobiliare

Intervista a Enrico F. Sbrizzai, general manager di
St. Moritz Sotheby's International Realty



ENRICO F. SBRIZZAI, GENERAL MANAGER
ST. MORITZ SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY

Mille agenzie dislocate in 74 Paesi del mondo, 24 mila agenti immobiliari, una rete globale di professionisti che fanno di Sotheby's International Realty una realtà dedicata a innovare l'industria immobiliare di lusso. Non poteva certo mancare a St. Moritz, cuore pulsante dell'Engadina, dove a partire dal primo dicembre 2020 Enrico F. Sbrizzai ha assunto la direzione dell'ufficio nella funzione di general manager.

Enrico F. Sbrizzai, cos'è per lei il lusso nell'ambito di St. Moritz?

"Potremmo scrivere un libro, ma mi limito all'unica caratteristica di St. Moritz che non potranno mai provare a replicare altrove. Il lusso qui è quello che Dio ci ha donato: una splendida vallata a 1.800 metri di altitudine. A cospetto della natura tutti possono godere di questo

Comprare casa qui è un modo per garantire il capitale investito, in un Paese stabile, sano e affidabile e in una località, come St. Moritz, che non tramonterà mai

spettacolo, ciò che fa dell'Alta Engadina una delle mete turistiche più rinomate al mondo".

Com'è lo stato di salute del mercato immobiliare in questa area della Svizzera?

"Da poco dopo l'inizio dell'emergenza pandemica stiamo assistendo a uno sviluppo notevole della richiesta che fa da contraltare al calo che qui abbiamo vissuto una decina di anni fa. Per la verità ci siamo accorti già a partire dal 2017 che la rotta si stava invertendo, ma l'eccezionalità del Covid ha accelerato in modo improvviso ma soprattutto inaspettato la tendenza".

Si può parlare di boom?

"Da immobiliare numeri migliori non mi sarei potuto aspettare. Nell'ultimo anno abbiamo venduto volumi che in tempi buoni avremmo visto nel doppio o addirittura nel triplo del tempo. Ma attenzione al rovescio della medaglia".

A cosa si riferisce?

"È evidente che questo aumento non potrà essere mantenuto, non si tratta della crescita progressiva e strutturale che in Engadina eravamo abituati a vedere negli ultimi cinque anni. Nei periodi di grande incertezza, proprio come quello che stiamo vivendo, tutti si rifugiano nel mattone, con il risultato che i prezzi si impennano".

Come evitare che esploda?

"Come St. Moritz Sotheby's ci siamo impegnati a mantenere prezzi realistici anche se questo approccio non è semplice. Il cliente, vedendo quello che sta succedendo, spesso aspira ad accrescere il proprio ricavo".

Ma perché tutti ora vogliono comprare casa in Engadina?

"Questa zona è sempre stata attrattiva sotto il profilo immobiliare. La crescita del valore del mattone è lineare e sana da oltre mezzo secolo. La voglia di avere una casa di vacanza non nasce certo oggi, ma forse oggi quello che abbiamo vissuto ha enfatizzato questo desiderio. È una reazione emotiva: la scorsa primavera abbiamo

registrato un flusso di turisti che non vedevamo da anni in quel periodo. E poi c'è l'aspetto economico: con i tassi negativi e tanto cash da salvaguardare, rifugiarsi nel mattone è una strategia classica".

Quanto conta il fatto che St. Moritz si trovi in Svizzera?

"Pensare di comprare una casa qui come un investimento a scopo di reddito è un approccio sbagliato. Lo devi intendere come un modo per garantire il capitale investito, in un paese stabile, sano e affidabile come è la Svizzera, e in una località, come St. Moritz, che non tramonterà mai; la sua posizione a 1.800 metri di altitudine garantisce la presenza della neve e due stagioni piene; l'interesse per l'estate sta infatti aumentando notevolmente".

Ma con l'aumento vertiginoso del prezzo del mattone è ancora un investimento comprare a St. Moritz?

"Si dice che il prezzo è corretto quando sia il compratore che l'acquirente sono scontenti della trattativa appena conclusa, ma la verità è che il prezzo corretto nessuno lo sa, a maggior ragione oggi. Sicuramente oggi è più difficile fare un investimento in linea con il mercato, ma non è certo impossibile. Io consiglio sempre ai miei clienti di effettuare l'investimento in maniera calcolata, e una perizia bancaria, o eseguita da un professionista esperto del settore, può aiutare a orientarsi". ●



CHESA PULIN, SAMEDAN

Una gestione indipendente per investire con intelligenza

A Lugano la consulenza finanziaria di **Intelligent Invest Sa**



DARIO ZANETTI

Una gestione pura e indipendente, per investire in sicurezza garantendo performance in grado di superare le aspettative dei clienti. Intelligent Invest Sa è una società svizzera attiva nel settore della consulenza finanziaria che ha sede nel cuore di Lugano. “Siamo indipendenti da banche e altri soggetti, lavoriamo con un network di partner altamente qualificati a livello internazionale con lo scopo di fornire ai nostri clienti un servizio fatto su misura”, spiega Dario Zanetti, presidente del consiglio di amministrazione e socio fondatore di una realtà capace di distinguersi per servizi di consulenza e di gestione patrimoniale, e di multi-family office. Al suo fianco Andreas

Spiegelberg, partner e socio fondatore di Intelligent Invest: “Sviluppiamo relazioni con i nostri clienti svizzeri e internazionali basate sulla fiducia e sulla trasparenza, per assicurare una completa sincronia di interessi, mantenendo una spiccata attenzione sulla protezione del patrimonio gestito”. Troppo spesso gli investitori sono abituati a interfacciarsi con canali di vendita che offrono soltanto i loro prodotti o broker affiliati a una rete di vendita. Nella gestione patrimoniale di Intelligent Invest il paradigma è agli antipodi. Tanto semplice quanto efficace: “Prima scegliamo insieme ai nostri clienti la banca depositaria migliore in base alle loro esigenze e poi ci occupiamo di gestire il loro patrimonio. Il nostro unico obiettivo è la performance: vogliamo che il nostro cliente guadagni. E per farlo c'è un solo modo: abbiamo la libertà di scegliere i prodotti migliori”. Ecco perché, nonostante non esista più ormai da anni il segreto bancario, tanti stranieri hanno deciso di lasciare custodito in Svizzera il proprio patrimonio. “Qui - prosegue Spiegelberg - il ventaglio di scelta è molto più ampio rispetto al panorama bancario di altre nazioni. L'imprenditore, o chi detiene grandi risparmi, è consapevole che una diversificazione del Paese è fondamentale. E sulla piazza svizzera da sempre la clientela estera trova una lunga esperienza sotto il profilo finanziario, banche solide, uno Stato che garantisce stabilità e sicurezza”.

Già, ma quali prodotti scegliere? Secondo Zanetti, è fondamentale seguire un rigoroso processo di investimento, con un'allocatione del portafoglio che rispetti specifiche variabili,

come la liquidità dei singoli collocamenti di denaro e la diversificazione geografica, settoriale e monetaria. "Analisi, selettività e studio sono le nostre tre parole d'ordine, con molta attenzione alla diversificazione. Combinata con un'analisi top-down e bottom-up, crea infatti un portafoglio che conseguirà la performance migliore in base alla volatilità desiderata. Perché proteggere il patrimonio, anche nei momenti più difficili, è la nostra mission, altrimenti non faremmo bene il nostro lavoro. Siamo specializzati sul mercato europeo e americano, in particolare riteniamo che il mercato Usa sia quello leader, sia per l'ampiezza e l'innovazione, sia perché molti trend nascono proprio lì. Un



ANDREAS SPIEGELBERG

Sulla piazza svizzera da sempre la clientela estera trova una lunga esperienza sotto il profilo finanziario, banche solide, uno Stato che garantisce stabilità

puoi certo comprare un titolo e dimenticartene. Può sembrare assurdo, e invece è proprio l'errore che compiono in molti". Intelligent Invest Sa è autorizzata e regolamentata a livello svizzero dall'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni (Asg). In un'ottica di autodisciplina gli intermediari finanziari sono tenuti a osservare il "Codice deontologico svizzero per l'esercizio della gestione indipendente dei patrimoni" riconosciuto dalla Finma, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. ●



SEDE DI INTELLIGENT INVEST IN CENTRO A LUGANO

importante tema d'investimento è sicuramente la digitalizzazione perché - a differenza della tecnologia di un tempo - è pervasiva, è ovunque, dunque si interfaccia con il consumatore, la medicina, l'ecologia e molti altri settori. Con la pandemia Covid ha ottenuto un'ulteriore spinta. Anche il mondo crypto, per esempio, qui in Svizzera già da anni è regolamentato e viene considerato con l'attenzione che merita. Ma la verità è che il mercato deve interpretarlo rimanendo in costante aggiornamento. Non



SEDE DI INTELLIGENT INVEST IN CENTRO A LUGANO



Sanità di confine, una realtà irrinunciabile

Il **Centro Sanitario Bregaglia** è la più grande azienda dell'omonima valle

Con oltre cento persone impiegate, il Centro Sanitario Bregaglia è senza dubbio una tra le aziende più grandi di quella preziosa fascia alpina che allaccia il Canton Grigioni all'Italia, luogo di transito per l'afflusso quotidiano dei frontalieri e l'arrivo stagionale dei turisti. Per la Val Bregaglia e

la sua popolazione è il punto di riferimento sanitario. "L'emergenza pandemica non ha fatto altro che certificarlo ancora una volta, grazie a uno standard qualitativo che attraverso grande attenzione e flessibilità ha saputo tenere assieme organizzazione, competenza e disponibilità", dice Maurizio Michael, presidente della Commissione d'amministrazione.

"Questi tempi straordinari richiedono misure straordinarie che il Centro Sanitario Bregaglia e tutti i suoi collaboratori hanno messo in atto da subito per continuare a essere il primo punto di riferimento in Bregaglia per le questioni relative alla salute", spiega il direttore Robert Bartczak. "Il Csb è in rapida evoluzione, perché per stare al passo con i tempi nel settore sanitario è necessario un progresso costante".

È una realtà che, con l'eliporto e un servizio ambulanza funzionante h24, è attrezzata per il trasposto sanitario e le uscite in emergenza. C'è uno studio medico polifunzionale per le visite dei vari specialisti e un reparto di fisioterapia molto attivo, frequentato anche da tantissimi





Il Centro Sanitario Bregaglia punta ogni anno a migliorare l'offerta con una continua ricerca di professionisti per stabilizzare il servizio medico a lungo termine e avviare nuove collaborazioni

italiani di confine. Per chi vive in questa zona, ci lavora o si trova di passaggio, per effettuare una visita specialistica spesso è costretto a spostarsi, anche di parecchi chilometri. Per evitare questo il Centro Sanitario Bregaglia punta ogni anno a migliorare l'offerta con una continua ricerca di professionisti per stabilizzare il servizio medico a lungo termine e avviare sempre nuove collaborazioni con medici specialistici. Lo studio medico risponde a varie tipologie di clienti. C'è chi predilige trattamenti, farmaci e terapie consolidate, legate prettamente alla medicina convenzionale, e altri pazienti che optano per un approccio più alternativo, con rimedi omeopatici e trattamenti integrativi come, per esempio, l'agopuntura e altre pratiche derivanti dalla medicina tradizionale cinese.

"L'offerta ambulatoriale è sempre più interessante: puntiamo a migliorarla e concentrarla", sottolinea Bartczak. Soltanto per citare le ultime due novità del 2020, è una realtà la diagnostica a ultrasuoni e si possono effettuare esami e terapie gastroenterologiche (colonscopia e gastroscopia). C'è inoltre la possibilità di effettuare visite specialistiche per malattie della pelle e annessi cutanei. "Abbiamo iniziato collaborazioni anche con specialisti nel campo dell'oftalmologia, ginecologia, logopedia

e da ultimo della cardiologia: un'occasione colta dalla struttura per avvalersi di un professionista di qualità, ma anche un'opportunità per i pazienti sia elvetici che italiani di rivolgersi a una figura di riferimento nei pressi di casa. Il nostro obiettivo è mantenere e ampliare questi servizi ambulatoriali di assistenza medica di base".

La fisioterapia è invece ormai da anni una realtà consolidata, un punto di riferimento anche per i tantissimi italiani di passaggio. "A tariffe competitive con altri centri fisioterapici in Italia qui apprezzano la qualità svizzera", sottolinea il direttore. "La consideriamo una eccellenza per la capacità di fornire una risposta efficace alle numerose richieste. È ben organizzata".

Un altro punto di eccellenza è senza dubbio la riabilitazione geriatrica acuta. Il Csb può contare inoltre su 38 posti letto, 4 nel reparto acuto e 34 in lungodegenza. Lo scorso anno i trattamenti stazionari acuti sono aumentati in maniera esponenziale: il numero dei pazienti trattati è cresciuto del 47% e sono stati forniti molti più giorni di cura rispetto al 2019 (+133%). Infine, attraverso Spitex il Centro guarda anche all'esterno con il servizio di assistenza domiciliare, ovvero un pool di infermieri e personale specializzato per un servizio a 360 gradi in casa (trattamenti, pasti, pulizia) dedicato alle fasce più deboli della popolazione. ●

L'approccio eco-razionale all'architettura

Partendo da preesistenze o realizzando da zero oggetti nuovi, lo studio di architettura Aera di Rivera progetta ambienti abitativi di diversa natura e funzionalità (case, ville, complessi residenziali), strutture commerciali e costruzioni pubbliche. "Tutti i mandati vengono studiati affinché ogni opera possa trovare i suoi giusti equilibri", spiega l'architetto Mattia Tami. "Per soddisfare al meglio le aspettative dei committenti il lavoro progettuale ed esecutivo viene affrontato con un approccio eco-razionale. Soltanto così ciò che nasce come intuizione si sviluppa con ragione e capacità". ●



è

è

Ambulatori sempre ai massimi livelli

Nonostante l'emergenza Covid e le misure statali imposte, l'intero settore ambulatoriale del Centro Sanitario Bregaglia ha retto l'urto. In fisioterapia, il numero di punti tariffari è diminuito del 9% rispetto al 2019, tuttavia il numero di trattamenti fisioterapici stazionari è aumentato significativamente. Non va dimenticato infatti che le realtà di confine hanno dovuto subire le notevoli restrizioni in dogana per gli spostamenti tra Stati.

Nello studio medico è andata ancora meglio: la perdita di punti tariffari fatturabili è stata solo del 2%, sebbene a causa delle misure pandemiche emesse dalla Confederazione per molte settimane non si è svolta quasi nessuna visita. ●



Il riferimento sanitario in Bregaglia

"Il nostro obiettivo primario è continuare a essere il punto di riferimento in Bregaglia per la salute e la cura della persona". Lo dicono con orgoglio il presidente della Commissione d'amministrazione Maurizio Michael, il direttore Robert Bartczak e la vice Prisca Giovanoli. La sfida da sempre del Csb è garantire assistenza, servizi alla persona, cure mediche ambulatoriali e stazionarie di base anche in una zona remota di confine, come la Valle Bregaglia, che conta solo 1.500 abitanti. Definita in base ai criteri di qualità come un polo di eccellenza, questa struttura è parte irrinunciabile della vita sociale del territorio che la ospita. ●



è



è



La salute del corpo partendo dalla bocca

Implantologia dentale, rigenerazione ossea/tissutale attraverso il BioPlasma, chirurgia orale, odontoiatria estetica puntando sul Digital Smile Design. Questo e molto altro è Cmdm (Centro Medico Dentistico Mendrisio). "Dalla bocca passa la vita", dice l'amministratore Eleonora Viganò. "È questo il concetto di base attorno a cui ruota tutta l'attività del dottor Raffaello Viganò e del suo staff. Qui il piacere di aggiornarsi e la volontà di continuare a migliorarsi si uniscono a tecnologie all'avanguardia in un ambiente moderno e accogliente". ●

Con il BioPlasma la medicina rigenerativa diventa realtà

Cmdm è un Centro Medico Dentistico che guarda al futuro

Un centro di cure medico-dentistiche all'avanguardia in Canton Ticino. A pochi chilometri dal confine con l'Italia, Cmdm (Centro Medico Dentistico Mendrisio) è composto da uno staff di specialisti al servizio della salute del paziente. Tutto ruota attorno alla figura del dottor Raffaello Viganò, esperto in Implantologia, Odontoiatria estetica e Medicina estetica rigenerativa attraverso il protocollo BioPlasma (marchio registrato), ricco di fattori di crescita puri, validato dal Comitato etico dell'Ospedale di Circolo Varese. L'attività che svolge all'interno di Cmdm è unica in Europa. Il BioPlasma, ottenuto garantendo il massimo sfruttamento delle potenzialità del sangue, permette l'utilizzo di cellule staminali unipotenti in numerose azioni terapeutiche. La possibilità di rigenerare parti di tessuto danneggiato o perduto è senza dubbio la nuova frontiera della medicina moderna, e la medicina rigenerativa è l'obiettivo più importante della terapia riabilitativa. Autore di lavori scientifici entrando nella bibliografia internazionale, relatore a congressi di caratura internazionale, in questo campo Viganò fa scuola. Si dedica in particolare allo sviluppo di soluzioni innovative



LA RECEPTION



LA SEDE DI CMDM

in rigenerazione 3D Gbr (rigenerazione ossea) e Gtr (rigenerazione tessuti molli - mucose e gengive), Implantologia osteointegrata a carico immediato, "all on four" estetica-funzionale non invasiva.

A Eleonora Viganò, amministratore e clinical manager di Cmdm, piace definire i professionisti che lavorano nella sua struttura di via Penate a Mendrisio come degli smile-designer. Con tecnologia di ultima generazione in dotazione ("Per i nostri pazienti abbiamo anche una Tac, un laser a diodi e uno scanner intra-orale pronti all'uso"), ogni caso viene studiato con l'obiettivo di essere il meno invasivo possibile. Per questo motivo la prevenzione è un'arma fondamentale, così come la tecnologia moderna che in campo dentistico negli ultimi vent'anni ha fatto passi da gigante. "Ne sono un esempio - sottolinea Eleonora Viganò - l'ortodonzia invisibile attraverso Invisalign e Teethan (entrambi marchi registrati), un'analisi digitale dell'occlusione dentale. È uno strumento di analisi con caratteristiche uniche al mondo". ●

Fai della tua unicità un punto di forza

A Lugano c'è **Atelier Marjmò**:
"Un gioiello ti fa sentire bella
quando ti fa sentire bene"

Monica Gialdini ama definirsi una "esuberante creativa di stili". Ed è così anche il suo Atelier Marjmò, un luogo a suo modo "magico" per tantissime donne che sanno di trovare qui l'esclusività di un gioiello pensato per essere unico, originale, ma soprattutto adatto a chi lo indossa. "Pietre, colori, forme, ricerca e creatività sono gli ingredienti che uso per dare vita ai miei gioielli emozionali che diventano espressione della personalità di chi li indossa", dice. "Perché dentro ogni donna c'è un universo che va scoperto, illuminato, valorizzato e mostrato al mondo". Tre aforismi sulle pareti di Atelier Marjmò raccontano perché tante donne arrivano a Lugano, anche da molto lontano, per provare le ultime creazioni di Monica Gialdini.



ORECCHINI DI GALUCHAT CON CASCATA DI AGATE



LE PIETRE DI MONICA BY DENISA BABICS

Tutta la sua filosofia ruota attorno a una frase: un gioiello ti fa sentire bella quando ti fa sentire bene. "Oggi - spiega - la gioielleria di pregio resta sempre più in cassaforte. Cerchiamo qualcosa di bello, certamente anche di livello qualitativo alto, ma che sia fruibile. In ufficio vogliamo indossare un paio di orecchini che esaltino il nostro viso, ma allo stesso tempo non ci presenteremmo mai con una collana di diamanti. Ecco, le mie creazioni rispondono proprio a questa nuova esigenza. Sono pezzi unici, o in edizione limitata, per farti sentire diversa e inimitabile".

C'è una seconda frase che Monica Gialdini ripete spesso alle sue clienti: il gioiello che indossi parla di te, scegli con cura. Soltanto in questo modo trova piena soddisfazione il concetto di esclusività: "Un paio di orecchini, una collana o un braccialetto non soltanto devono essere adatti, ma devono rappresentare chi li indossa. Ognuno deve trovare il proprio stile perché è proprio in questo modo che si manifesta la propria personalità. Un gioiello deve saper parlare, deve farti sentire esattamente come ti vuoi sentire". Il terzo aforisma vien da sé: "fa' della tua unicità il tuo punto di forza". Citando Ralph Lauren, che sostiene di non essere una persona alla moda in quanto interessato alla longevità e allo stile, Monica Gialdini alla propria clientela chiede non soltanto di indossare un gioiello, ma di ricercare il proprio stile. "«La moda passa, mentre la propria unicità resta ed è inimitabile». ●



NUOVA PIAZZA E NUOVO BAR PER UN CAMPEGGIO A TENERO



NUOVA ABITAZIONE UNIFAMILIARE A LOSONE

Essenziale, razionale e accogliente

Studio Aera, acronimo di Architettura Eco-Razionale dell'Abitare

Architettura Eco-Razionale dell'Abitare. Mantenersi in equilibrio sui tre pilastri sopra cui dal 2012 poggia lo studio di architettura Aera di Rivera è la chiave per continuare ancora per molti anni su una linea tracciata capace di unire bellezza, costi e rispetto dell'ambiente. Uno dei segreti di Mattia Tami e del suo team è non far mai prevalere uno dei tre, ma tenerli assieme in un unico processo.

"L'architettura è emozione, bellezza, armonia: sono secoli di storia dell'uomo a dircelo". Per le sue realizzazioni, Aera propone un'architettura aperta, consapevole e innovativa che nasce dalla capacità di osservare, capire e proporre soluzioni in armonia con le realtà in cui

opera. La progettazione architettonica e la direzione lavori nei rami residenziale, commerciale, amministrativo vengono affrontate con un approccio eco-razionale, ovvero con costante rigore metodologico nella gestione degli spazi, delle risorse e dei tempi permettendo di soddisfare al meglio le aspettative dei committenti realizzando ciò che nasce come intuizione e si sviluppa con ragione e capacità.

"È un aspetto che non si può più sottovalutare", sottolinea Tami.

"Qui in Ticino, dove è concentrata la maggior parte della nostra attività, ci siamo resi conto di trovarci troppo spesso davanti a progetti di pregio ma autoreferenziali e incapaci di mantenersi in sintonia con il budget e l'ambiente circostante". Qui

entra in gioco il concetto dell'abitare, inteso come capacità di comprendere e interpretare, in maniera ampia e completa con un approccio critico e propositivo, l'idea di vivere gli spazi.

"Non bisogna mai dimenticare che gli spazi nascono per le persone e dunque le persone vanno ascoltate per declinare le loro esigenze in relazione al contesto in cui si trovano.

Il risultato sono architetture essenziali, razionali e accoglienti".

Aera ha realizzato ambienti abitativi di vario tipo, strutture di carattere ricettivo e commerciale, impianti sportivi cercando sempre di mantenere fede a un impegno morale: dare a ogni spazio la sua funzione. ●

La prima profumeria ibrida e cripto-artistica al mondo

È la visionaria idea nata dalla partnership tra la start-up svizzera **Authena**, tra i principali provider di soluzioni blockchain-based, e **Masque Milano**

Le emozioni forti sembrano non bastare, soprattutto nell'epoca che stiamo vivendo. Così, per le prossime festività, arriva la prima esperienza mondiale di profumeria ibrida e cripto-artistica, da vivere durante i 24 giorni che precedono il Natale. Si tratta della prima collezione di 40 Nft ("Non-fungible token"), l'ultima frontiera nel mondo delle criptovalute, che fonde opere d'arte digitali a esclusivi calendari dell'avvento firmati dalle fragranze di Masque Milano. L'idea è frutto della collaborazione tra Authena, start-up svizzera tra i principali provider di soluzioni blockchain-based, e Masque Milano, azienda che realizza e distribuisce fragranze artistiche. L'unicità di questa collezione è data dal fatto che la tecnologia Authena abbina all'opera digitale un gemello fisico nel mondo reale. Questo corrisponde a un calendario dell'avvento, contenente 24 fragranze esclusive e 40 "accordi" utilizzati per realizzarle.

La collezione Nft si ispira al tema degli accordi e alla valorizzazione dei sensi e corrisponde alle note base che compongono un profumo. Note che vanno dal morbido equilibrio del rum alle note floreali di iris e narciso fino al calore delle spezie come lo zafferano e il patchouli. "Siamo convinti - ha commentato Alessandro Brun, co-founder e direttore artistico di Masque Milano - che il Metaverse offra nuovi stimolanti opportunità per ricreare un'esperienza completamente immersiva legata al mondo delle fragranze che unisce ed espande allo stesso tempo i sensi. Tuttavia, il mondo delle criptovalute può essere di difficile comprensione per i non esperti. Ci siamo affidati all'expertise



di Authena per creare un ponte di fiducia e garantire un modo più connesso, trasparente e autentico per fruire appieno di questa nuova incredibile esperienza".

"Ogni possessore di Nft sarà il perpetuo e unico proprietario dell'"accordo" digitale acquistato e avrà anche diritto a richiedere un flacone, firmato a mano dal suo creatore, della fragranza che più ha apprezzato nel calendario dell'avvento", ha precisato Matteo Panzavolta, fondatore e Ceo di Authena. È possibile accedere alla collezione "Accords" in OpenSea, il più grande marketplace del mondo. ●

- Michela Mazzali -



è

Ci sarà sempre St. Moritz

"In Engadina si verrà sempre perché il mito di St. Moritz non tramonerà mai". A dirlo è Enrico F. Sbrizzai di Sotheby's International Realty, general manager dell'ufficio di St. Moritz. Ci sono tante ragioni per cui il settore immobiliare, qui, negli ultimi cinque anni è tornato a crescere dopo un periodo di stagnazione. Non c'è soltanto l'unicità della location: "Ci sono famiglie molto importanti che sono tornate a investire su St. Moritz e naturalmente il mercato le ha seguite. È l'effetto traino che si inserisce in un momento molto positivo". ●

La bellezza dell'unicità

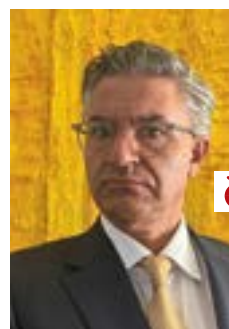
Con Atelier Marjmo Lugano si scopre la bellezza di gioielli unici, personalizzati e fatti a mano. Lo dicono le donne che non sanno più rinunciare alle creazioni di Monica Gialdini: "Non mi piace pensare che chi entra qui si limiti ad apprezzare il mix tra colore e materiale. Al contrario, desidero che si percepisca la speciale alchimia che nasce tra pietre, colori ed emozioni. Ecco, se vuoi essere fuori dagli schemi, distinguerti indossando qualcosa che altrove sei certa di non trovare, io posso essere la tua scelta. Il mio gioiello non è un semplice accessorio ma è il tuo messaggero senza parola che si accorda a te e a come ti senti, ti valorizza e ti fa sentire autentica, forte, liberamente te stessa". ●



è

Investire con abilità e curiosità

In tanti anni di carriera bancaria che gli hanno consentito di arrivare ai vertici maturando una significativa esperienza nel settore del private wealth management, Dario Zanetti ha capito una cosa: "Per scegliere sul mercato finanziario bisogna saperlo leggere, informandosi attraverso i giusti canali". Non è soltanto una questione di numeri, è un mix tra abilità e curiosità. Oggi il presidente del consiglio di amministrazione di Intelligent Invest fa proprio questo attraverso la nota società di consulenza finanziaria che ha fondato a Lugano. "Il nostro obiettivo è fornire ai clienti soluzioni allineate ai loro bisogni, nei termini di rendimenti attesi, tolleranza al rischio, orizzonte temporale e restrizioni fiscali e legali". ●



è



è

Indipendenza, prerequisito della consulenza finanziaria

"Per una gestione patrimoniale davvero efficace l'indipendenza è un prerequisito fondamentale". A dirlo è Andreas Spiegelberg, partner e socio fondatore di Intelligent Invest. "Per questo abbiamo creato una società attiva nel settore della consulenza finanziaria, indipendente da banche e altri soggetti e con partner altamente qualificati a livello internazionale, in particolare americani". Non a caso Spiegelberg ha maturato 20 anni di esperienza lavorativa in importanti società statunitensi tra Zurigo, New York, Londra e Francoforte. ●

INSPIRED BY THE EXPERIENCE

Wyler Vetta
1896

JUMBOSTAR 125°

AUTOMATIC CHRONOGRAPH LIMITED EDITION

WWW.WYLERVETTA.COM



METE DI STILE



La bellezza consapevole è lo stile di vacanza migliore

È la strada giusta per dare un futuro alla propria attività e alle future generazioni. E per vivere le più belle località italiane con rispetto

A voler riassumere in una parola le tendenze di stile del 2021, probabilmente la scelta, in molti campi, cadrebbe su "consapevolezza". Una scelta etica che coinvolge sempre di più le persone nelle proprie scelte di vita, comprese le vacanze e il tempo libero. E che si sposa bene con le proposte di viaggio in montagna o nella natura, quando chi abita questi territori e chi fa dell'ospitalità il proprio mestiere sceglie espressamente di muoversi solo nel rispetto della natura.

Consapevole che è l'unica strada giusta per dare un futuro alla propria attività e alle future generazioni. Consapevoli e responsabili sono gli abitanti dell'Alta Badia, attenti a preservare la bellezza delle montagne, la ricchezza naturale e la sapienza delle tradizioni. Una visione che accomuna aree diverse della Penisola, come le colline toscane. Un esempio: la bellezza naturale e architettonica, il gusto dei sapori della cucina tradizionale, la coltivazione biodinamica, la produzione di vini.

Come confermano le pagine che seguono, il nostro Paese è da sempre all'avanguardia

nella cura dell'ambiente e oggi lo sono ancora di più, con una consapevolezza rafforzata dalla tecnologia, per esempio con la mobilità sostenibile e alternativa all'automobile, le escursioni pensate per far conoscere e apprezzare il territorio con la sua biodiversità. Lo stile, in montagna, è fatto di attenzioni e discrezione, rispetto e cura. Le stesse strutture di accoglienza lavorano privilegiando l'equilibrio nella gestione delle risorse e ripetendo ogni giorno il buono delle tradizioni ereditate nei secoli, dagli abitanti della montagna che hanno saputo viverla e preservarla. Oggi questi paesaggi, le cime, i boschi, le malghe e i laghetti, la flora e la fauna, le materie prime e le preparazioni enogastronomiche, tutto contribuisce a definire le Dolomiti "la più bella opera architettonica al mondo", nelle parole di Le Corbusier, che non a caso ha meritato il titolo di patrimonio mondiale Unesco. Una consapevolezza che si traduce immediatamente in bellezza capace di affascinare i visitatori, in estate e in inverno. ●

- Barbara Trigari -



Custodiamo i tuoi desideri, li trasformiamo in ricordi preziosi, ci prendiamo cura di te e del tuo tempo. Nel cuore storico di Desenzano del Garda.



La nostra ospitalità è un filo rosso di passione che lega passato e futuro, mondo e territorio, ospite e residente.

LUNGOLAGO C. BATTISTI 17
DESENZANO (BS) - LAGO DI GARDA
+39.030.9143494

WWW.PARKHOTELONLINE.IT



Ospitalità è riempire una casa di vita

Tenuta del Fontino: agriturismo nella natura e produzione di vini biodinamici per amare il vero piacere della Toscana

Siamo nel cuore della Maremma toscana, a Massa Marittima, per la precisione. Qui, in uno dei paesaggi più suggestivi del nostro Paese, avvalorato da un microclima d'eccezione, dagli anni Settanta la famiglia Puntscher si "prende cura" della Tenuta del Fontino, una azienda agricola biodinamica a tutti gli effetti che, però, è anche agriturismo, facendo dell'ospitalità e dell'accoglienza una vera e propria arte. Sì, perché "se mi chiede cosa significhi per me 'ospitalità', le rispondo che vuol dire prima di tutto riempire una casa di vita", spiega Adelheid Puntscher, oggi alla guida della Tenuta con la figlia Marie Sophie. Il sogno di Adelheid è sempre stato quello di dare vita a un'azienda autosufficiente, perfettamente integrata nel suo territorio, inclusiva e aperta al nuovo ma, al contempo, profondamente rispettosa delle migliori tradizioni locali e dei patrimoni naturali del territorio. È così che la Tenuta del Fontino oggi è una vera e propria culla dell'accoglienza, il luogo ideale ove trascorrere un soggiorno o una vacanza in armonia con se stessi e con l'ambiente. La genuinità dei prodotti in tavola, rigorosamente a chilometri zero, vini di assoluto pregio, un meraviglioso lago privato: tutto ciò che la natura



offre, insomma, grazie all'esperienza e alla passione della filosofia Puntscher è valorizzato e offerto, con semplicità ed eleganza.

Per pernottare o soggiornare sono a disposizione meravigliose stanze, finemente arredate, e sette appartamenti dotati di ogni comfort, cui si affiancano due campi da tennis, una piscina esterna, un centro ippico, ma anche tutta una serie di soluzioni pensate per rendere la "pausa" davvero indimenticabile.

Ma "esiste un prodotto che, più degli altri, riesce a spiegare questo territorio - spiega Matthias Oertel, estate manager della Tenuta del Fontino - ed è il vino. La Maremma grossetana è ricca di cantine biodinamiche e, per meglio presentarle, nel 2020 ho elaborato un percorso, 'VinAma', da fare in bicicletta o a cavallo che collega tutte le realtà vitivinicole biodinamiche certificate Demeter della zona. Un itinerario che passa per boschi, poderi e borghi, per immergersi nella vita quotidiana degli abitanti di questi luoghi". Grande successo riscuotono, infine, anche gli incontri settimanali 'Wine-talk', un'occasione per la famiglia Puntscher di condividere con i propri ospiti la sua storia, i suoi "tesori" e naturalmente la sua grande vocazione per la vinificazione biodinamica. ●



CLUB MORITZINO°

PIZ LA ILA

2100MT.

The most incredible experience
to live in the heart of the Dolomites

GOURMET RESTAURANT | WINE BAR

APRES-SKI | MORITZINO NIGHT

the dinner-show at high altitude, with the possibility of skiing
on the slopes just groomed and illuminated by snow cats



Info e costi:

info@moritzino.it +39 331 356 0713

CLUB MORITZINO – PIZ LA ILA RISE, LA VILLA IN ALTA BADIA

www.moritzino.it



La calda ospitalità della Val Badia

All'**Hotel Marmolada** arrivi come cliente e riparti come amico

Quattro stelle superior intenzionato a combinare alta professionalità a un'accoglienza calda e familiare, Hotel Marmolada è giunto nella gestione della famiglia Costamoling alla terza generazione. Fondato nel 1962 da Gerolamo Costamoling, nella direzione del nipote Iwan, la struttura vanta oggi una seconda giovinezza, anche grazie a importanti investimenti di ristrutturazione che ne hanno perfezionato i servizi e reso ancora più esclusivo lo stile. Situato nel centro storico di Corvara in Badia (provincia di Bolzano), affacciandosi da uno dei balconi dell'hotel la vista si posa su una natura mozzafiato, boschi attraversati da una sentieristica per amanti di trekking e mountain bike così come impianti di risalita per appassionati dello sci. Questi ultimi sono serviti da Dolomiti Superski, forse il più

grande comprensorio sciistico a livello mondiale, che con un solo ski pass mette a disposizione 1.200 km di piste battute e 420 impianti di risalita. Sullo sfondo, le punte delle Dolomiti, testimoni silenziose di un territorio in cui il relax è sposato agli sport outdoor e a tanti eventi in cui è impossibile annoiarsi. Ma è visitando l'interno dell'Hotel Marmolada che si scopre il perfetto connubio di tradizione e modernità, grazie all'impiego architettonico e per l'arredamento di legni vecchi di 150-200 anni coniugati a linee contemporanee. Tra le peculiarità che caratterizzano la struttura, è da evidenziare la presenza di un museo interno, testimonianza avvincente soprattutto per i più piccoli di un territorio dalla storia antichissima. La novità più recente invece è l'inaugurazione di una grande piscina interna. Punta di diamante della struttura sono il ristorante e la cantina, che si distinguono per una cucina che rivisita le specialità locali (imperdibile il carpaccio di cervo con rucola, finferli e canederlo) e una selezione di 400 etichette bolzanine come anche toscane, del Sud Italia, francesi, austriache e spagnole. "Il segreto della nostra longevità - precisa Iwan Costamoling - sta nel nostro inestinguibile amore per questo territorio e nella bravura del team al completo: 30 persone intenzionate a far sì che, alla sua partenza, il cliente si sia sentito trattato come un amico". ●



Tra le peculiarità della struttura è il museo interno; la novità più recente la grande piscina interna

Val Badia, dove il lusso incontra la bellezza



Mercato effervescente: dall'**Agenzia Immobiliare Dolomiti** opportunità per chi desidera un immobile di pregio con il supporto di veri esperti del settore

Solo una realtà come l'Agenzia Immobiliare Dolomiti può vantare una copertura del territorio del Trentino Alto Adige grazie a otto uffici sparsi in diverse valli, tutti gestiti direttamente dalla proprietà. Tra questi spicca certamente quello di La Villa, nel cuore della Val Badia. I titolari Roberto Pedroncelli, Rosella Tamborini e Michele Fedrizzi (quest'ultimo presente anche a Ortisei), hanno proseguito l'attività fondata 35 anni fa dall'allora titolare, e continuato ad ampliare l'area di business, che oggi comprende tutte le compravendite di immobili nuovi e usati, terreni, stime e perizie, locazioni annuali e stagionali, ricerche personalizzate. "Stiamo parlando - spiega Pedroncelli - di una zona, quella della Val Badia, tra le più rinomate ed esclusive a livello turistico nel nostro Paese, che abbonda di servizi sia in estate che in inverno, oltre a panorami splendidi e a una ricettività di altissimo livello. Il mercato immobiliare è in questo momento particolarmente roseo: il motivo dell'aumento importante delle vendite è dovuto da una parte

dall'esigenza di investire denaro nel mattone, dall'altra dal desiderio di contare su spazi riservati e di qualità, oltre che molto confortevoli - possibilmente non in città - qualora dovessero verificarsi altri lockdown".

Molto vivace è stato l'interesse dei non residenti, proprio per questi motivi: si sta parlando di persone dall'importante disponibilità economica, provenienti dal Nord Italia, così come di persone provenienti da Gran Bretagna, Germania, Est Europa disposte a spendere svariate migliaia di euro per garantirsi un immobile di pregio. L'andamento degli ultimi mesi, definiti "storici" dai titolari, è stato motivato anche dal fatto che la legge urbanistica provinciale ha introdotto normative molto restrittive che vedranno, da adesso in poi, le nuove cubature riservate totalmente ai residenti da almeno cinque anni. "Ciò ha generato una corsa agli acquisti. Chiaramente per il futuro le compravendite riguarderanno quasi esclusivamente immobili usati con riferimento agli appartamenti liberi da convenzionamento". ●

Real estate nel cuore delle Dolomiti

Dalla Val Gardena al resto del Trentino-Alto Adige, l'expertise dell'**Agenzia Immobiliare Dolomiti** negli immobili di pregio



Gli uffici dell'Agenzia Immobiliare Dolomiti di Ortisei, guidati da Michele Fedrizzi e Rosella Tamburini, sono ubicati strategicamente nel cuore della Val Gardena, una zona ormai frequentata in ogni stagione dell'anno che ha al centro non più un paese, ma una cittadina dotata di tutti i comfort, nella quale possono trascorrere momenti lieti famiglie con bambini, anziani, sportivi.

La Val Gardena, facilmente raggiungibile dall'autostrada A22, è molto amata dai residenti della Lombardia, oltre che da quelli di tutto il resto d'Italia, che qui trovano paesaggi incredibili, accoglienza, enogastronomia mix di tradizione e contemporaneità.

La clientela, sempre di altissimo livello, "richiede

ai nostri uffici - spiega Michele Fedrizzi - tipicamente metrature molto importanti. Di particolare valore sono le abitazioni che, per esempio a Selva di Val Gardena, sono costruite vicino agli impianti sciistici, per il massimo della comodità di coloro che praticano gli sport invernali". Chi acquista un immobile in Val Gardena sa non solo di poter soggiornare in una delle valli delle Dolomiti, patrimonio Unesco dell'Umanità, ma anche di effettuare un investimento che avrà sempre valore nel tempo, che non si svaluterà. "Dal punto di vista del mercato immobiliare, per Val Gardena e Val Badia ci troviamo di fronte a un unicum. Se si osservano i dati relativi agli ultimi 30 anni - precisa Fedrizzi - si noterà che in queste due zone il valore degli immobili ha continuato a crescere con moderazione ma costanza, anche grazie alla professionalità degli operatori, cosa che non è avvenuta per esempio in vicine valli venete o in Piemonte". I servizi forniti dall'Agenzia Immobiliare Dolomiti coprono tutto l'iter della compravendita e sono gestiti in ogni fase commerciale e notarile dagli agenti, personale capace e competente in materia. L'Agenzia può contare su otto sedi guidate dai tre soci titolari: a Cavareno (Trento), Coredò (Trento), Trento, Bolzano, La Villa in Badia (Bolzano) e Val Gardena Ortisei (Bolzano), Canazei Val di Fassa (Trento). Grazie a questa capillarità sono coperte anche le Dolomiti Venete e la Val Rendena con la rinomata Madonna di Campiglio. ●





Cucina Pop è un modo di essere nella vita, applicato al lavoro che fai: un modo di rispettare regole e maestri e attraverso il quale si vuole rendere il cibo fruibile da tutti

Il presente della cucina stellata è pop

Lo chef **Davide Oldani**: "Per non compiere errori in cucina si lavori con passione"

Chef ambasciatore della cucina italiana nel mondo, Davide Oldani è una persona diretta, la cui creatività è sostenuta da un'indole pragmatica che ne fa uno dei punti di riferimento per comprendere il presente e prevedere il futuro del settore a livello internazionale. Il suo *modus operandi* ha per asse centrale il concetto di equilibrio, attorno al quale si irradia una carriera partita alla "bottega" di istituzioni quali Gualtiero Marchesi, Albert Roux e Alain Ducasse e sbocciata definitivamente nel 2003 con l'apertura del ristorante D'O, nel Comune di Cornaredo, in provincia di Milano. Una Stella Michelin nel 2003 - poi confermata nel 2016 e divenute due Stelle nel 2020 con l'aggiunta della Stella Verde - il D'O è lo scrigno che custodisce la cosiddetta "Cucina Pop", ideazione di Oldani che sul piatto esalta semplicità delle materie prime. "Cucina Pop è un modo di essere nella vita, applicato al lavoro che fai - spiega lo chef milanese - Un modo di rispettare regole e maestri attraverso il quale si intende rendere il cibo fruibile da tutti". Dalla sua esperienza calcistica negli anni della gioventù, Oldani ha ricavato un insegnamento valido anche in cucina, e cioè l'importanza del lavoro di squadra, là dove l'uno dipende dagli altri e viceversa, sicché per puntare alla vittoria è imprescindibile collaborare all'unisono, ognuno secondo il proprio ruolo e specificità. E poi c'è la bruciante passione per il proprio lavoro: "Quando in cucina manca la passione, è lì che nascono le condizioni per sbagliare - prosegue Oldani - Alle nuove generazioni che vogliano emergere in questo settore consiglio di ascoltare attentamente i consigli dei loro maestri. È stato questo il mio punto di forza negli anni di formazione. Ricordo ancora quando Marchesi, rivolgendosi a mio padre, gli spiegò che i



PH MAURO CRESPI

DAVIDE OLDANI

giovani sono spugne che assorbono e assorbono e un giorno rilasceranno quanto avranno appreso". Quanto alla sua esperienza televisiva nella trasmissione "The Chef", Oldani precisa: "Per me la televisione è funzionale a mandare messaggi inerenti a quello che è il mio mestiere, intendo cioè divulgare pietanze di qualità nel rispetto del Pianeta". Interrogato in merito agli innumerevoli trend alimentari degli ultimi decenni, dal veganismo passando per il gluten free fino al low carb, egli replica con la sua proverbiale saggezza: "Gli estremismi sono sbagliati: il corpo deve abituarsi a mangiare ogni cosa, moderatamente. È l'equilibrio che fa la buona cucina". ●

- Filippo Bordinon -

Cultura, fascino e sapori senza tempo in un vino d'eccellenza

Podernuovo a Palazzone è la 'creatura' di Giovanni Bulgari, una cantina che nasce nel Senese, fra Toscana, Umbria e Lazio

Podernuovo a Palazzone nasce dalla natura selvaggia di un'oasi verde, una distesa incontaminata a quattrocento metri sul livello del mare, in Toscana, al confine fra tre regioni. I vini di Podernuovo a Palazzone, un'idea dell'imprenditore Giovanni Bulgari, raccontano la storia millenaria, il fascino di queste terre, proiettandole quasi magicamente in un mix di sapori senza tempo, declinandole all'infinito, virtuosamente, attraverso la fermentazione dell'uva. "Podernuovo a Palazzone - spiega l'amministratore delegato e fondatore dell'azienda - sorge nell'ultimo fazzoletto di terra Toscana con ai lati Umbria e Lazio. Qui le culture e le tradizioni si intrecciano. È inevitabile che tutte queste sfaccettature influiscano sul carattere dei nostri vini, che per

vocazione raccontano i profumi e i sapori di questa terra meravigliosa. Lo stesso vale per la storia della nostra cantina, perfettamente integrata nel territorio che la ospita e totalmente sostenibile. Per noi è un motivo di grande orgoglio". La cantina si trova a San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena. I vini di Podernuovo a Palazzone contengono la più pura espressione che questo territorio ha da offrire.

"Il percorso è stato naturale, ma oggi non si può prescindere dalla ricerca dell'eccellenza. Questo è un grande stimolo per noi. La nostra agricoltura e le nostre lavorazioni in cantina non sono mai invasive, perché la nostra missione è quella di preservare in tutto e per tutto l'anima e il carattere di questo territorio - prosegue il Ceo - Ogni vino è diverso e racconta sensazioni organolettiche uniche: Therra è un blend di Sangiovese, Merlot e Cabernet Sauvignon che perfettamente sprigiona la potenza dei terreni che si trovano a Podernuovo. NicoLeo, il nostro unico vino bianco, è un blend di Chardonnay e Grechetto che grazie alla sua freschezza ed eleganza viene apprezzato da un pubblico vastissimo. Argirio è uno dei vini che riscuote più successo dalla critica nazionale e internazionale: si tratta di un Cabernet Franc in purezza dotato di una bella struttura e di un sorso contemporaneo, ne andiamo molto fieri. Sotirio è il vino a cui emotivamente sono più legato, è dedicato al capostipite della famiglia Bulgari. Sangiovese in purezza proveniente da un vero e proprio 'cru', chiamato 'vigna di moro', lo definirei un vino elegante, prezioso ed estremamente emozionale: ha tutte le caratteristiche per diventare un grande vino toscano". ●



LA TENUTA DALL'ALTO

La genuinità 4.0 nel piatto

Digitalizzazione e sostenibilità per
Bresaole Del Zoppo, che punta
a un'immagine rinnovata

Sana, magra, nutriente: è questo il ritratto del salume più tipico della Valtellina, la bresaola. Del Zoppo, che la produce dal 1892, propone un'ampia gamma di questa irresistibile specialità, con proposte che spaziano dai pezzi interi ai tranci, fino alle vaschette vendute con marchio proprio o destinate alle principali private label della Gdo italiana ed europea.

"La nostra bresaola, Igp dalla qualità garantita, rispetta i migliori standard produttivi. Anche in questo periodo difficile, condizionato dalla pandemia e dall'aumento dei prezzi della materia prima, la nostra impresa ha investito sul futuro e sulla progettualità", racconta Mario Moro, alla guida dell'azienda di Buglio in Monte (in provincia di Sondrio) assieme al padre Franco. I capisaldi del rinnovamento di Del Zoppo, partito nel 2011 e culminato nel 2020, sono stati la digitalizzazione e la sostenibilità. "In questi anni abbiamo creato un centro di affettamento all'avanguardia, con un processo di fabbrica in cui la digitalizzazione coinvolge tutti i passaggi, grazie al quale vantiamo una capacità produttiva elevata che non fa sconto a qualità e sicurezza.



Disponiamo inoltre di otto camere bianche, numero che ci rende unici in Italia tra i produttori di bresaola, dotate di linee di affettamento avanzate".

Attualmente Del Zoppo punta anche a nuove modalità di comunicazione, con la rivisitazione del logo e del packaging. "Su quest'ultimo in particolare attueremo i cambiamenti più importanti, con una riduzione della plastica usata per le vaschette in una percentuale che varia dal 25% e al 30%, per perseguire l'obiettivo di una maggior sostenibilità". D'altro canto, la bresaola pre-affettata a marchio proprio o delle principali private label italiane costituisce circa il 60% della produzione totale di Del Zoppo che, per il resto, è costituito dai prodotti destinati ai banchi di taglio della Gdo. "Continueremo infine a coltivare rapporti con gli istituti di istruzione e formazione del territorio. Il nostro asset più strategico rimangono i nostri collaboratori e le loro competenze", conclude Mario Moro. ●



IL DISTILLATO DI SICILIA

Un distillato di grande carattere e personalità
che richiama il territorio a cui si è ispirato,
da cui proviene e di cui evoca il grande e sensuale fascino.

www.agalia.it



Un caffè artigianale, comodamente a casa

Nasce "Caffè Commercio dal 1866", che può essere degustato anche a casa grazie alla nuova strategia di **Pavin Caffè**

La novità della fine del 2021 della storica azienda di produzione di caffè nel padovano si chiama "Caffè Commercio dal 1866" ed è un prodotto totalmente artigianale, realizzato con una piccola tostatrice manuale da 10 kg, in quattro diverse miscele, con percentuali differenti di arabica e robusta di alta qualità. Si ritorna alle origini - spiega Emiliano Beghetto, amministratore di Pavin Caffè - a quella piccola macchina usata dal nonno più di 70 anni fa per tostare il caffè". Scelta che sposa il desiderio, forse in controtendenza rispetto agli obiettivi che generalmente si pone un'azienda, di produrre solo bassi quantitativi di prodotto, destinato a pochi e selezionati locali che avranno il piacere di offrire ai propri clienti il massimo della qualità e in modo esclusivo.

La denominazione di questo prodotto si rifà alla vecchia caffetteria di famiglia (più un'osteria a quel tempo) e all'anno in cui è stata conferita ufficialmente la licenza allo storico Caffè Commercio in Piazza a Tombolo, da cui ha avuto origine tutto. Se finora la scelta è stata quella di non lavorare con la Grande distribuzione, ma solo nel mercato Horeca, dei bar e ristoranti, o di servire solo piccoli clienti del posto attraverso lo spaccio aziendale, oggi Pavin Caffè si apre maggiormente al mercato al dettaglio, grazie al nuovo sito e all'utilizzo dei social network.

**"Aromi e ricordi in una tazzina di caffè"
Il libro in uscita nel nuovo anno**



"Abbiamo scelto di rendere semplice la degustazione del nostro caffè unico e inconfondibile anche al consumatore del bar che magari vuole consumare il nostro prodotto comodamente a casa", spiega l'amministratore. Tutto questo, nonostante le difficoltà del momento storico ed economico attuale. "Specialmente in tempo di Covid e nonostante la difficoltà nel reperire le materie prime a livello mondiale (conseguenti anche alla carenza di container su cui trasportare il prodotto, all'estremo rincaro dei prezzi dei trasporti e delle speculazioni finanziarie sulle materie prime) noi possiamo giocare la carta della fidelizzazione dei fornitori. Visto il rapporto di correttezza, fiducia e di rispetto che abbiamo sempre coltivato, i nostri fornitori cercano di agevolarci in ogni modo e di non farci mai mancare la merce di cui abbiamo bisogno". Questa la filosofia, la storia e l'anima di Pavin Caffè, perfettamente riassunta nel libro in uscita nel nuovo anno "Aromi e ricordi in una tazzina di caffè", che racconta le memorie di famiglia, del commercio e della tostatura del caffè. "Un libro tanto desiderato - conclude - e ora finalmente scritto da mia mamma Nedda Pavin". ●

Pasticceria Fraccaro: prodotti preparati in modo artigianale con lievito madre tramandato da quattro generazioni

Era il 1932 quando Giovanni ed Elena Fraccaro aprirono un panificio sotto le mura storiche di Castelfranco Veneto, provincia di Treviso, un tempo estraneo a lieviti chimici in cui il lievito madre si confermava l'ingrediente imprescindibile per trasformare l'impasto di farina e acqua in morbide pagnotte.



COLLEZIONE PANETTONE D'ARTISTA "L'INCONTRO"

Una dolcezza prossima ai 90 anni

Quello stesso prezioso alleato - responsabile di una maggiore durezza e digeribilità dei prodotti - è stato tramandato di generazione in generazione attraverso le tante trasformazioni della ragione sociale fondata dai Fraccaro, giungendo ai giorni nostri, alla venerabile età di 89 anni, con il volto dell'azienda Fraccaro Spumadoro Spa. Pasticceria Fraccaro sforna lievitati premium rivolti a ricorrenze stagionali (Pasqua, Natale, ecc.) con un lievito madre del 1932 che caratterizza tutta l'offerta dolciaria. Panettoni, pandori e colombe vengono veicolati in negozi specializzati, enoteche e botteghe



I TITOLARI PAOLO PIETROBON, MICHELE FRACCARO E LUCA FRACCARO

in cui imperi la filosofia dell'alta qualità. "La nostra è una capacità industriale con un cuore ancora artigiano - racconta Luca Fraccaro, amministratore insieme a Michele Fraccaro e Paolo Pietrobon - Vogliamo proporci sul mercato con offerte che rispettino i corretti tempi di produzione, condizione imprescindibile a garantire le caratteristiche organolettiche per le quali siamo conosciuti, e con una spiccata attenzione alle materie prime".

I prodotti di Pasticceria Fraccaro ribadiscono l'importanza di materie prime salubri e dal gusto pieno, con una particolare attenzione alla tradizione e alla manualità che, ancora oggi, vengono custodite con grande cura. Curati nel packaging, sempre e comunque attenti alla sostenibilità ambientale, i panettoni e pandori del Natale 2021 azzardano novità da leccarsi i baffi quali, per fare due esempi, il panettone con fichi del Cilento e noci italiane e il panettone con Grana Padano e pere, regalo con cui stupire gli amanti del salato, ideale per un originale aperitivo. "Nel futuro prossimo intendiamo lanciare anche linee totalmente vegetali rivolte al mondo vegano - conclude Fraccaro - ma, soprattutto, ci impegneremo sempre più per offrire un viaggio emozionale nel gusto alle persone attente a una pasticceria dove ogni dettaglio incorre a determinare la differenza". ●

Il giardino bio delle piante aromatiche

Simonato: l'esperienza e l'anima di un'azienda che ama la natura e investe sui giovani

Le persone al centro, siano esse clienti, fornitori o collaboratori. Il rispetto, alla Simonato, parte proprio dall'interno. Presente sul mercato da tre generazioni, l'azienda è un vero giardino biologico. Le piante aromatiche tipiche dell'estate hanno lasciato il posto a quelle invernali, dal gusto deciso e tutte certificate bio. Ma c'è qualcosa di unico che sta colorando di rosso le serre Simonato. Sono le stelle di Natale, coltivate con metodo biologico e quindi senza pesticidi, che tra poco troveremo tra gli scaffali dei supermercati. Una pianta natalizia, unica a livello europeo, come unici sono i produttori. L'azienda, infatti, è l'unica a livello europeo a mettere sul mercato piante floreali completamente biologiche.

Ecosostenibilità, in azienda, non è solo una parola né un mero pensiero: è un vero e proprio stile di vita da condividere in quella che, per molti, ormai è diventata una seconda famiglia.

L'ambiente lavorativo è tutto per chi ci mette cuore e testa, ed è proprio grazie al lavoro, alla passione e alla professionalità di ogni singola persona che fa parte della squadra che la Simonato sta ottenendo i risultati migliori,



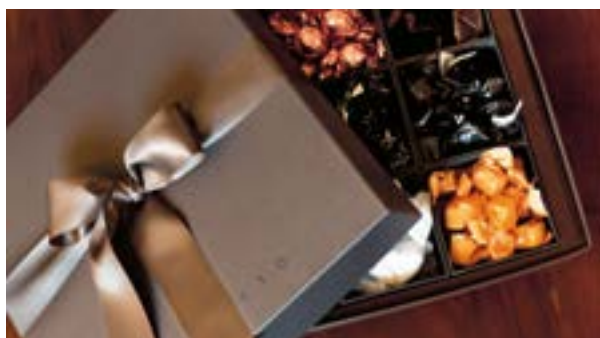
certificati Bio, GlobalGap e Grasp. Una vera medaglia al merito, in un periodo cupo per il lavoro. In azienda non si sono mai fermati neanche in periodo di pandemia. Lo hanno fatto per garantire ai clienti piante aromatiche coltivate in maniera naturale, rispettando l'ambiente, risparmiando acqua ed energia.

Un'idea che ha permesso di integrare nuove figure professionali e investire su un gruppo giovane, formandolo, sensibilizzandolo e aggregandolo. Perché il profitto, per Simonato non è tutto e anzi forse è solo una leva per diffondere un messaggio.

Ben 12 nuovi dipendenti hanno meno di 30 anni e tanta voglia di imparare. "Il grande cambiamento è iniziato nel 1997 - raccontano Carlo Simonato e Rosanna Bertoldin - portando nel lavoro quello che è sempre stato il nostro stile di vita. Oggi vogliamo fare di più. Sappiamo che i cambiamenti non sono rapidi ma noi ci crediamo e stiamo investendo sui giovani che sono il nostro futuro aziendale. Stiamo insegnando e aiutando i nostri giovani a contribuire al miglioramento dell'ambiente. Crediamo in loro, così come i nostri clienti credono e hanno sempre creduto in noi". È una bella condivisione quella che esprimono. E d'ora in poi, arrivati al supermercato, sapremo che dietro quella pianta aromatica c'è una storia di amore, rispetto per la persona e impegno per lasciare un mondo migliore. ●



CARLO SIMONATO E ROSANNA BERTOLDIN



L'arte di regalare emozioni

Dal 1994 **Il Paniere Serafini** prepara confezioni per ricorrenze, meeting, festività, eventi, assemblee e riunioni

Sono davvero emozionanti perché riescono a trasmettere bontà ed eleganza.

Parliamo delle creazioni de Il Paniere Serafini Srl di Rovigo, ditta specializzata nella realizzazione di confezioni regalo enogastronomiche per le aziende solitamente usate per ricorrenze, meeting, festività, eventi, assemblee e riunioni.

Vini, dolciumi, salumi, formaggi e tanti prodotti unici non commerciali sono il must aziendale. Rigorosamente chiusi in una confezione rigida di cartone riciclato e suggellata da un nastro di raso. "Ricerchiamo i migliori prodotti enogastronomici del territorio italiano, li selezioniamo e li rendiamo protagonisti del regalo d'affari. Vogliamo creare il regalo perfetto, di cose buone, packaging originale e personalizzabile". A parlare è Filippo Santato, il titolare e fondatore dell'azienda, che con i piedi per terra, umiltà, talento, visione e abnegazione, è riuscito a creare un opificio la cui sede produttiva ha raggiunto nel 2019 una superficie totale di 5.000 metri quadri dopo l'acquisto di una nuova struttura dedicata allo sviluppo dei processi produttivi e logistici.

L'idea Filippo l'ha avuta dalla sua famiglia, papà Serafino (da cui Il Paniere Serafini) e i suoi nonni

avevano sempre lavorato nel campo dei lieviti per la panificazione passando poi a trattare i salumi veneti.

"Ai tempi dell'università - racconta non senza un pizzico di emozione - mi diletavo a confezionare cesti alimentari con i prodotti che vendeva mio papà, lo facevo per alcuni amici che avevano una piccola azienda e intendevano gratificare i loro dipendenti. Nel 1994 la svolta: capii che poteva diventare un lavoro e aprii un piccolo laboratorio a Rovigo in cui iniziai a confezionare, vendere e consegnare i panieri alimentari. Facevo tutto da solo. Poi da Rovigo sono passato al padovano, ma la parte accelerante - conclude - la si è avuta quando abbiamo iniziato a servire aziende di Milano e Roma". Oggi Il Paniere Serafini, che confeziona 300 mila pacchi all'anno, consta di 70 unità lavorative e punta sempre più a conquistare il mercato estero.

L'azienda si avvale infatti di una serigrafia e di un ufficio grafico interni che sono garanzia di velocità e di serietà nella gestione di ogni processo relativo alla personalizzazione dei diversi prodotti. Creazioni indimenticabili sia per chi le dona sia per chi le riceve acquistabili online dal sito web che l'azienda trasporta con mezzi propri e all'occorrenza con corrieri esterni. ●





da gennaio l'edizione
2022

PIÙ **GUIDA** **RISTORANT**

LA PASSIONE IN TAVOLA

Una **GUIDA**
da non perdere
per chi ama viaggiare
e scoprire le location
più prestigiose dove
assaporare le infinite
sfumature dei
prodotti tipici
che le nostre tradizioni
sanno regalarci.

www.piuguidaristoranti.it



FEDERICA COSTANTINI

Sane golosità: istruzioni per l'uso

Da atleta professionista a foodblogger tra le più quotate: i **"Dolci senza Burro"** di Federica Costantini

È nato come blog personale, oggi è un marchio editoriale che produce e divulga contenuti digitali per aiutare le persone a cucinare sano e tenersi in forma. Parliamo di "Dolci senza Burro", brand che nel giro di pochi mesi (tra gennaio e settembre 2021) ha conquistato oltre 704.300 utenti unici sul sito e vanta su Instagram 209 mila follower. Dietro a tutto questo, un volto noto nello sport ma anche in tv: è Federica Costantini, dieci anni nella nazionale di pattinaggio artistico su ghiaccio, poi allenatrice tra Italia e Svizzera, fa quindi il suo ingresso in "Ghiaccio Spettacolo", l'unica compagnia in Italia che fa spettacoli su ghiaccio, e partecipa come maestra al talent

di Rai 1 "Notti sul Ghiaccio", presentato da Milly Carlucci. Nel 2013 Federica decide di mettere a frutto la sua passione per la sana cucina e la sua esperienza di atleta: pubblica i libri "Dolci Senza Burro #vitadafoodblogger" (2016) e "Dolci Senza Burro #imieidolciamericani" (2017), e diventa una delle foodblogger più seguite in Italia. Lo scorso mese di febbraio è stata lanciata la "Federica Fitness Library", con un 40,4% di crescita media mensile dei ricavi mensili registrati a settembre. La missione di Federica è guidare gli utenti verso piccoli e grandi successi in cucina, rispettando un regime alimentare equilibrato, rinunciando al burro ma non al piacere della tavola. ●

Nuove e sorprendenti esperienze del gusto

La **Grande Bottega Italiana**, la community delle eccellenze enogastronomiche



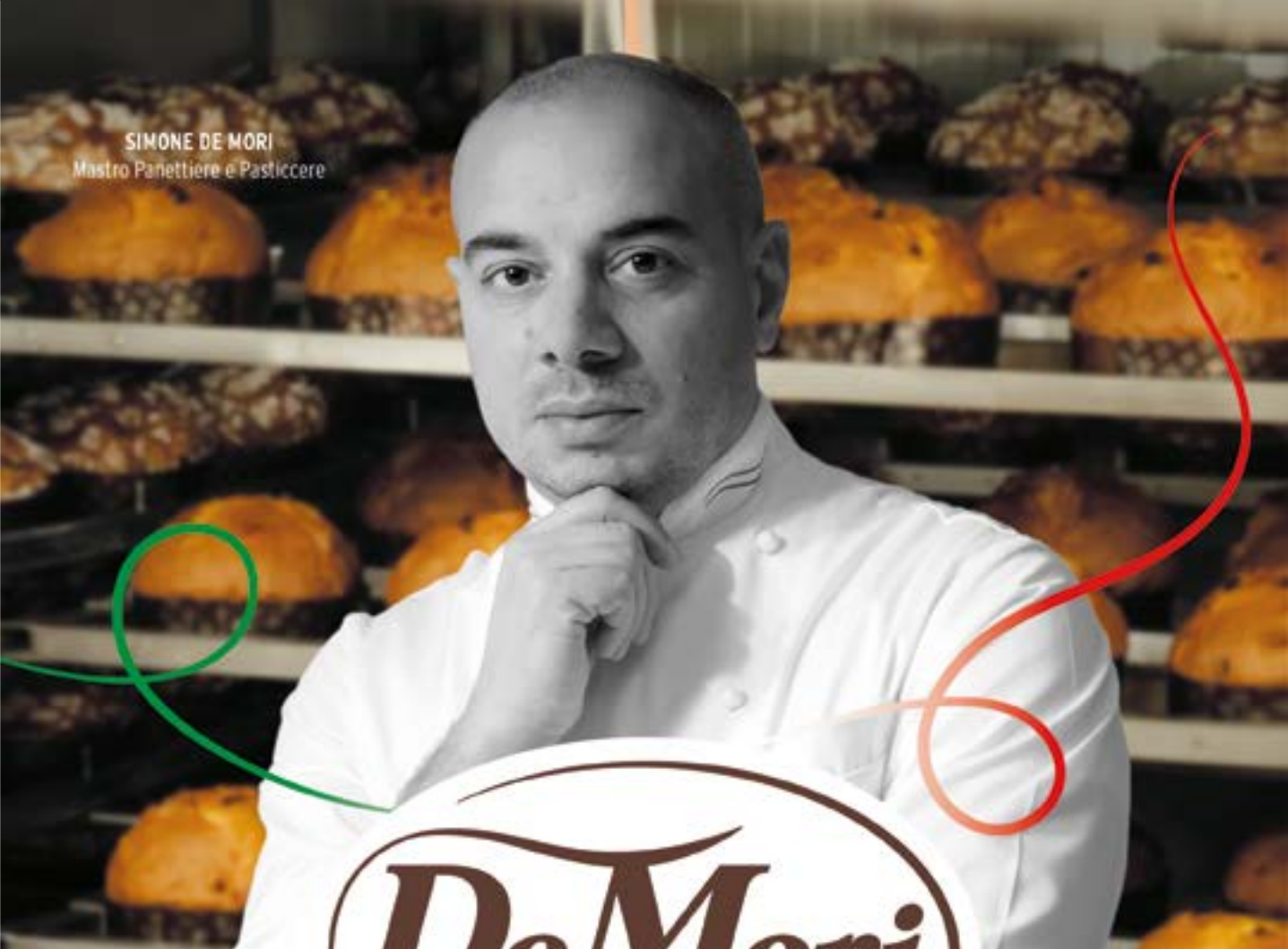
DAVIDE RAMPELLO E STEFANO MERLO

“L’Italia è fatta di borghi, territori e uomini che ne vivono le tradizioni. Se l’Italia fosse una corda, questi uomini sarebbero i nodi che la trasformano in rete portando cibo e ricchezza sulle nostre tavole. Coltivatori, allevatori, produttori e persone che fanno della cura delle cose il loro stile di vita sono diventati oggi i protagonisti de La Grande Bottega Italiana”.

Con questa efficace definizione Davide Rampello, palato assoluto d’Italia nonché ambasciatore del made in Italy nel mondo, disegna i tratti caratteristici della community appena nata, che mira a valorizzare le eccellenze enogastronomiche italiane.

La Grande Bottega Italiana nasce da un’idea di Stefano Merlo, creatore di start-up di successo, e Davide Rampello, e consiste in una piattaforma digitale di relazione e di acquisto nata con l’obiettivo di difendere la ricchezza storica ed economica rappresentata da produttori unici nello scenario dell’enogastronomia nazionale. Dopo un’attenta analisi delle lavorazioni, una visita alle località di produzione e una prova del gusto, le specialità enogastronomiche vengono selezionate per la community e proposte sulla piattaforma online con abbinamenti unici in food-box, per portare a tavola vere e proprie esperienze sensoriali. ●

- Michela Mazzali -



SIMONE DE MORI
Mastro Panettiere e Pasticcere

DeMori

*Mastro Panettiere e Pasticcere
dal 1974*

Puntiamo sul made in Italy.

Là dove il Piemonte vanta una spiccata tradizione, la passione e il rispetto per i metodi di lavorazione artigianale accompagnano De Mori nella sua storia di successi. Prodotti d'eccellenza fatti con pregiate materie prime, selezionate con maestria. Il made in Italy De Mori è il valore in cui credere e su cui puntare. demorisimone.com

Specialità buone come tradizione vuole

A close-up photograph of a man wearing a black tuxedo jacket, a white dress shirt, and a black bow tie. He is adjusting the cuff of his white shirt with his hands. The background is dark.

**Il successo è una
questione di etichetta.**

L'etichetta non è mai solo un'etichetta.
È la voce della marca, il biglietto da visita del brand.
È il colpo di fulmine tra prodotto e consumatore.
È una superficie che stimola i sensi e seduce.

Etichette adesive, stampanti industriali, sistemi di codifica RFID per tutti i settori merceologici.

gruppo
KONIG
PRINT

ITALGRAFICA
S I S T E M I

ELLEGI
TRENTO

KPS
TECH

konigprint.com



PUNTI DI VISTA

**È questione di orizzonti:
gli obiettivi mutano con l'evolversi dei tempi.**

**Nelle prossime pagine, una selezione di professionalità e idee
che innovano in risposta a nuovi bisogni.**



Acell Industries



Parkpiù



Licei Isaac Newton - Swiss School of Management



PH: MARCO BELLOTTI

RIVESTIMENTO FACCIATA IN STILE CLASSICO

Tecnologie rivoluzionarie nei materiali compositi

Quando l'effetto estetico si accompagna a prestazioni uniche e sostenibili: dalla tecnologia di **Acell Industries** nascono i prodotti per architettura e costruzioni



PH: MARINA LORUSSO

IL MATERIALE ACELL, TRA LE TANTE PROPRIETÀ, HA UN'ELEVATA RESISTENZA AL FUOCO

“**D**isruptive technology”: una tecnologia “dirompente”. È questa la definizione che Aldino Albertelli, presidente di Acell Industries Ltd, ha scelto per descrivere l'essenza del suo processo produttivo. “Si tratta di procedimenti innovativi che cambiano radicalmente il modus operandi della produzione dei compositi e delle loro prestazioni”. Risultato finale? Pannelli che proteggono dal fuoco, freddo, caldo, esplosioni, garantendo l'isolamento acustico, l'isolamento termico...

Prodotti che rispondono alle sfide della nostra epoca, nel rispetto della sostenibilità ambientale e delle richieste di clienti provenienti da ogni parte del mondo. Visitando l'azienda abbiamo potuto verificare l'incredibile versatilità dei pannelli, le loro eccezionali performance, l'assoluta libertà architettonica e la personalizzazione che sono capaci di garantire. Dalla pietra per le facciate delle abitazioni - stesso aspetto dell'elemento naturale, ma con incredibile leggerezza e resistenza - alla realizzazione di marmi per gli interni, ma anche

di ardesia, legno e a qualsiasi altro materiale: realizzando coperture esterne verticali, facciate ventilate, pannelli per interni, tetti, controsoffitti e pannelli antivirali. La precisione della riproduzione estetica può davvero soddisfare le richieste di committenti internazionali per adattarsi al colore locale di qualsiasi regione del mondo. Comune denominatore di tutti i prodotti realizzati con le tecnologie di Acell sono le loro prestazioni in grado di soddisfare diversi mercati e diverse aziende: dall'edilizia ai trasporti, dall'interior design ai sistemi antincendio. Quella di Acell è una tecnologia coperta da oltre 200 brevetti. "I nostri pannelli compositi sono composti da materiali inorganici naturali e leganti organici, per riprodurre le prestazioni fisiche di ogni finitura, inserendosi in qualsiasi stile architettonico,

classico o contemporaneo. Con un investimento abbordabile per le attrezzature, le tecnologie di Acell possono essere sviluppate localmente, creando nuovi posti di lavoro e riducendo le emissioni di CO₂, grazie a un utilizzo contenuto delle materie prime e alla riduzione dei trasporti" sottolinea Albertelli. Acell Industries ambisce a esportare in tutto il mondo la propria tecnologia per sviluppare produzioni locali, rispettose della natura, che creino valore e rispettino il "genius loci" di ogni regione del mondo. Queste tecnologie vengono portate nel mondo tramite una strategia di licenze e joint ventures. "Già svariati brand di caratura globale fruiscono dei nostri compositi. Inoltre, operiamo spesso con istituti, università e scuole specializzate per sviluppare ulteriori innovazioni e brevetti. Per esempio, attualmente

stiamo lavorando per realizzare contenitori che proteggano le batterie al litio".

Nell'"Innovation Center" a San Giuliano Milanese di Acell Industries - titolare tra l'altro di numerosi "Best Innovation Award" - le idee fioriscono e si sviluppano e gli esempi di applicazioni vincenti non si contano.

"D'altro canto, la mia esperienza nell'ambito della scienza dei materiali risale agli anni Settanta e Ottanta, quando operavo con noti studi di architettura nel Regno Unito contribuendo alla ristrutturazione di numerosi edifici. Già in quel periodo registravo i primi brevetti. Il mio obiettivo è sempre stato quello di proteggere le persone e l'ambiente. Oggi la tecnologia rivoluzionaria di Acell può essere risolutiva per l'ambiente in molte zone del mondo", conclude Albertelli. ●



È POSSIBILE RIPRODURRE QUALSIASI STILE ARCHITETTONICO

**Acell Industries
ambisce a esportare
in tutto il mondo la
propria tecnologia per
sviluppare produzioni
locali, rispettose della
natura, che creino
valore e rispettino il
"genius loci" di ogni
regione del mondo**



A SINISTRA STEFANO ANZUINELLI NELLA SEDE DI SWISS SCHOOL OF MANAGEMENT

La scuola per tutti ai più alti standard

Ai **Licei Isaac Newton** e **Swiss School of Management** di Brescia la formazione è un valore per il futuro e per competenze strategiche alla portata di tutti

Siamo a Brescia per incontrare Stefano Anzuinelli, fondatore e Ceo di due tra i più importanti istituti della città: i Licei paritari Isaac Newton e la Swiss School of Management. L'ultima nata è la Swiss School of Management, il primo istituto svizzero di studi universitari in Italia orientato al mondo del business e dell'impresa. "Con

Swiss School of Management, accreditata internazionalmente con oltre 20 sedi in tutto il mondo, abbiamo voluto superare qualsiasi confine", dichiara Anzuinelli. "I nostri valori aggiunti sono presto detti: elevati standard accademici, insegnamento totalmente in lingua inglese, visione internazionale, approccio hi-tech altamente innovativo, sviluppo di competenze

funzionali a soluzioni strategiche e creative di problemi complessi. Problemi non solo aziendali, ma di vita con la 'V' maiuscola". La fondazione del Liceo Paritario Isaac Newton risale invece al 1972: una lunga tradizione a Brescia. E anche a Brescia, come ovunque nel mondo, si vive una complessa fase di transizione, resa oggi ancor più complicata dalle ricadute

Il modello educativo è quello scandinavo: un clima empatico, inclusivo, fluido e coerente, orientato all'autonomia

sociali, politiche ed economiche della pandemia. Su questo scenario incerto si affacciano ora i giovanissimi della "generazione zeta". Alla domanda "E tu, che cosa vuoi fare da grande?" pare che il 64% di loro risponda molto chiaramente. "Questi ragazzi - spiega Stefano Anzuinelli - ti dicono semplicemente: vogliamo affrontare al meglio, senza impedimenti e senza troppe ansie, il futuro che ci aspetta". Ma una richiesta ragionata e pragmatica di un certo tipo di futuro per i figli non può che partire dalle famiglie. "Certamente sì: appartiene ai genitori la responsabilità immensa di fare le scelte giuste per i figli. Per non parlare poi del fenomeno, purtroppo in crescita, degli adolescenti che è troppo facile definire banalmente 'problematici': i cosiddetti 'hikikomori', ragazzi che scelgono il ritiro e l'isolamento rifiutando ogni relazione nell'ambito familiare, sociale e



scolastico. Sono ragazzi ammassati interiormente: noi facciamo un po' come il carrozziere dopo la grandinata. A tutti questi giovani, a quelli che un futuro lo chiedono e a quelli che temono futuro e presente, si rivolge il nostro liceo". Il Liceo Newton - scuola paritaria privata, laica, libera da sponsor e finanziatori - offre due indirizzi, Scientifico e Scienze Umane. In entrambi la filosofia operativa è quella dell'innovazione, dell'interdisciplinarietà, delle competenze trasversali. "Quando la formazione dei figli diventa una priorità, un valore, il costo diventa un investimento", sottolinea Anzuinelli. "Per chi merita abbiamo anche borse di studio e progetti di sostegno individuali, grazie anche al contributo di Regione Lombardia. Questa è una scuola pensata per dare a ciascuno il massimo delle opportunità, non per fare selezioni di tipo darwiniano. Una scuola di élite, perché nasce e vive secondo una visione imprenditoriale, ma anche una scuola democratica perché aperta a tutti, senza differenze di etnia o di ambienti di provenienza". Al Newton si respira un'aria diversa. Basta osservare i volti, i gesti, i comportamenti dei

ragazzi all'interno di questo ambiente luminoso, accogliente, rassicurante e stimolante insieme. "Nessuna barriera tra docenti e alunni; la posizione, anche fisica, è prima di tutto quella dell'ascolto. Per me non c'è niente di più bello che vedere l'insegnante accanto allo studente. Non più classe 'frontale': qui la classe è letteralmente 'ribaltata'. Niente barriere. L'insegnante ascolta, dialoga, risponde, a livello individuale o di piccolo gruppo, secondo collaudate dinamiche di microteaching. Il modello educativo è quello scandinavo: un clima empatico, inclusivo, fluido e coerente, orientato all'autonomia, al coinvolgimento attivo, alla significatività e alla gioia dell'apprendere". Al Newton si respira un'aria internazionale. "Questo è uno dei nostri punti di forza", conferma Stefano Anzuinelli. "Rilasciamo il doppio diploma americano High School, titolo che permette di iscriversi a una scuola americana senza dover sostenere ulteriori esami. Coinvolgiamo i nostri studenti in straordinarie esperienze all'estero, con gemellaggi e scambi culturali che organizziamo direttamente". ●



Ascolto e know-how

Architettura, urbanistica, interior design, progettazione strutturale, progettazioni specialistiche, assistenza legale. Numax è tutto questo ma non solo. Perché l'esperienza dell'architetto Massimiliano Nutricati e del suo staff si rivela anche in una del tutto privilegiata capacità di ascolto delle istanze della clientela e in una profonda competenza degli aspetti tecnici, burocratici e legali che riguardano ogni singolo progetto. Aspetto, quest'ultimo, particolarmente apprezzato dalla committenza internazionale. ●



Sedute made in Fvg



Ellero Chairs da oltre 60 anni, progetta, sviluppa e produce sedie e tavoli con diverse tipologie di materiali e finiture per tutte le esigenze dei clienti. Azienda leader del settore contract, vede alla guida la terza generazione nel management aziendale, la Ceo Giulia Billiani

Ellero, con una vision molto improntata su design, qualità e ricerca dei materiali. Nel cuore della capitale della sedia, Manzano, Ellero Chairs continua a evolvere con le sue inconfondibili linee e produzioni artigianali in cui qualità ed esperienza trovano la sintesi perfetta in un prodotto che non arreda, ma valorizza gli spazi hotel e ristoranti. ●

La scarpa italiana di carattere

Andrea Nobile è un brand made in Italy che nasce dal desiderio di rendere accessibile a tutti l'arte manifatturiera delle scarpe artigianali italiane, con uno stile che va dai classici senza tempo alle rivisitazioni più audaci della calzatura maschile. L'intera collezione è realizzata con pellami di alta qualità, lavorati secondo tradizione per una scarpa impeccabile in aspetto, resistenza e comodità. "Le nostre scarpe vengono concepite e realizzate con la massima cura di ogni dettaglio da maestri artigiani e vendute senza ulteriori passaggi commerciali, offrendo quindi ai nostri clienti il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato delle calzature fatte a mano in Italia". ●



Antesignani per vocazione

Attaverso le aree ludiche e con il loro design, Giochisport con i suoi partner, in particolare Landscape Structures, ha sempre rivoluzionato il modo di giocare tradizionale. Prima con il gioco "continuo", poi hanno fatto il loro ingresso le giroscopiche strutture ad arco Evos, quindi i futuristici moduli Hedra che mutano e si trasformano, e ancora i progetti Fitcore Extreme per il fitness di nuova generazione. Non ultimo, in sinergia con Vortex, creano scenografici giochi d'acqua. Tutti progetti che sono diventati must da seguire e che tutt'oggi sono veri e propri modelli per il settore. ●

HUAWEI nova 9

Be inspired, Be nova

Fotocamera Ultra Vision da 50 MP | Display OLED a 120 Hz
Batteria di lunga durata con HUAWEI SuperCharge da 66 W*



SCOPRI UN MONDO DI APP
SCARICA LE TUE APP PREFERITE
DA APPGALLERY: SOCIAL, BANCHE,
LAVORO, VIAGGI E TANTO ALTRO.



*Dati basati sui risultati dei test condotti dai laboratori HUAWEI.
La durata effettiva della batteria è influenzata dalle modalità d'uso.
HUAWEI nova 9 utilizza HUAWEI Mobile Services anziché Google Mobile Services e Google App.

consumer.huawei.com/it
Le immagini del prodotto e i contenuti visibili sono solo di riferimento.

I vantaggi delle superfici in resina

Le superfici in resina si possono inserire in contesti architettonici classici o contemporanei, sono fruibili all'interno e all'esterno e rappresentano la modernità nel campo delle finiture, poiché sono un vero e proprio rivestimento che può essere orizzontale o verticale, consentendo all'interior designer di sviluppare idee fuori dal comune. "Posata e indurita ad arte, la superficie in resina è completamente priva di fughe e giunti, compatta e continua, impenetrabile all'acqua", spiega Alan Masolini, titolare di Ma Superfici. Resiste inoltre a urti e abrasioni, al fuoco e agli agenti atmosferici, se opportunamente trattata. ●



Una progettazione non astratta



Progettare per tutti significa pensare le strutture una volta per tutte, senza ricorrere a modifiche in un secondo tempo. Significa avere come riferimento tutti i possibili utenti, seppur non per forza ciò che si progetta andrà bene per ognuno. "Questo è importante per non cadere nella progettazione astratta, quando invece il gioco dei bambini è l'attività umana più concreta e più inclusiva di tutte. Questo pensiero - spiega il fondatore Samuele Spinoni - è un caposaldo per Stileurbano". ●

Raccontare la tua storia di successo

Chi possiede dimore storiche e di pregio, solitamente, è una persona di successo. "Quindi perché non rendere narrabile anche una semplice vendita facendola diventare ancora una volta una storia di successo da raccontare?". Da qui parte il metodo "RaccontiAmo la tua storia di successo, rappresentiamo il bello della casa di una volta" dell'architetto Francesco Antoniazza.



"Attraverso il nostro metodo trasformiamo la vendita di un immobile storico di pregio in un'occasione in più per celebrare i successi del proprietario". ●

Il progetto realizzato, la visione che continua



La prima parte del complesso è operativa da almeno sei anni, anche se il progetto è iniziato alcuni anni prima e l'esperienza nel settore di Giancarlo Parolini è più che ventennale. La seconda parte sarà sul mercato nel 2022. L'architettura è lineare, essenziale, fatta di luce e leggerezza. I fondamentali dell'arredamento seguono logiche di design contemporaneo e di un'eleganza senza tempo, gli esterni della prestigiosa Gandia Blasco. La visione continua con gli stessi presupposti: sintesi di armonia, qualità della vita e inestimabile cura artigianale. ●



Parcheggi automatizzati su misura

Parkpiù opera a livello mondiale personalizzando ogni progetto e offre soluzioni di revamping ad hoc

Parkpiù nasce a Como nel 1997 dalla collaborazione tra Carlo Galli, Simone Zappa e Maurizio Savio e oggi è considerata una realtà avanzata nel mercato della progettazione e realizzazione di parcheggi automatizzati su misura per il settore residenziale e commerciale. Grazie ai costanti investimenti in ricerca, innovazione e brevetti, Parkpiù si è affermata a livello nazionale e internazionale. Tra i lavori più importanti dell'azienda troviamo la costruzione di un parcheggio automatizzato in centro a Milano per l'azienda Rolex e la progettazione e installazione di un elevatore per auto per il rinomato Museo Alfa Romeo di Arese (Milano).

Oltre a offrire un servizio di manutenzione ordinaria, Parkpiù si occupa di progetti di revamping su misura eseguiti su impianti oramai obsoleti e inefficienti, al fine di renderli maggiormente performanti.

Il revamping consiste in una ristrutturazione completa di un parcheggio automatizzato, laddove i materiali con cui è stato costruito sono deteriorati e il funzionamento è oramai compromesso. Il revamping, quindi, consente di recuperare parcheggi automatizzati datati per renderli nuovamente efficienti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie più performanti e sicure. ●

Icona Design, Coeclerici e Fiamm insieme per il primo master italiano che forma professionisti per riorganizzare le città

Il mondo sta cambiando velocemente e le città saranno sempre più l'avamposto di questo cambiamento. Per riorganizzarle intorno a una nuova visione che integri aspetti di tipo economico, sociale, artistico, creativo, tecnico, tecnologico, architettonico e ambientale c'è bisogno di professionisti che sappiano rispondere con efficacia alla soluzione di problemi complessi legati alla progettazione, alla gestione e alla comunicazione della città, del territorio e dei mezzi e dei sistemi di trasporto. È questo l'obiettivo del primo

Smart city e smart mobility: la sfida del futuro

master in Italia sul tema "Smart city e smart mobility: global vision", realizzato grazie al supporto di tre primarie aziende italiane: Icona Design Group, nota per i successi ottenuti in ambito automotive e oggi impegnata a 360 gradi nell'industrial e product design e in avveniristici progetti internazionali dedicati alla mobilità e alle città intelligenti; Coeclerici, gruppo internazionale specializzato nel settore delle commodity e impianti industriali automatici ad alta tecnologia; Fiamm Energy Technology, multinazionale attiva nella produzione e distribuzione di accumulatori per uso industriale e automotive. Il programma, riconosciuto dal Miur,

è aperto a un numero massimo di 25 studenti laureati in ambito design, architettura, belle arti, ingegneria, economia, sociologia. Le candidature dovranno pervenire entro il 7 gennaio 2022. ●

- M. M. -



Cura la salute e il benessere alle terme di Allegroitalia

*L'acqua termale salsobromoiodica è nota
per il potere curativo ed antinfiammatorio.*



Soggiorna a Salsomaggiore Terme in Allegroitalia Terme Baistrocchi

L'offerta include:

2 notti con colazione e cena in camera doppia
Consulto medico
Fango
Bagno termale

159 € a persona

supplemento uso singola 40€

CHIAMA ORA +39 0524 574411 | +39 0524 574422

ALLEGROITALIA TERME BAISTROCCHI | V.le Matteotti 31, 43039 Salsomaggiore Terme PR



Soggiorna a Fratta Terme (Forlì-Cesena) in Allegroitalia Fratta Terme

L'offerta include:

2 notti con colazione e cena in camera doppia
Consulto medico
Fango
Bagno termale

239 € a persona

supplemento uso singola 40€

CHIAMA ORA +39 0543 460911

ALLEGROITALIA FRATTA TERME | Via Loreta, 238 - 47032 Fratta Terme di Bertinoro (FC)

CONTATTACI PER RICEVERE IL BONUS TERME

OFFERTA VALIDA SOLO PER OGGI E PER I PRIMI 100 - prenotazioni@allegroitalia.it

Produzione classica e nuove proposte

“Immettiamo sul mercato oltre 30 milioni di vaschette di bresaola all’anno, grazie a una moderna unità produttiva munita di 8 camere bianche a elevato standard tecnologico e di sicurezza alimentare”, spiega Mario Moro, alla guida di Bresaole Del Zoppo. Accanto alla produzione di bresaola della Valtellina Igp e di bresaola chiavennasca, i fiori all’occhiello dell’azienda di Buglio in Monte (Sondrio), vi sono proposte innovative come le vaschette di antipasto valtellinese, gli involtini di bresaola con formaggio tipico valtellinese o le julienne di bresaola. ●



Genialità e imprenditorialità



Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana, console onorario in Gran Bretagna, Aldino Albertelli è fondatore di Acell nonché inventore di Acell Foam e di oltre 234 brevetti internazionali. Ha studiato presso Hammersmith & West London College in Building Material Science, Classical Architectural Molding and Building Science. Da sempre opera nel mondo dei materiali compositi per diversi settori industriali e mercati internazionali. Ha creato in Italia un centro di Ricerca & Sviluppo alle porte di Milano, che lavora in collaborazione con i maggiori centri di ricerca nel mondo. ●

Alta tecnologia e profondo umanesimo

Una scuola altamente digitalizzata: smart board sempre e dovunque attivi, una piattaforma digitale in cui tutto ciò che viene prodotto è condivisibile, device di ultima generazione (smartphone, tablet, pc) per tutti. La Isaac Newton è una scuola dove si sta volentieri, in cui si va anche d’estate senza vincoli né limiti, in cui anche con la Dad non ci sono stati problemi. È dunque una scuola esclusiva ma, allo stesso tempo, convintamente inclusiva, che insegna a scoprire e ad amare i valori della migliore cultura umanistica italiana. ●



L’arte tra piacere e investimento



Arte, lifestyle, logistica: questo e molto di più è la struttura polifunzionale del Gruppo Olg realizzata a Chiasso per la gestione di opere d’arte, vini pregiati, beni di lusso. Spiega il presidente Federico Fuochi: “Consideriamo l’arte come un investimento e come un piacere di cui fruire. Attraverso Swiss Logistics Center offriamo un servizio a 360 gradi non soltanto nella conservazione delle opere d’arte in un luogo sicuro, ma anche nella sua gestione e valorizzazione. Molta attenzione viene posta alle normative relative all’importazione ed esportazione dei beni culturali che sono diverse da Paese a Paese”. ●

Genova: nuova vita per lo storico silos sul porto

Hennebique è stato il primo edificio in Italia a essere stato costruito con il brevetto del calcestruzzo armato a vista. Gli spazi ospiteranno strutture, uffici e servizi per la crocieristica

Hennebique, lo storico granaio genovese, rinasce a nuova vita dopo 50 anni di abbandono.

I suoi ampi spazi, culla dei più importanti trascorsi storici genovesi, e le sue linee liberty ospiteranno strutture ricettive, uffici e servizi dedicati alle attività crocieristiche.

Il progetto di riqualificazione dei 40 mila metri quadri è stato preso in carico da Vitali Spa, gruppo leader nel settore real estate e delle grandi infrastrutture che, a fronte di un investimento di 100 milioni di euro, vuole restituire al capoluogo ligure una delle sue strutture storiche e culturali di riferimento. Inserita in un contesto urbano delicato, il nuovo Hennebique costituisce la cerniera tra il Porto antico e il Polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, e completerà la riqualificazione del waterfront cittadino. Collocato in posizione strategica il palazzo diventerà un polo attrattore per residenti, turisti e croceristi.

Primo edificio in Italia a essere stato costruito, tra il 1899 e il 1901, utilizzando il brevetto del calcestruzzo armato a vista, il complesso ha attraversato intonso più di cento anni di storia, marcando a fuoco vivo la tradizione genovese. Un'innovazione edile straordinaria per l'epoca che venne applicata, a sua volta, da Francois Hennebique, da cui, non a caso, l'edificio riprende il nome. Inizialmente dedicati ad accogliere i grandi scali europei, i silos Hennebique sono stati per lungo tempo il volto e il profilo dell'importante adeguamento tecnologico e infrastrutturale che, a fine Ottocento, ha travolto il contesto

storico-culturale genovese. Una struttura altamente performante che tornerà a operare a pieno ritmo rispondendo alle esigenze di una città del 21° secolo, ridisegnando un'altra parte importante del fronte mare. Vitali Spa promette di gestire le attività di cantiere minimizzando l'impatto ambientale e seguendo i principi dell'economia circolare e della sostenibilità, grazie all'innovazione tecnologica dei processi, ai macchinari di ultima generazione e alla sua grande specializzazione . ●

- Michela Mazzali -



DA SINISTRA IL SINDACO MARCO BUCCI, IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE PAOLO EMILIO SIGNORINI, IL GOVERNATORE DELLA LIGURIA GIOVANNI TOTI E L'A.D. DEL GRUPPO VITALI CRISTIAN VITALI

Certificazione Equalitas per gli ambasciatori del Prosecco

La Marca, azienda vitivinicola di Oderzo leader di settore, ha raggiunto un nuovo importante traguardo aderendo allo standard di sostenibilità

È considerata l'ambasciatrice del Prosecco nel mondo, con numeri che fanno davvero la differenza nel settore: 8 cantine associate, 5.000 soci viticoltori e oltre 15.000 ettari di vigneto dislocati nel cuore della regione del Prosecco. È La Marca, azienda vitivinicola di Oderzo (in provincia di Treviso) leader a livello internazionale nel comparto del Prosecco Doc e Docg. E oggi, a conferma di una storia imprenditoriale che sin dalla fondazione, nel 1968, ha promosso valori come



la responsabilità sociale, lo sviluppo e la crescita del territorio, benessere e prosperità nel presente ma anche per le generazioni future, La Marca ha ottenuto da parte di Valoritalia la certificazione Equalitas come "organizzazione sostenibile". "Come cantina cooperativa la sostenibilità fa parte del Dna aziendale - ha spiegato il presidente di La Marca, Valerio Cescon - e il raggiungimento di questo obiettivo ci ha permesso di chiudere un cerchio, un percorso virtuoso che i nostri soci fondatori hanno intrapreso con lungimiranza più di 50 anni fa, credendo che attraverso la produzione di vini di alta qualità fosse possibile creare i presupposti per un futuro più sicuro per la nostra comunità. Essere riconosciuti come cantina sostenibile è un traguardo che ci rende orgogliosi, ma non rappresenta per noi un punto di arrivo, bensì è parte di un cammino finalizzato al raggiungimento dei traguardi futuri, mantenendo solide radici nel passato". ●

- C. M. -



Biennale di Architettura, numeri da capogiro

La 17ª edizione meglio di quella del 2018. **Cicutto**: "La cultura è elemento non accessorio per la qualità della vita di tutti"

Con 298.600 biglietti venduti e 6.000 presenze in pre-apertura, si è chiusa la 17ª Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Risultati che superano quelli dell'edizione 2018 e che segnano un'alta percentuale di presenza di giovani sotto i 26 anni (32%) nonostante le tante limitazioni che l'emergenza Covid ha imposto al sistema scolastico e universitario nazionale e internazionale. Secondo Roberto Cicutto, presidente della Biennale, il gran numero di visitatori ci dice che "la cultura è diventata più che mai elemento non accessorio per la qualità della vita di tutti, indispensabile a comprendere con più consapevolezza ciò che è accaduto al mondo intero negli ultimi due anni

(e non solo)". A raccontare il successo di questa edizione sono, dunque, soprattutto i numeri: 114 architetti invitati; 12 progetti sezione Co-Habitats; 11 progetti sezione Stations; 4 partecipazioni speciali (Vuslat Foundation; Frontispiece: Culture-CI; Collective Exhibition: Future Assembly; Sport Platform); 1 progetto speciale (Padiglione delle Arti Applicate in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra); 11 "Meetings on Architecture"; 60 partecipazioni nazionali, 17 eventi collaterali. ●

- Michela Mazzali -

Restauro e fruibilità: il Castello di Thiene si rifà il look

Pregevole esempio di villa veneta pre-palladiana, la dimora è visitabile tutti weekend nonostante siano in corso i lavori di conservazione



FRANCESCA E GIACOMO, COMPROPRIETARI
DEL CASTELLO DI THIENE

Straordinario esempio di villa veneta pre-palladiana, il Castello di Thiene è un gioiellino immerso nel cuore della cittadina in provincia di Vicenza. Nonostante siano partiti i lavori di restauro della storica dimora quattrocentesca, anche per i caratteristici 'camini del Carpaccio', resterà comunque possibile proseguire a visitarla. Questo perché il programma di manutenzione pluriennale varato precedentemente, punta non solo alla conservazione e alla valorizzazione della villa, ma anche alla fruizione da parte della cittadinanza. A novembre, per esempio, si è svolto il consueto evento "Tempo di Natale": una mostra mercato ispirata al Natale, dedicata alle eccellenze artigiane italiane giunta all'ottava edizione. Il Castello è visitabile tutti i sabati e le domeniche dalle ore 10.00 alle 16.00 (escluso il 25 dicembre). Negli ultimi 11 anni sono stati eseguiti diversi lavori sul corpo principale del Castello. "Non si tratta di interventi semplici - ha spiegato Giacomo di Thiene, architetto, comproprietario del Castello -

in quanto prevedono un'accurata fase di studio che va dalla ricerca di documenti d'archivio all'analisi dei materiali alle campionature. Certamente avere in casa un archivio accuratamente conservato e riordinato ha in parte facilitato le cose".

L'archivio, inoltre, è stato in parte digitalizzato e presto sarà consultabile attraverso il portale della Biblioteca Bertoliana di Vicenza.

"Gli americani - ha raccontato Francesca di Thiene, comproprietaria della dimora - impazziscono letteralmente per questo luoghi: spazi enormi intrisi di quella storia che oltreoceano non esiste. Un valore enorme che vogliamo poter continuare a condividere e raccontare". L'intervento comprende, tra le varie opere, anche il consolidamento di alcuni dettagli che hanno portato a definire il Castello di Thiene un palazzo veneziano in terraferma. Un esempio sono i camini dalla tipica forma "alla veneziana", resa famosa nel mondo dai dipinti di Carpaccio grazie alla presenza del mantello esterno che ha la funzione di proteggere dal vento le braci e di spegnerle prima che si disperdano sul tetto. ●

- Ida Di Grazia -





L'appendino in carta riciclata che non rinuncia al design

Risultato di due anni di ricerca, sostenibile, protetto da brevetto internazionale. È **Paperform Hanger** by Mainetti

Sono sostenibili, riciclabili e plastic free. E sono il risultato di oltre due anni di lavoro, con l'impiego di investimenti importanti e sotto la protezione di brevetti internazionali di proprietà a salvaguardia dell'originale e innovativo processo produttivo. Stiamo parlando di Paperform Hanger, il nuovo range di appendiabiti a firma Mainetti, leader mondiale nel settore dei portabiti, che oggi più che mai sposa la causa green e innova la proposta per il mercato globale con un appendino in carta riciclata e certificata Fsc. La gamma Paperform, dunque, non solo è eco-sostenibile ma vanta anche un design innovativo che nulla ha da invidiare ai suoi predecessori. I nuovissimi appendini possono essere utilizzati sia per il trasporto sia per l'esposizione nei negozi, ma soprattutto sono stati ideati per essere consegnati al cliente assieme al capo d'abbigliamento per poi essere smaltiti a fine vita attraverso il riciclo domestico, rispettando

al 100% l'ambiente. "Siamo orgogliosi di introdurre sul mercato prodotti innovativi e sostenibili - ha dichiarato Jeffrey Hsu, global head hangers di Mainetti - I Paperform Hanger sono la combinazione perfetta tra design Mainetti e materiale sostenibile, realizzando prodotti completamente riciclabili. Nel 1961 Mainetti ha introdotto i portabiti in plastica come alternativa ai tradizionali appendini in legno e oggi siamo onorati di proporre ai nostri clienti questi appendini innovativi in termini di design, funzionalità e sostenibilità". L'azienda vanta una storia pionieristica nel riutilizzo e riciclo dei porta-abiti ed è l'unica a offrire il "Mainetti Polyloop", un programma di riciclaggio delle polybags (buste trasparente in polietilene), ad alcuni dei più grandi retailer mondiali. Oggi Mainetti offre questo innovativo programma a tutti i brand attraverso i suoi 90 centri commerciali e produttivi in tutto il mondo. ●

- Ida Di Grazia -



40^o
ANNIVERSARIO
40



Tonino Lamborghini

WATCHES



SPYDERLEGGERO CHRONO

Ref. TLF-T07-3

Cassa in titanio e alluminio anticorrosivo con viti Tonx®.
Movimento Swiss made automatico con funzioni di cronografo,
data e giorno, riserva di carica 48 ore.

e-boutique: lamborghini.it



HOTEL GRAN PARADISO
UNA VACANZA
INDIMENTICABILE
TRA LE DOLOMITI
IN ALTA BADIA

COVER STORY

WORLD DIAMOND GROUP SPA

VICENZA

Tel. +39 0444 291418

www.worlddiamondgroup.com

D'ORICA SRL SB

NOVE (VI)

Tel. +39 0424 592160

www.dorica.com

PRIMO PIANO

GREEN SERVICE SRL

TESSERA (VE)

Tel. +39 041 5415029

www.venicegreen.it

MARTINA VIDAL VENEZIA

BURANO (VE)

Tel. +39 041 735523

www.martinavidal.com

NYKY SRL

SILEA (TV)

Tel. +39 0422 56891

www.nyky.it

HPA SRL

LONATO DEL GARDA (BS)

Tel. +39 030 9996711

www.hpagardalake.com

CELESTINO SRL

ROSSANO (CS)

Cel. +39 348 5400912

www.maisoncelestino.com

GIOCHISPORT SAS

MUGGIÒ (MB)

Tel. +39 039 737623

www.giochisport.it

PERLE DELL'ELBA SRLS

CAMPO NELL'ELBA (LI)

Cel. +39 376 0625777

www.perledell'elba.com

OLG INTERNATIONAL SA

CHIASSO

Tel. +41 916831315

www.olgworldwide.com

AGAPANTHUS GIOIELLI SRL

MILANO

Tel. +39 02 49696697

www.agapanthusgioielli.it

SWISS LOGISTICS CENTER SA

CHIASSO

Tel. +41 916831315

www.swisslogcenter.ch

DETTAGLI DI STILE

CARLA GOZZI

REGGIO EMILIA

Cel. +39 338 6542782

www.carlagozzi.it

ALLEGRA ECLECTIC DESIGN

PARMA

Cel. +39 349 3794916

www.allegraeclecticdesign.com

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

MILANO

Tel. +39 02 7771081

www.cameramoda.it

SKÈMATA SRL

MODENA

Cel. +39 339 6307299

www.skemata.it

FEELING FELT SRL

MILANO

Cel. +39 340 3316739

www.feelingfeltdesign.com

CARIAGGI LANIFICIO SPA

SMIRRA DI CAGLI (PU)

Tel. +39 0721 784000

www.cariaggi.it

NVK DESIGN

MILANO

Tel. +39 02 39529242

www.nvkdesign.it

HERMES SRL

SANTA MARIA A MONTE (PI)

Cel. + 348 2538578

www.mariodoni.it

DARLING GRACE

ROMA

Cel. +39 366 4929460

www.darling-grace.com

FASHION ACADEMY

ITS COSMO

PADOVA

Cel. +39 347 6313922

www.itscosmo.it

AREA B SRL

PIOVE DI SACCO (PD)

Tel. +39 049 9500566

www.areabspa.com

FASHIONART SRL

LIMENA (PD)

Tel. +39 049 8841265

www.fashionartsrsl.com

WAYCAP SPA

MIRANO (VE)

Tel. +39 041 5703837

www.waycap.org

STAFF INTERNATIONAL

BREGANZE (VI)

Tel. +39 0444 784500

www.otb.net

PRISMA TECH SRL

CASALECCHIO DI RENO (BO)

Tel. +39 051 6502511

www.prisma-tech.it

LIVING

GIO BRESSANA

BRESCIA

Tel. +39 393 9963422

www.giobressana.com

PROGETTOB20 SRL

BRESCIA

Tel. +39 030 383398

www.progettob20.it

ESSEQUATTRO SPA

GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)

Tel. +39 0444 418888

www.essequattro.it

IL BELLO DELLA CASA DI

UNA VOLTA - ARCHITETTO

FRANCESCO ANTONIAZZA

VERBANIA INTRA (VB)

Tel. +39 0323 230091

FINO MORNASCO (CO)

Tel. + 39 031 8130076

www.ilbellodellacasadiunavolta.it

PUCCIPLAST SPA

QUARGNENTO (AL)

Tel. +39 0131 219130

www.pucciplast.it

NUMAX

ARCHITETTURA & DESIGN

COLICO (LC)

Tel. +39 0341 940393

www.numax.eu

FINNOVA SRL

CASTELFRANCO VENETO (TV)

Tel. +39 0423 453105

www.finnovasrl.it

IDDAX SRL

ROMA

Cel. +39 327 2536158

www.mozabrick.it

ATIPROJECT SRL

PISA

Tel. +39 050 578460

www.atiproject.com

SUNDAR ITALIA SRL

SAREGO (VI)

Cel. +39 335 7125776

www.sundaritalia.com

MA SUPERFICI SRLS

DUBINO (SO) - MILANO

Cel.+39 342 5152996

www.masuperfici.com

STILEURBANO DI SPINONI

SAMUELE

ALBAIRATE (MI)

Cel. +39 346 4988412

www.stileurbano.eu

ME.VI. SNC

CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Tel. +39 0432 701320

www.meviarredi.it

ARCHITETTO DAVIDE NICCHIO

MANTOVA

Cel. +39 348 3661928

www.studionicchio.com

SOLDIDESIGN SRL

CALENZANO (FI)

Tel. +39 055 8877499

www.soldidesign.com

GORINI POLTRONE E DIVANI SRL

FORLÌ (FC)

Tel. +39 0543 724704

www.gorinidivani.it

VALLI&VALLI

RENATE (MB)

Tel. +39 0362 982271

www.vallievalli.com

GRUPPOINVEST D'AMICO SAS

CISTERNINO (BR)

Tel. +39 080 4446499

www.damicogruppo.it

RUBAGOTTI CARLO SRL

CHIARI (BS)

Tel. +39 030 7050312

www.rubagotticampane.it

OLFING SRL

BERLINGO (BS)

Tel. +39 030 978359

www.olfing.com

ESTERNI ADP SRL

BOMPORTO (MO)

Tel. +39 059 7105861

www.esterni.net

TERRAVIVA DESIGN SRL

BOLOGNA

Cel. +39 348 0078204

www.terravivadesign.com

SVIZZERA

AITI - ASSOCIAZIONE

INDUSTRIE TICINESI

LUGANO

Tel. + 41 919118484

www.aiti.ch

ST. MORITZ SOTHEBY'S

INTERNATIONAL REALTY

ST. MORITZ

Tel. +41 818362551

www.stmoritzsir.com

INTELLIGENT INVEST SA

LUGANO

Tel. + 41 918207979

www.intelligentinvest.ch

CENTRO SANITARIO

BREGAGLIA

PROMONTIGNO

Tel. +41 818381199

www.csbregaglia.ch

CMDM

MENDRISIO

Tel. +41 916300161

www.cmdm.ch

ATELIER MARJMO'

LUGANO CASSARATE

Tel. +41 765187612

www.marjmo.ch

AERA STUDIO DI ARCHITETTURA

RIVERA

Tel. +41 919359340

www.aerastudio.ch

METE DI STILE

TENUTA DEL FONTINO SOC. AGR.

MASSA MARITTIMA (GR)

Tel. +39 0566 919232

www.tenutafontino.it

DOLOMITI LIFESTYLE

HOTEL MARMOLADA

CORVARA IN BADIA (BZ)

Tel. +39 0471 836139

www.marmolada.org

AGENZIA IMMOBILIARE

DOLOMITI SRL

LA VILLA IN BADIA (BZ)

Tel. +39 0471 847887

www.immobiliare-dolomiti.it

IMMOBILIARE

DOLOMITI GROEDEN SRL

ORTISEI (BZ)

Tel. +39 0471 786156

www.immobiliare-dolomiti.it

DESIGN IN TAVOLA

RISTORANTE D'O

CORNAREDO (MI)

Tel. +39 02 9362209

www.cucinapop.do

PODERNUOVO SRL

MONTEPULCIANO (SI)

Tel. +39 0578 56056

www.podernuovoapalazzone.it

BRESAOLE DEL ZOPPO SRL

BUGLIO IN MONTE (SO)

Tel. +39 0342 620019

www.delzoppo.it

CAFFÈ PAVIN SRL

TOMBOLO (PD)

Tel. +39 049 5969130

www.pavincaffe.com

FRACCARO SPUMADORO SPA

CASTELFRANCO VENETO (TV)

Tel. +39 0423 491421

www.pasticceriafraccaro.it

AZ. ORTOFLOROVIVAISTICA

F.LLI SIMONATO SA

DUE CARRARE (PD)

Tel. +39 049 9125935

www.simonato.com

IL PANIERE SERAFINI SRL

ROVIGO

Tel. +39 0425 474435

www.ilpaniereserafini.it

PUNTI DI VISTA

ACELL ITALY SRL

SAN GIULIANO MILANESE (MI)

Tel. +39 02 98280355

www.acelltec.com

LICEI PARITARI ISAAC NEWTON

BRESCIA

Tel. +39 030 3762798

www.liceoisaacnewton.it

SWISS SCHOOL OF MANAGEMENT

BRESCIA

Tel. +39 030 3762798

www.brescia.ssm.swiss

ELLERO CHAIRS SRL

MANZANO (UD)

Tel. +39 0432 754158

www.ellerosedie.com

ANDREA NOBILE

AR.AN. DI ASTRO LUCA

NOLA (NA)

Tel. +39 081 19724409

www.andreanobile.it

PARKPIÙ SRL

COMO

Tel. +39 031 710767

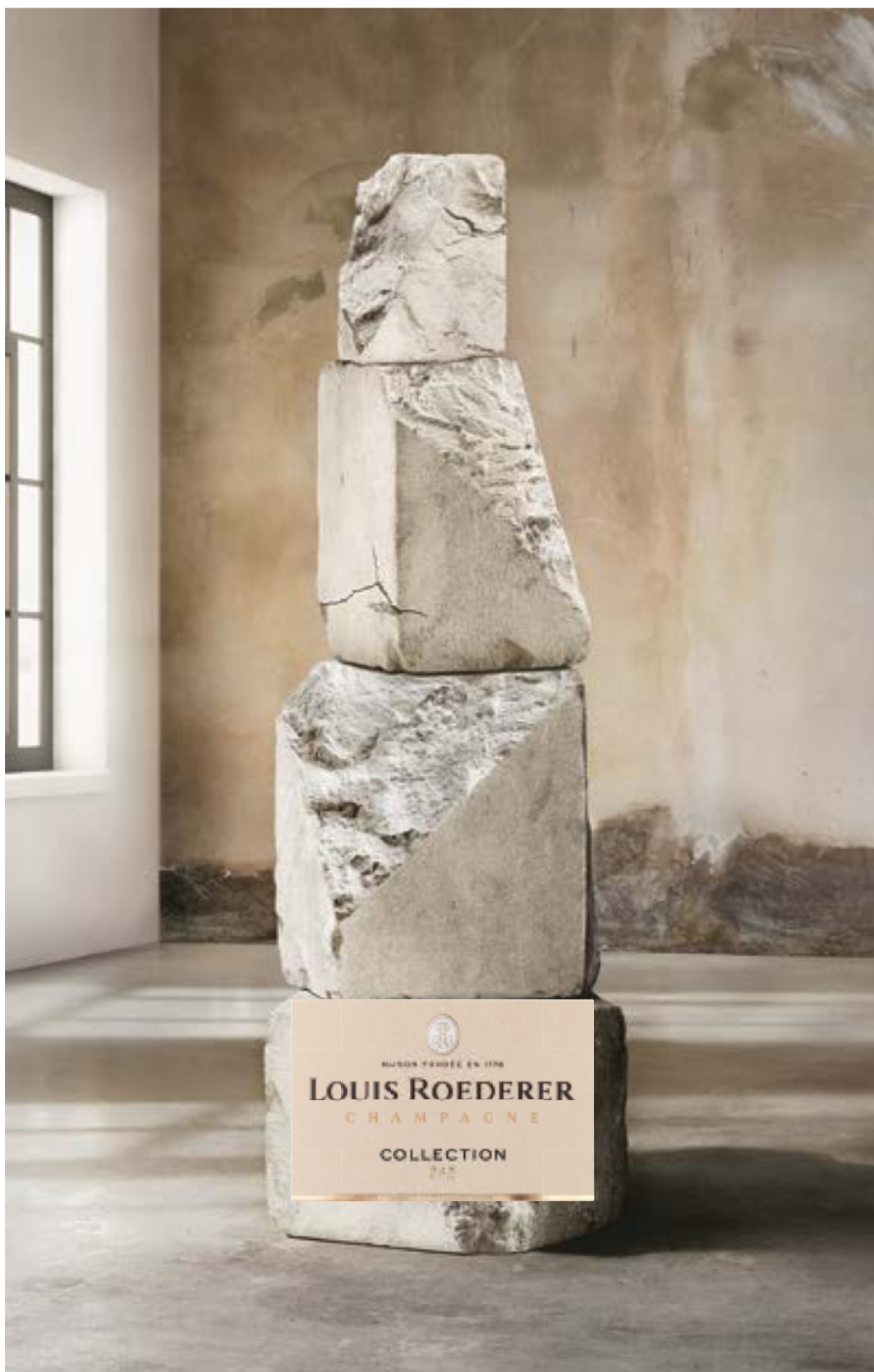
www.parkpiu.it

CECI
1938

CECI 1938. PRENDI LA VITA IN ROSSO

LAMBRUSCO.IT

Design: The Brand Company



LOUIS ROEDERER

TUTOYER LA NATURE

DISTRIBUITO DA SAGNA S.P.A. DAL 1928 - WWW.SAGNA.IT